ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186; L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I · Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Venerdì 4 Giugno 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5435

VON BLOMBERG E LA POTENZA MILITARE ITALIANA

Una grande esercitazione aerea

presenti il Re Imperatore il Duce e l'Ospite

ROMA, 3

L'arma aerea ha compiuto stamane, di buon mattino, all'aeroporto di Furbara, innanzi a S. M. il Re Imperatore, al Duce e al Maresciallo von Blomberg, una tra quelle sue esercitazioni tattiche e di combattimento e di acrobazia che dimostrano, di mano in mano che si susseguono, e a non larghi intervalli, le nuove tappe che essa, assiduamente vigilata dal Capo, supera nella continua splendente ascesa.

Schieramento d'armi e proiettili

La giornata non si prometteva del tutto chiara: nuvole di nebbia velavano leggermente il sole. Quando von Blomberg col suo seguito è giunto all'aeroporto, il Duce era ad attenderlo e attorno a lui stavano S. A. R. il Duca d'Aosta, S. E. il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano, S. E. il Ministro per la Cultura Popolare S. E. Dino Alfieri, i Sottosegretari alle Forze Armate, i Marescialli d'Italia Badoglio e De Bono, il capo di S. M. della Milizia, il comandante il Campo sperimentale aeronautico Generale Schelzo, ufficiali superiori e gerarchi. Il Duce e von Blomberg, scambiato il cordiale saluto, hanno atteso conversando il Sovrano, che è giunto alle 8.45, e allora il Re Imperatore e von Blomberg hanno passato in rivista la compagnia degli avieri che rendeva gli onori, e hanno, successivamente, iniziata la visita del padiglione dove sono esposti per settori, a seconda del compito loro affidato, e, in ciascun settore, per ordine di potenzialità, tutti i mezzi offensivi e difensivi in esperimento o di già esperimentati (dallo spezzone alla bomba di 1000 kg., dalle cupole corazzate alle mitragliatrici di bordo) di cui dispongono i nostri apparecchi di ricognizione, di bombardamento, di assalto e di caccia. Poco distante è poi un altro padiglione, a tre sole parti, aperto, cioè, a ponente, verso la vastissima pianura. Di qui il Sovrano, il Duce e von Blomberg, con i loro seguiti, hanno osservato, su bersagli fissi drizzati alla distanza di 200 e 300 m. (presupposta distanza di combattimento fra due aerei), la potenzialità aggressiva di alcuni tipi di mitragliatrici caricate con proiettili di estrema efficacia.

A capofitto sui bersagli

Compiuta la diligente visita, che ha vivamente interessato l'ospite germanico, il Re Imperatore, il Duce e von Blomberg hanno raggiunto la palazzina del comando e sono saliti in cima della terrazza, di dove hanno assistito all'esercitazione aerea. Il tema era questo: distruggere una base navale ed annientare le navi ancorate in porto. Sulla linea del mare, che è subito al di là della piana e rasente la costa, una scia di bandiere rosse indicava le presupposte forze navali nemiche, bianchi dadi popolavano la riva, a simulare gli edifici e le fortificazioni della base. La prima fase della manovra è affidata ad una squadriglia «Breda 65»: mitragliare da bassa quota, colpire, sgomentare, disperdere la popolazione del porto militare. Gli aerei sopraggiungono da una invisibile altezza, forano il cielo, precipitano. Dalla convessità della curva rombante si sgrana la raffica micidiale. Si arrampicano su per il cielo, riprendono quota, dispaiono.

L'azione incalza: due formazioni da bombardamento piombano sul bersaglio, mantengono tuttavia quota e lasciano cadere il loro carico. Sono bombe munite di spolette a tempo, si tuffano nel mare, intorno ai supposti navigli, si incastrano negli obiettivi. Esploderanno più tardi. Intanto, da 2000 m. di altezza, passano via ad una velocità di 400 km. per ora, altri apparecchi, abbandonano bombe di 500 kg., ed altri ancora entrano in gara, nella veloce organica azione aggressiva, compiendo un tiro di intercettazione; il cielo si batuffola di esplosioni.

Spettacolo di distruzione

Ma non basta. Apparecchi di assalto liberano ora bombe pesantissime ad alto esplosivo, mentre una squadriglia veloce getta spezzoni. Ma anche i proiettili a tempo, gettati all'inizio dell'esercitazione, esplodono. Colonne d'acqua si levano dal mare dense ed altissime e ricadono in spume sopra i vasti gorghi, la terra è sconvolta: la base navale si tramuta in una parete spessa di terriccio. L'aria è lacerata dai rombi. Gli aerei si fanno piccini piccini, in alto, e scompaiono.

Tutti gli obiettivi sono stati raggiunti. E sui detriti della immaginata base navale e sulle presupposte navi sfiancate, passano ora gli acrobati. E' una pattuglia di caccia «CR 32». Sono cinque audacissimi (e audacissimi non sono cotesti solamente poichè le inimmaginabili evoluzioni che essi compiono costituiscono l'addestramento normale di ogni nostra squadriglia di caccia) e si buttano in semicerchi, in avvitamenti, in cabrate, si arrampicano, si torcono, scivolano, ruotano, radono la terra, ascendono il cielo, con meravigliosa sicurezza, vicini sin quasi a toccarsi, lontani, un attimo, per subito raggiungersi, l'un l'altro, e riandare insieme, e tagliare l'aria, con il cuneo compatto del volo senza timori.

Un'altra audacia conclude la manifestazione. Un apparecchio, da solo, da 3000 m. di altezza, si butta a capofitto e quando è a 800 m. dal terreno del poligono, lascia cadere una gigantesca bomba che colpisce esattamente il bersaglio che un cono indica, poi dà una strappata, si inerpica e si allontana veloce così come è giunto. Ora S. M. il Re Imperatore, il Duce e von Blomberg lasciano l'osservatorio.

Sull'aereo del Duce a Guidonia

Il Maresciallo germanico, che non ha perduto una sola fase dell'azione, manifesta il suo compiacimento per l'efficienza raggiunta dalle forze aeree italiane che hanno dato prova di ardimento e di audacia.

Il Sovrano, ossequiato, lascia il campo. Il Duce, indossata la giacca di pelle e calzato il casco, sale, con von Blomberg, sul suo apparecchio e, preso il posto di comando, decolla rapidamente e prende quota. Segnata appena la rotta, il Duce invita von Blomberg a sedere al posto del secondo pilota; il Maresciallo ospite vi rimarrà per tutto il volo sino a Guidonia. Il Duce dirige sull'Agro Pontino, che sorvola ampiamente, raggiungendo Littoria e Sabaudia e così consentendo a von Blomberg di osservare in tutta la sua meravigliosa estensione l'opera che il Regime fascista ha compiuto. Appaiono dall'alto, all'ammirazione dell'ospite, le città fondate, i borghi solerti nel mezzo dei bei campi in pieno vigore.

Per oltre un'ora si protrae il volo e quando l'apparecchio atterra a Guidonia sono le 11. Attorno al Duce che discende ed attorno a von Blomberg che sorride soddisfatto, sono ora tutte le autorità, le personalità e le gerarchie direttamente qui venute da Furbara, a bordo di altri aerei. Il Duce si libera della giacca e del casco, poi prende congedo da von Blomberg e dalle autorità e, devotamente ossequiato, si allontana, mentre risuona il triplice squillo e il plotone d'onore presenta le armi.

Il Maresciallo von Blomberg rimane alla città aeronautica e, guidato da S. E. Valle e dal capo della Direzione studi ed esperienze, Gen. Ferrari, inizia la visita degli impianti. Egli osserva, nel padiglione della radio, i modernissimi apparecchi che i laboratori di Guidonia costruiscono; sosta lungamente nel padiglione idrodinamico.

Le gallerie del vento

Nel padiglione aerodinamico si svolgono, in possenti sagome, le «gallerie del vento» per la determinazione del comportamento degli aerei in rapporto alle velocità che essi possono raggiungere. Il Maresciallo germanico esamina le sei gallerie orizzontali, la galleria verticale e la galleria aerodinamica per le esperienze delle altissime velocità che possono essere raggiunte nella stratosfera. Quindi, dopo aver espresso la sua ammirazione per la perfezione tecnica, per l'attrezzatura scientifica e sperimentale dei padiglioni e dei reparti che hanno dato a Guidonia una risonanza internazionale, von Blomberg torna a Roma.

Il saggio alla Farnesina

Ottomila ragazzi di Mussolini

dànno una superba dimostrazione di gagliardia e preparazione guerriera

Lasciato nel primo pomeriggio l'albergo ove alloggiava, il Maresciallo von Blomberg ha fatto visita al Maresciallo Badoglio e quindi, alle 14.45, si è recato a Palazzo Chigi, dove si è intrattenuto a cordiale colloquio con il Ministro degli Esteri conte Ciano. Poco dopo il Maresciallo von Blomberg ha raggiunto la Farnesina, dove, presente il Duce, ha assistito ad un saggio di tutte le rappresentanze maschili dell'O. B., saggio che in sintesi ha costituito la più limpida testimonianza della possente preparazione militare della gioventù italiana.

Giunge il Duce

Figli della Lupa, Balilla, Avanguardisti, allievi dell'Accademia Littoria e dell'Accademia fascista, hanno partecipato alla manifestazione. Nella stupenda candida cinta dello Stadio olimpico dove il grandioso saggio ha avuto luogo, si sono avuti, in una successione precisa ed armonica, quadri incomparabili di forza, di freschezza e di ordine, in una dominante visione di gagliarda vitalità e di superba espressione guerriera. Ottomila giovani hanno partecipato al saggio, e tra questi 2500 erano i Figli della Lupa, i giovanissimi che già conoscono il rigido ordine e la severa disciplina militare.

Prima che l'ospite illustre ed il Duce giungessero nel Foro, essi erano già pronti sulla verde arena dello Stadio, sotto lo splendore dei vessilli tricolori e delle insegne nere dalle aquile d'oro dell'Opera Balilla. Un reparto di accademisti con musica è allineato in servizio d'onore nella galleria parallela al piazzale dell'Impero, dinanzi all'entrata dell'Accademia. Alle 17.15 giunge il Duce, salutato con gli onori regolamentari. Mentre gli accademisti presentano le armi, il Duce, disceso dall'automobile, viene ricevuto — oltre che dal Sottosegretario all'Educazione Nazionale e Presidente dell'O.B. — dai rappresentanti del Senato e della Camera, dal Ministro per la Cultura Popolare, dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, dai Sottosegretari e capi di S. M. delle Forze Armate, dal capo di S. M. della Milizia, dall'ispettore-capo della pre e post-militare, dal Comandante generale dell'Arma dei RR. CC., dal Comandante del Corpo d'Armata e da ufficiali Generali di tutte le armi.

La visita allo Stadio

Alle 17.30 entra sotto la galleria l'automobile del Maresciallo von Blomberg. Il capo delle Forze Armate del Reich discende subito dalla macchina e va incontro al Duce, col quale scambia il più cordiale saluto. La musica dell'Accademia intona l'inno germanico, seguito dall'inno hitleriano, dalla Marcia Reale e dall'inno «Giovinezza», mentre la Coorte in servizio d'onore presenta le armi.

Von Blomberg e il Duce, seguiti dalle autorità, alle quali si sono aggiunti l'Ambasciatore di Germania presso il Quirinale, von Hassel, l'Incaricato d'affari presso l'Ambasciata italiana a Berlino, conte Magistrati, ed il seguito del capo delle Forze Armate del Reich con i dirigenti dei nazisti residenti in Italia, si dirigono verso lo Stadio delle Statue, immerso nella verde chiostra del Foro, sostando alcuni istanti ad ammirare la linea nobilissima e l'assieme maestoso; quindi si recano presso la fontana della sfera, da dove si apre luminosa la visione del Piazzale dell'Impero. L'ospite esprime la sua vivissima ammirazione al Duce; quindi, salito in automobile con il Capo del Governo, è da questi accompagnato in una prima sommaria visita alle maggiori opere che sorgono nello Stadio della gioventù fascista.

Terminato il rapido giro, la automobile si ferma dinanzi alla tribuna d'onore dello Stadio olimpiale. Dalle trombe d'argento dei Balilla, posti sugli alti rilievi dell'anfiteatro, squillano le note annunziatrici; i giovani presentano le armi e la grande folla che cinge in tutta la sua ampiezza il candido anello dello Stadio, balza in piedi per salutare entusiasticamente l'ospite ed il Duce.

Fierezza infantile

Al clamore degli applausi e degli evviva si aggiunge il fragore dei tamburini e l'immenso «A Noi!» della massa dei giovani armati. I Figli della Lupa aprono il saggio con una suggestiva sfilata. Fusi in blocchi simmetrici, preceduti, schiera per schiera, dai tamburini che ritmano il passo con rullo cadenzato, compiono il giro della pista passando sotto la tribuna d'onore, fissando fieramente i vividi occhi sul Maresciallo e sul Duce. La lunga colonna suscita il più grande entusiasmo e von Blomberg applaude anche esso ai giovanissimi soldati, che, al termine della sfilata, si dispongono nei vari settori delle gradinate ad essi riservate.

Ora è la volta dei Balilla, che occupano in tutta la sua ampiezza l'arena dello Stadio. Anche per essi il rullo dei tamburi segna la cadenza degli esercizi. Depongono prima il moschetto sul verde tappeto d'erba e poi compiono i tre gruppi di figurazioni atletiche e guerriere, che vengono coronate da uno scroscio fragoroso d'applausi. Seguono gli allievi dell'Accademia Littoria, che svolgono i loro esercizi in costume sportivo, ma sempre armati di moschetto. Il saggio ha un carattere prettamente militare. Anche essi riscuotono le più vive acclamazioni. Seguono gli Avanguardisti. Le belle e ordinate schiere si liberano dalla formazione serrata per dispiegarsi con felice armonia nel vasto campo.

Virtuosismo degli accademisti

Le esercitazioni riprendono in una spettacolosa visione di assieme che riceve nuova potenza e ancora maggiore splendore quando dalla gradinata che immette nello Stadio sbocca, in una grande cascata di bianco e di nero, la massa compatta degli accademisti. Sulla pista il blocco si scinde in quattro colonne, che avanzano nella arena per aprirsi poi in ali ampie e superbe. Il Maresciallo von Blomberg, che in tutte le esercitazioni precedenti aveva dato il segnale degli applausi, non nasconde la sua grande ammirazione e applaude ancora con entusiasmo, e con lui e con il Duce acclama la folla. Gli esercizi impeccabili degli allievi dell'Accademia di Educazione Fisica continuano con una crescente originalità di perfette figurazioni, che si concludono con la sfilata che l'ultima Coorte compie a passo di parata e che suscita viva ammirazione per il marziale portamento dei giovani.

Al termine dell'esercitazione S. E. Ricci si affaccia sulla tribuna d'onore e grida l'«eja» al Maresciallo von Blomberg, cui risponde l'«alalà» altissimo dei giovani e ordina quindi il saluto al Duce, che viene coronato dal possente «A Noi!» degli armati e dall'acclamazione ardente della folla.

Il capo delle Forze Armate del Reich, scambiato un cordialissimo saluto col Duce, sale sull'automobile insieme con S. E. Ricci, al quale esprime il suo più vivo compiacimento e la sua più alta ammirazione e con esso compie un'ulteriore visita agli impianti del Foro. Il Duce, ossequiato dalle autorità e tra le incessanti acclamazioni della folla, prende posto nella sua automobile che subito si allontana per il viale Angelico. Terminata la visita a tutte le magnifiche installazioni del Foro, il Maresciallo von Blomberg lascia la Farnesina, dopo aver nuovamente espresso al presidente dell'O. B. il suo alto compiacimento.

Un pranzo a Palazzo Venezia

Stasera il Duce ha offerto un pranzo a Palazzo Venezia in onore dell'ospite, che vi ha partecipato con la figliola signorina von Blomberg, con l'Ambasciatore di Germania von Hassel, il consigliere von Plessen ed il personale dell'Ambasciata al completo, nonchè il maggiore d'aviazione von Wangeheim ed il maggiore von den Decken, ufficiali al seguito del Maresciallo. Sono intervenuti: i Collari della Annunziata Grande Ammiraglio Thaon di Revel, Maresciallo Badoglio Duca di Addis Abeba, Maresciallo Caviglia, il conte Costanzo Ciano di Cortellazzo, Presidente della Camera, i Ministri degli Esteri conte Galeazzo Ciano, delle Colonie Lessona, della Giustizia Solmi, delle Finanze conte Thaon di Revel, dei LL. PP. Cobolli Gigli, dell'Agricoltura Rossoni, delle Comunicazioni Benni, delle Corporazioni Lantini, della Cultura Popolare Alfieri ed il Ministro Segretario del Partito Starace; i Sottosegretari alla Presidenza del Consiglio marchese Medici del Vascello, agli Esteri Bastianini, all'Interno Buffarini-Guidi, alla Guerra Gen. Pariani, alla Marina Ammiraglio Cavagnari, alla Aeronautica Generale Valle, all'Educazione Nazionale Ricci, il Maresciallo de Bono, il Ministro della Real Casa conte Mattioli Pasqualini, S. E. Asinari di Bernezzo, Primo Aiutante di campo generale di S. M. il Re Imperatore, il conte Solaro del Borgo, il conte di Sant'Elia, il Ministro conte Volpi di Misurata, il Principe Torlonia, gli Ambasciatori de Martino, Orsini Baroni, Aldovrandi, Aloisi, Martin Franklin e Senni; i Generali: Grazioli, Moizo, Siciliani, Russo, Villa Santa; gli Ammiragli: Denti di Piraino, Pigni e Campioni, il Generale d'Aviazione Pinna, il Governatore di Roma don Piero Colonna, il Preside della Provincia Principe Rodolfo Borghese, il capo della Segreteria particolare del Capo del Governo Sebastiani, il presidente dell'Agenzia Stefani gran croce Manlio Morgagni, i Ministri plenipotenziari de Peppo, capo di Gabinetto del Ministro degli Esteri, conte Viola di Campalto, capo del cerimoniale, Buti, Rocco, Lequio, Vitetti, il consigliere della R. Ambasciata in Berlino conte Magistrati, e l'addetto militare; ufficiali generali, diplomatici e altre personalità del Governo, del Regime e della società romana. Il pranzo è stato seguito da un grande ricevimento.

Interpretazioni francesi

Comprendonio duro o ostinata malafede?

PARIGI, 3

La visita del Maresciallo von Blomberg a Roma continua ad essere seguita con molto interesse, ma al tempo stesso con un certo riserbo a Parigi. La stampa riferisce assai largamente la cronaca delle manifestazioni che hanno luogo in onore dell'ospite e riporta quanto scrivono i giornali italiani sulla visita del Maresciallo. Tuttavia i giornali ufficiosi si astengono da giudizi e commenti precisi e solo alcuni organi si fanno eco di interpretazioni a sfondo politico improntate a criteri assolutamente arbitrari che non subiscono modificazioni, d'altronde, data l'abituale incomprensione della politica italiana.

Il tema generico e persistente di queste interpretazioni arbitrarie, che sono naturalmente somministrate sempre dalla solita stampa, consiste nel voler gettare il dubbio sulla solidità dell'asse Roma-Berlino che all'indomani della piena solidarietà mostrata dall'intesa italo-germanica dinanzi alle difficili prove degli avvenimenti spagnoli può certamente apparire paradossale.

Ma la fervida fantasia dei pennaioli dell'*Oeuvre*, quella di Pertinax nell'*Echo de Paris* e quella di altri professionisti del giornalismo diplomatico, non si scoraggia dinanzi a queste difficoltà, sicchè la cosa è da registrare solo come il segno di un imbarazzo crescente dinanzi al naufragio delle fallaci speranze sull'illusoria precarietà dell'asse Roma-Berlino e come diretto a tranquillizzare l'opinione pubblica nonostante tutto sordamente inquieta per la strada sulla quale la conduce la diplomazia del Fronte popolare.

Fra tanti errori e tante arbitrarie interpretazioni, segnaliamo il riconoscimento del *Journal des Debats* che, pure non sfuggendo all'idea fissa tipicamente francese che «Gli avvenimenti possono modificare in un senso o nell'altro le relazioni italo-tedesche», tuttavia scrive: «Si deve attribuire una reale importanza al soggiorno del Maresciallo von Blomberg in Italia. Esso dimostra la stretta cooperazione di Roma e di Berlino. Non vi è senza dubbio un'alleanza propriamente detta e non sembra per il momento che sia questione di concluderne una, ma gli stretti rapporti che si stabiliscono fra gli Stati Maggiori creano dei legami che in talune circostanze possono equivalere ad una intesa scritta.»

Le esercitazioni navali al largo di Napoli

NAPOLI, 3

S. E. il Maresciallo von Blomberg, Ministro della Guerra del Reich, accompagnato dalla figliola Dorotea, giungerà a Napoli sabato mattina prendendo alloggio col suo seguito all'Albergo Excelsior.

L'illustre ospite assisterà nel pomeriggio al Carosello storico che si svolgerà alla presenza di S. M. il Re Imperatore, della Regina Imperatrice, dei Principi di Piemonte e di tutti i Principi di Casa Savoia e alla sera parteciperà al ricevimento che le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte daranno alla Reggia.

Non è stato ancora precisato se il Ministro si fermerà a Napoli domenica, come pare probabile, ma è già stato stabilito che egli s'imbarcherà lunedì mattina a Gaeta per assistere alle esercitazioni navali.

Per questa occasione, nella rada continuano a concentrarsi le unità della squadra che prenderanno parte alle esercitazioni. Oltre a quelle della terza Divisione della prima squadra, alla squadriglia cacciatorpediniere tipo «Freccia» e ai sommergibili che raggiungeranno il numero di 70, è giunta a Pozzuoli un'altra squadriglia di caccia che fa parte della Scuola di comando navale.

Nelle prime ore di stamane è giunta in porto la prima Divisione della prima squadra navale.

Il ritorno di 500 Legionari italiani feriti sul fronte di Madrid

NAPOLI, 3

Sono qui sbarcati 500 Legionari feriti nelle ultime battaglie sul fronte di Madrid. Ad eccezione di una decina, che sono ancora molto gravi, tutti gli altri si trovano in condizioni soddisfacenti e di morale altissimo. Le gerarchie fasciste di Napoli si prodigano in ogni forma di assistenza a questi valorosi legionari, che hanno sparso generosamente il loro sangue per la causa della civiltà fascista.

Altri gloriosi Caduti nel settore di Malaga

ROMA, 3

Ecco un secondo elenco di legionari caduti nel settore di Malaga: Flori Dario, Galli Luigi, Lepri Raffaele, Libaratori Giovanni, Balestrieri Demetrio, Del Canto Otello, La Valle Raffaele, Montanaro Francesco, Cinicchi Filiberto, Barbato Cosimo, Moro Elvino, Mosca Giuseppe, Rizzo Ernesto, Bona Giovanni, Pennino Mario, Mammone Rocco, Agostinelli Giovanni, Barsotti Athos, Carmicelli Gaetano, Campoli Giuseppe, Conversano Emanuele, Gai Mario, Genesu Salvatore, Leccese Petito, Orlando Salvatore, Manenti Antonio, Manganotti Giuseppe.

Le salme sono state sepolte con gli onori religiosi e militari sulle colline di Malaga, in un camposanto la cui custodia è affidata alla cavalleresca e cattolica pietà del popolo spagnolo.

Fu Mosca a ordinare il bombardamento del "Deutschland„

Il piano di collaborazione prospettato dal Governo inglese all'Italia e alla Germania

PARIGI, 3

L'ebdomadario *Gringoire* pubblica interessanti informazioni relative al bombardamento del «Deutschland». Dopo aver constatato che le squadriglie sovietiche a Valencia sarebbero indipendenti e non sottoposte al Governo spagnolo, il giornale dice che il 28 maggio il colonnello sovietico Nigroff, capo di una delle squadriglie, avrebbe ricevuto un telegramma cifrato da Mosca, dopo di che avrebbe convocato a rapporto 18 ufficiali sovietici. Sei apparecchi sovietici avrebbero quindi ricevuto l'ordine di tenersi pronti per una missione speciale. Il 29 maggio gli apparecchi avrebbero compiuto numerosi voli in formazione sul mare senza darne comunicazione al comando militare rosso spagnolo. La sera dello stesso giorno due di questi apparecchi avrebbero bombardato la «Deutschland». Pare che uno di essi fosse pilotato dal sottotenente Wassili Schnider e l'altro dal capitano Antonio Pignorin.

I suggerimenti degli esperti

Il fatto della giornata che ha attirato maggiormente l'attenzione degli ambienti diplomatici è stato oggi il progetto elaborato a Londra per ricercare la formula che dovrebbe permettere alla Germania e all'Italia di riprendere la loro collaborazione nel Comitato per il non intervento e la loro partecipazione al controllo internazionale.

Si tratta, a quanto precisa un telegramma *Havas*, di suggerimenti elaborati dai tecnici del Foreign Office, che sono già stati comunicati ufficialmente a Roma, a Parigi e a Berlino. Questi suggerimenti, sempre in base a informazioni fornite dall'agenzia *Havas*, comportano:

1) Le navi che partecipano alla sorveglianza delle coste spagnole usufruiranno di zone di sicurezza;

2) queste zone saranno garantite da un impegno delle due parti in lotta in Spagna di rispettare le bandiere straniere;

3) una collaborazione sarà stabilita fra le flotte del controllo, collaborazione che potrebbe importare delle consultazioni fra i loro stati maggiori in caso di incidenti di cui una delle navi addette al controllo internazionale potesse essere vittima. Allo scopo, in una simile eventualità, di prendere delle misure di comune accordo.

Lo stesso telegramma precisa che Londra spera che una approvazione di principio possa essere raccolta a Roma ed a Berlino su questo piano che potrebbe essere approfondito in seguito.

Aggiunge infine che, per quanto nessuna risposta sia pervenuta da Berlino e da Roma, le indicazioni raccolte negli ambienti germanici e italiani fanno prevedere che i suggerimenti inglesi riceveranno una accoglienza favorevole, anche se i due Governi domanderanno che sia data a questa garanzia di sicurezza maggiore precisione e maggiore forza.

Agitazione dei comunisti

Il progetto inglese i cui particolari sono stati conosciuti a Parigi solo in serata, non è ancora commentato, ma non vi è dubbio che esso sia completamente approvato e appoggiato nella capitale francese. Da segnalare però che questi tentativi diplomatici si urtano per lo meno, per quello che riguarda Parigi, contro la rinnovata pressione dei comunisti e degli estremisti del Fronte popolare, che tentano di approfittare della circostanza per spingere il Governo francese a prendere ancor più nettamente posizione per Valencia.

L'offensiva comunista si svolge sull'abituale piano demagogico di comizi e di manifestazioni patrocinate dai comunisti per denunciare il bombardamento di Almeria come un atto di aggressione hitleriana e sul piano parlamentare dove oggi, nonostante l'opposizione dei radicali, i comunisti hanno imposto in seno alla delegazione delle sinistre della Camera la discussione sulle faccende spagnole, pretendendo di far voltare un ordine del giorno violento stigmatizzante le rappresaglie tedesche.

Ma la mozione fatta approvare dai radicali, benchè non inviti, come quella dei comunisti, il Governo di Parigi a far causa comune con il Governo di Valencia, non vale meglio, poichè anche in essa si protesta contro il bombardamento di Almeria e si esprime la solidarietà per il Governo di Valencia.

Diversi giornali moderati, del resto, denunciano quest'offensiva comunista che, a quanto scrive la *Liberté*, impressionerebbe anche le sfere governative, le quali temono violente dimostrazioni comuniste per la Spagna rossa in occasione della prossima inaugurazione del monumento a Briand nei giardini del Quai d'Orsay.

D'altro canto la campagna estremista tende una volta di più a forzare la mano perchè il cosiddetto pericolo spagnolo lo incita a trasformare al più presto il patto franco-russo in vera e propria alleanza militare.

Del Vayo da Blum

Nel quadro delle predette manovre prende posto la visita e il lungo colloquio che Del Vayo ha avuto con Delbos, su cui uno scheletrico comunicato ufficiale è stato pubblicato. Stando tuttavia alle informazioni ufficiose, Delbos si sarebbe mostrato molto fermo con Del Vayo, facendogli presente la necessità per il Governo di Valencia di non fare nulla che ostacoli gli sforzi di pacificazione che attualmente stanno facendo la Francia e l'Inghilterra.

Si può essere sicuri che nella nuova tattica di moderazione, che a quanto sembra anche Mosca avrebbe prescritto ai suoi rappresentanti in Spagna, Del Vayo si è guardato dal contraddire il suo interlocutore, ciò che evidentemente non significa gran che.

Dopo aver visto Delbos, Del Vayo ha fatto in serata visita anche a Blum. Uscendo dalla Presidenza del Consiglio, egli ha dichiarato che la conversazione era stata perfettamente cordiale.

Le sei vittime della vile aggressione di Majorca

ROMA, 3

Il Foglio d'Ordini *del Ministero della Marina comunica che alle ore sette del giorno 26 maggio a Palma di Majorca sulla R. N. «Barletta» sono deceduti nell'adempimento del loro dovere: capitano Carlo Battaglia; sottotenente di vascello Angelo Angeli; tenente Nicola Spigonardo; tenente Carlo Natalicchio; guardiamarina Ennio Menco; sottotenente Cesare Picca.*

Undici unità tedesche nelle acque spagnole

BERLINO, 3

Dopo la partenza dell'incrociatore «Lipsia» e quella di quattro sommergibili, cinque unità della terza flottiglia di torpediniere sono partite oggi da Kiel per le acque spagnole e saranno seguite probabilmente domani dall'incrociatore «Colonia».

Così — dice un comunicato ufficiale — il rafforzamento della flotta tedesca decisa dal Governo in seguito all'incidente del «Deutschland» è per il momento realizzato.

Garanzie indispensabili

Non si esclude dunque un ulteriore invio di altre navi, ove se ne presentasse la necessità. Tenuto conto che il «Deutschland» continua a rimanere nelle acque spagnole, sono complessivamente undici le unità, tra cui due poderosi incrociatori, che il Reich ha dislocato nel Mediterraneo. Si tratta ad un tempo di una misura precauzionale e di un significativo monito rivolto al Governo sovversivo di Valencia.

Una nota ufficiosa riafferma che la Germania è sempre disposta a partecipare al sistema di controllo ove le siano date le garanzie richieste. «Fino a che tali garanzie non esisteranno, alla Germania non resta altro che difendersi con un adeguato rafforzamento della sua flotta nelle acque spagnole da una nuova aggressione dei bolscevichi».

Non sono certo precauzioni esagerate. Le supposizioni subito affacciatesi che le bombe gettate sul «Deutschland» fossero destinate a sabotare ogni opera di pacificazione in Spagna e provocare un conflitto in Europa, trovano oggi conferma nella rivelazioni del *Gringoire* pubbblicate dalla stampa tedesca con grande evidenza.

«Nel momento in cui la Russia temette — commenta la *Nachtausgabe* — che il Comitato per il non intervento prendesse decisioni tali da togliere ogni libertà d'azione in Spagna, Mosca intervenne indirettamente negli avvenimenti per stabilire dei fatti compiuti. Mosca ha ordinato l'attacco del «Deutschland». Aviatori sovietici lo hanno eseguito. Ora si capiscono tutti gli strilli isterici della stampa comunista francese, che doveva far passare l'aggredito per l'aggressore, dichiarare morto e sepolto il sistema di controllo e chiedeva l'immediato intervento francese in Spagna.

Le rivelazioni del *Gringoire*, che smascherano gli incendiari dell'Europa, non possono a meno di esercitare un'influenza sui negoziati in corso diretti a conseguire la sicurezza delle basi addette al controllo. Se si vuole eliminare dei pericoli bisogna metterne in chiaro dove tali pericoli sono in agguato».

Viva impressione suscita parimenti la pubblicazione della lista dei volontari italiani caduti a Malaga e l'ufficiosa *Börsen Zeitung* afferma che, nel momento in cui le Nazioni italiana e tedesca si sentono particolarmente vicine in un'atmosfera di spirito militare che per esse è il concetto della virilità e della fede politica, i tedeschi volgono il pensiero ai morti che l'amica Italia lamenta in territorio e nelle acque spagnole.

I negoziati di Londra

Riguardo i negoziati in corso a Londra per stabilire condizioni tali da consentire alla Germania e all'Italia di riprendere il loro posto nel sistema di controllo il *D.N.B.* dirama la seguente nota:

«Si comunica da fonte competente che il Governo britannico si trova a contatto con i Governi tedesco, francese ed italiano per studiare la possibilità di prendere misure destinate a fornire una garanzia contro la ripetizione di incidenti come il bombardamento della corazzata «Deutschland». Si rileva che le quattro Potenze sono interessate a questa questione, perchè esse sono state tutte e quattro provate da simili incidenti».

Per ora, in proposito Berlino osserva il massimo riserbo. Si ha comunque l'impressione che non si sia finora conseguito alcun risultato concreto e regna notevole scetticismo sulla possibilità che il Governo britannico abbia tratto i debiti insegnamenti dall'aggressione del «Deutschland».

Dando notizia che Del Vayo, ospite di Parigi, sottoporrà a Blum ed a Delbos la proposta di fare esaminare il caso del «Deutschland» dalla Corte dell'Aja, la *D.A.Z.* scrive che i bolscevichi di Valencia di accordo con Mosca svolgono una tattica dilatoria anzitutto per far dimenticare l'aggressione di Ibiza ed in secondo luogo per seminare nuove discordie tra le grandi Potenze col sollevare questioni di principio. E' sommamente deplorevole — aggiunge il giornale — che individui come Del Vayo vengano ufficialmente ricevuti a Parigi e festeggiati con banchetti come quello offertogli dall'Associazione della stampa anglo-americana.

I controllori del mondo...

Ingerenze inglesi in problemi polacchi deplorate dalla stampa di Varsavia

VARSAVIA, 3

La stampa polacca protesta indignata contro la interrogazione presentata alla Camera dei Comuni a proposito del problema ebraico in Polonia, scrivendo che non è tollerabile nè ammissibile che gli affari interni d'uno Stato indipendente formino oggetto d'interpellanze in Parlamenti stranieri. Evidentemente — osservano i giornali — gli inglesi esagerano e sbagliano se ritengono d'essere stati investiti di poteri e di missioni di vigilanza o di organizzazione in tutto il mondo. La stampa esprime la fiducia che il Governo polacco saprà protestare a Londra.

Il Gen. Stumpff capo di S. M. delle forze aeree tedesche

BERLINO, 3

Il Generale Stumpff è stato nominato capo dello Stato Maggiore generale delle forze aeree.

Il Ministro d'Italia nell'Iran consegna le credenziali al Sovrano

TEHERAN, 3

Il nuovo Ministro d'Italia S. E. Luigi Petrucci ha presentato le credenziali a S. M. Reza Chah Pahlavi.

L'ULTIMA PAGINA DEL ROMANZO REGALE

I due "sì,, a Candè

Clamorose proteste dei giornalisti esclusi dalla cerimonia - Descrizioni per sentito dire - Gli sposi, che trascorreranno la luna di miele in Austria, di passaggio per l'Italia

PARIGI, 3

Giornata storica quella di oggi per i villici di Monts e di Candé: Edoardo VIII, un tempo monarca, oggi senza corona, libero da ogni legame, è venuto a consacrare il suo vincolo coniugale in quest'angolo di Turenna ubertosa e ridente sotto un sole chiaro e festoso.

Un sindaco affarista

Funzionari di polizia, giornalisti, operatori cinematografici, sin dalle prime ore del mattino erano mobilitati nella zona del castello di Candé, il cui ingresso era rigorosamente precluso a tutti coloro che non disponevano di un regolare lasciapassare.

La cerimonia è stata turbata da due incidenti, il primo dei quali è stato provocato dagli «inviati speciali» dei giornali francesi, alcuni dei quali, a quanto sembra, non erano stati invitati al ricevimento del pomeriggio nel castello. Tra i giornalisti esclusi e quelli invitati si è accesa una vivace e rumorosa questione, poichè i primi pretendevano che gli altri in segno di solidarietà si astenessero dal partecipare al ricevimento. La vertenza si è risolta automaticamente, perchè, mentre i giornalisti continuavano a discutere senza prendere una decisione, il ricevimento terminava.

Dell'altro incidente sarebbe responsabile il sindaco di Candé, Mercier, il quale, mentre preparava il discorso che doveva pronunciare alla cerimonia, aveva trovato il verso di stipulare un contratto con i rappresentanti di alcuni giornali degli Stati Uniti, contratto mediante il quale i suddetti giornali acquistavano la esclusività della descrizione della cerimonia civile. Come è facile supporre, lo strano contratto ha suscitato un vero putiferio tra i rappresentanti di tutti gli altri giornali, molti dei quali si rifiutavano di crederlo autentico, non essendosi mai, a memoria d'uomo, dato il caso di un sindaco che avesse concepito la idea di fare un commercio di questo genere. Numerosi telegrammi di protesta sono stati inviati alla Prefettura ed al Ministero dell'Interno ed il Mercier è stato obbligato a rinunciare al contratto. Per non perdere tutto egli ha tentato all'ultimo momento di fare un nuovo contratto, dando in esclusività il suo solo discorso, ma i rappresentanti dei giornali americani non hanno giudicato l'affare conveniente.

Scenario e attori

Ed ecco la cronaca della gran giornata.

Alle 11.5 il Prefetto del dipartimento Vernet entra nel castello. Pochi minuti dopo la vettura del sindaco di Monts, dott. Mercier, passa la cancellata del parco, dinanzi alla quale si sono ammassati cineasti e reporter.

Alle 11.30, ora prevista per la cerimonia, dodici persone erano riunite nel salone: il prefetto Vernet, il sindaco dott. Mercier, il console generale della Granbretagna a Nantes Graham, il maggiore Metcalfe, testimone del Duca di Windsor, il signor Roger, testimone nella signora Warfield, la signora Roger, la signora Merryman, zia della signora Warfield e cinque giornalisti ammessi ad assistere alla cerimonia. Il dott. Mercier prende posto dopo aver cinto la sciarpa tricolore dietro il tavolo ricoperto di un grande tappeto di seta rossa di cui il Duca di Windsor la sera precedente faceva regalo al comune di Monts.

«Gli sposi sono sempre in ritardo dice sorridendo il dott. Mercier, anche al castello di Candé...».

In quel momento preciso e cioè alle 11.38 una piccola porta laterale si apre; un volto passa e sorride; è quello di S. A. il Duca di Windsor. In giacca a coda con un gilet grigio chiaro, una cravatta grigio perla, un magnifico garofano bianco all'occhiello, il Duca si intrattiene affabilmente con le persone presenti.

Egli felicita le signore Roger e Merryman per le loro toelette che dichiara «gaie e incantevoli». Si ferma un istante col Console generale di Granbretagna a Nantes signor Graham.

«Mi sembra di avervi già incontrato nell'America del sud», egli dice.

«Infatti — risponde il Console — Vostra Altezza ha buona memoria: io sono a Nantes da cinque anni. Prima ero all'Equatore».

Trionfo del "blu Wallis,,

Alle 11.45 un insieme blu appare d'improvviso sotto l'arco della grande porta del salone: è la signora Warfield. Solo i fiori del cappellino gettano una nota bianca sulla sua persona. Le sue scarpine, il suo vestito, il suo cappello, tutto è blu pallido, «blu Wallis».

Qualche momento dopo dinanzi al tavolo dove ha preso posto il dott. Mercier sono seduti da destra a sinistra: il signor Rogers testimone della signora Warfield, la signora Warfield, il Duca di Windsor e il suo testimone maggiore Metcalfe.

— Altezza, signora — dichiara il Sindaco — dovendo la cerimonia essere celebrata secondo la legge francese io vi leggerò gli articoli del Codice Civile relativi al matrimonio.

Poi il dott. Mercier rivolge la domanda rituale:

— Altezza Reale, consentite di prendere in sposa la signora Wallis Warfield?

— Sì — risponde con voce ferma il Duca di Windsor.

— Signora Wallis Warfield, consentite di prendere per sposo S. A. R. il Duca di Windsor?

— Sì — risponde con voce debolissima e dolcissima la signora Warfield.

— Io vi dichiaro uniti dai vincoli del matrimonio — aggiunge solennemente il dott. Mercier Sindaco di Montes.

Allora il Duca passa un anello al dito della duchessa. Si svolge poi la lettura del processo verbale, lettura naturalmente lunga, poichè il dott. Mercier deve enumerare dopo il nome degli sposi non soltanto i titolo nobiliari, ma anche tutte le decorazioni. Alla fine della lettura i duchi si alzano. Dapprima con un sorriso poi con una emozione crescente essi ascoltano la breve allocuzione che pronuncia il dott. Mercier per formulare auguri di felicità.

Il rito religioso

Gli sposi e i loro testimoni firmano il registro del Municipio e poi il registro del Console generale britannico. La cerimonia civile è terminata. E' esattamente mezzogiorno e tre minuti.

Quindi il Duca fa il suo ingresso nella sala da musica trasformata in cappella ove tutti gli invitati attendono gli sposi. All'organo il maestro Marcel Dupré, che non cessa di suonare durante tutta la cerimonia, esegue una suonata di Saint Saëns. Un momento dopo, per la porta che dà sulla biblioteca, giunge la Duchessa al braccio del signor Rogers. Il Duca la accoglie ai piedi dell'altare. Il pastore Anderson Jardine procede alla celebrazione del matrimonio conformemente «al vecchio libro di preghiere» della Chiesa anglicana in questa cappella provvisoria dai muri verde pallido, disseminata tutta di fiori bianchi.

«Miei cari figli — dice innanzi tutto il pastore — Noi siamo uniti qui sotto lo sguardo di Dio per unire quest'uomo e questa donna con i legami sacri del matrimonio. Se qualcuno vede un giusto motivo che possa impedire la unione legittima di quest'uomo e di questa donna, parli ora o mai».

Poi il reverendo Jardine si volge al Duca di Windsor:

— Volete prendere questa donna per sposa per vivere con lei conformemente alle leggi di Dio, uniti con i legami sacri del matrimonio?

— Sì.

Il reverendo Jardine si rivolge ora alla Duchessa di Windsor:

— Volete prendere quest'uomo per sposo per vivere con lui conformemente alla legge di Dio, uniti con i sacri legami del matrimonio?

Con voce strozzata dall'emozione la Duchessa mormora: sì.

La mano nella mano

L'officiante prende quindi la mano destra del Duca e la mette nella mano destra della Duchessa, poi pronuncia la formula sacramentale di cui i due sposi ripetono tutte le parole dopo di lui:

Io Edoardo - dice il pastore; Io Edoardo - risponde il Duca; - Io Wallis - riprende il pastore; Io Wallis - risponde la Duchessa. Questo è l'istante più commovente. Non vi è più nè altezza reale, nè decorazioni, nè titoli; ma un uomo e una donna che declinano i loro semplici nomi, e si uniscono dinanzi a Dio. Avviene quindi lo scambio delle fedi. Un canto si leva: «Gesù, abbiate pietà di noi».

Sposi dinanzi all'altare come dinanzi alle legge francese, S. A. R. il Duca e Sua Grazia la Duchessa di Windsor lasciano la cappella bianca ove il sole ora irrompe. Quindi passano sotto la porta al braccio l'una dell'altro; si vedono gli occhi della Duchessa leggermente offuscati di lacrime. Parecchie delle signore presenti e la maggior parte degli amici fedeli che hanno assistito alla doppia consacrazione di questa unione fanno forza per trattenere le lagrime.

Dopo il matrimonio religioso il Duca e la Duchessa di Windsor hanno ricevuto le felicitazioni dei loro invitati nella sala da pranzo che dà sull'immensa terrazza del castello di Candè. Il maggiore Metcalfe testimone del Duca ha trasmesso ai due sposi i voti di felicitazione di tutti coloro che avevano assistito alla celebrazione delle loro nozze:

Il Duca di Windsor oratore

— Grazie — ha risposto con un bicchiere di spumante il Duca di Windsor, mentre la Duchessa guardava sorridendo — grazie a voi tutti che siete venuti ad assistere a questa giornata così importante per noi. E' veramente tutto quello che posso dirvi: grazie.

Tutti gli invitati sfilano dinanzi agli sposi. Alcune signore fanno la riverenza nel momento in cui il Duca di Windsor tende loro la mano.

Nel pomeriggio e nella serata gli ospiti dei Duchi di Windsor hanno lasciato il Castello dove è ritornata finalmente la calma. Non sono rimasti a Candè che alcuni giornalisti, i quali pare si propongono di inviare ai loro giornali delle corrispondenze di carattere retrospettivo sulle vicende del principesco matrimonio. Quelli che hanno avuto più da fare in questo avvenimento che ha messo in subbuglio la Turenna sono stati gli impiegati del telegrafo e del telefono. Parecchi giornali americani hanno speso delle migliaia di dollari per telegrafare o radiotelegrafare la descrizione della cerimonia e i radioservizi tra la Francia e gli Stati Uniti sono rimasti bloccati per l'intera giornata,

Si afferma che il Duca abbia rifiutato recisamente l'invito rivoltogli da un giornale francese di scrivere un «messaggio», in occasione delle sue nozze. Alle 18 il Duca e la Duchessa di Windsor sono partiti a bordo di una magnifica automobile in viaggio di nozze.

Oggi a Milano

MILANO, 3

Edoardo e Wallis di Windsor, i nuovi sposi del castello di Candè, transiteranno domani in territorio italiano. L'Orient Express infatti, che dalla Francia li trasporterà nell'eremo di un castello austriaco entrerà in Italia a Domodossola alle 9.24 per giungere a Milano alle 12.2. Non si sa ancora se i novelli sposi che devono raggiungere la loro residenza austriaca scenderanno a Verona per oltrepassare la frontiera al Brennero o se proseguiranno invece con l'Orient Express per Postumia oppure se cambieranno il treno a Mestre per arrivare in Austria per la frontiera di Tarvisio.

Una sosta a Venezia?

VENEZIA, 3

E' atteso per domani l'arrivo a Venezia del Duca di Windsor e della sua consorte, che dopo il matrimonio celebrato nel castello di Candè sono partiti in serata con il Simplon Orient Express.

Il Duca di Winsor e la signora giungeranno alle ore 10.45, ma non è ancora dato di sapere se ripartiranno dopo una sosta di cinque minuti col lusso in coincidenza oppure se, come è più probabile, prima di partire per Tarvisio faranno una sosta a Venezia, dove già l'ex Re Edoardo si trattenne qualche giorno quando era Principe di Galles insieme al fratello Principe Giorgio.

Demagoghi a congresso

L'edificante inizio della conferenza del lavoro

GINEVRA, 3

Stamane si è riunita la Conferenza internazionale del lavoro che, come tutti gli anni, serve principalmente di pretesto ai caporioni delle varie internazionali rosse di riunirsi a Ginevra per inscenarvi delle manifestazioni demagogiche.

Così il gruppo operaio, terrorizzato dal famigerato Jouhaux, la prima cosa che ha fatto è stata quella di riunirsi per votare una sedicente risoluzione allo scopo di protestare contro le legittime rappresaglie tedesche ed esprimere la sua simpatia ai rossi di Spagna.

Ecco come la Conferenza si accinge a risolvere le varie questioni sociali che figurano all'ordine del giorno dei lavori. Quale presidente è stato eletto il delegato governativo irlandese Lemas.

L'inizio del Congresso mondiale di medicina e farmacia militari

BUCAREST, 3

Stamane è stato solennemente inaugurato il Congresso mondiale di medicina e di farmacia militari al quale partecipano le delegazioni di 27 Stati.

L'Italia è rappresentata da una delegazione presieduta dal Generale medico Mazzetti.

Incidenti nel Messico provocati dagli scioperanti dell'industria petrolifera

MESSICO, 3

In seguito allo sciopero nell'industria del petrolio, si sono verificati incidenti. Gli autisti hanno tenuto due movimentate riunioni durante le quali vari oratori hanno proposto di incendiare gli edifici dei giornali considerati come reazionari.

A Cabinas, in provincia di Nuovo Leon, gli scioperanti hanno fermato un treno che trasportava il petrolio e hanno vuotato i vagoni cisterna.

Il volo Istres-Damasco e ritorno sostituirebbe quello New York-Parigi

PARIGI, 3

Il giornale *Excelsior* annuncia che, per sostituire la corsa aerea New York-Parigi-New York, la Commissione sportiva dell'Aero Club di Francia si è pronunciata per un volo Istres-Damasco e ritorno che coprirebbe una distanza di 5800 km.

Il volo la cui data non è stata ancora fissata, sarebbe riservato ai piloti già impegnati per la New York-Parigi.

Göbbels per una più intima collaborazione culturale italo - germanica

ROMA, 3

In una intervista concessa al corrispondente della *Tribuna* da Berlino il Ministro della Propaganda del Reich dott. Göbbels ha affermato la necessità di una più intima collaborazione culturale tra la Germania e l'Italia.

— Non vi è, si può dire, una zona della cultura, ha detto testualmente il dott. Göbbels, nella quale da secoli non si siano avuti costanti rapporti di scambio fra la Germania e l'Italia. E non solo nel campo dell'architettura, della pittura e della musica noi possiamo attestare queste relazioni con i nomi dei più grandi artisti europei, ma anche nella letteratura non vi è quasi un solo decennio che non riveli chiaramente come intimi siano sempre stati i legami fra i due popoli.

E' quindi evidente che in un tempo in cui la visione politica dei due popoli ha marcati tratti di somiglianza, anche le loro relazioni culturali si dovranno ampliare e approfondire necessariamente. E' evidente — ha proseguito il Ministro — che solo quelle arti, quella cultura le quali attingono il loro contenuto ideale dalla vita nazionale e si affermano come una delle forze fondamentali del popolo che le esprime, possono condurre la lotta di difesa contro il pericolo mondiale bolscevico.

Così l'arte tedesca, come quella italiana, sono legate all'anima e alla tradizione popolare e costituiscono quindi una forza nella lotta per l'abbattimento del bolscevismo, il quale in primo luogo porta scritto sulla sua bandiera la volontà di distruggere ogni tradizione particolare ai singoli popoli.

Noi tedeschi siamo assai lieti di poter raccogliere dall'opera di creazione culturale e artistica dell'Italia fascista le originali energie del popolo italiano e siamo convinti che anche il popolo italiano può trarre dall'opera creativa della Germania nazionalsocialista una conoscenza sempre più profonda delle energie informatrici della nostra vita. Per questo speriamo che tale unione culturale disponga ciascuno dei due popoli a una comprensione sempre più intima dell'altro popolo amico anche nella sfera del pensiero e dell'azione politica.

Un viaggio in Germania organizzato per gli Avanguardisti

ROMA, 3

Dal 29 giugno al 20 luglio 450 Avanguardisti effettueranno un viaggio in Germania. Gli Avanguardisti visiteranno Berlino, la Westfalia, la Baviera, la Sassonia, la Prussia orientale e prenderanno parte ai campeggi che saranno effettuati nelle predette regioni dalle organizzazioni giovanili tedesche nel mese di luglio. Essi saranno accompagnati ed inquadrati da ufficiali ed allievi dell'Accademia fascista del Foro Mussolini.

Per informazioni e chiarimenti i ragazzi e le famiglie potranno rivolgersi ai Comitati provinciali dell'O. B., i quali sono incaricati di raccogliere le iscrizioni degli Avanguardisti.

CC. NN. reduci dall'A. O. I. sbarcate a Napoli

NAPOLI, 3

Oggi dal piroscafo «Lombardia» è sbarcato a Napoli, rimpatriato dall'A. O. I., il 5.o Battaglione CC. NN. della V Brigata CC. NN. «1.o Febbraio», già 5.a Divisione comandata da S. E. Attilio Teruzzi e poi dal compianto Luogotenente Generale Vittorio Bernè. Dallo stesso piroscafo sono anche sbarcate aliquote del 452.a Battaglione CC. NN. della 2.a Legione autocarrata CC. NN. della 6.a Brigata CC. NN. «Tevere».

Alta onorificenza cinese consegnata a S. E. Marconi dal Ministro delle Finanze Kung

ROMA, 3

S. E. il dott. H. H. Kung, Ministro delle Finanze e Vicepresidente del Consiglio esecutivo cinese ha rimesso in questi giorni al Presidente della R. Accademia d'Italia sen. Guglielmo Marconi le insegne del gran cordone dell'Ordine della Giada, conferite al grande scienziato italiano dal Presidente del Governo nazionale cinese. Nello stesso tempo il Ministro Kung presentava alla marchesa Cristina Marconi, in segno di omaggio, un magnifico esemplare di Giada lavorata.

S. E. Fermi nominato membro dell'Accademia delle scienze di Vienna

VIENNA, 3

Nella seduta annuale dell'Accademia delle Scienze, l'Accademico italiano Enrico Fermi è stato eletto membro corrispondente all'estero.

Il Torneo delle contrade a Ferrara Ribassi ferroviari e treni popolari

FERRARA, 3

Domenica 6 giugno Ferrara rievocherà con il Torneo delle contrade il periodo aureo della città ducale e la fastosa corte dei Principi d'Este. Il Torneo delle contrade avrà inizio la sera del 5 giugno con la cerimonia della iscrizione alle corse dei campioni delle otto contrade. Nel pomeriggio di domenica 6 giugno si svolgerà il torneo formato da 4 corse di putti, di fanti, di asini e di cavalli. Particolarmente suggestivo sarà il fastoso corteo dei 400 nobili cavalieri in sfarzosi costumi del Rinascimento nel campo del Torneo e nelle strade di Ferrara.

Per la manifestazione, oltre ai consueti ribassi del 50 per cento dalle stazioni che distano da Ferrara non oltre i 250 km., il Ministero delle Comunicazioni ha concesso treni popolari da Venezia, Milano, Genova, Bologna e da Firenze. Altri treni popolari sono stati predisposti dalle linee secondarie che fanno capo a Ferrara.

Omaggi di pubblicazioni al Duce

ROMA, 3

Il Duce ha ricevuto Vittorio Picelli, che Gli ha fatto omaggio della prima copia del volume «Prodigi di Fanti», nel quale l'autore narra i tredici mesi di guerra trascorsi tra i fanti combattenti nell'A. O. I.

Il Duce ha inoltre ricevuto il gr. uff. Giuseppe Pietro Veroi, amministratore delegato del Banco di Roma, il quale Gli ha fatto omaggio della prima copia del «Vademecum economico» per l'A. O. I., edito a cura del Banco di Roma.

Radioconversazione ai lavoratori sul "Ministero della Cultura Popolare,,

ROMA, 3

Sabato 5 corrente, alle ore 16.25 precise, tutte le stazioni radio del Regno trasmetteranno nei dieci minuti del lavoratore la conversazione dell'on. Riccardo del Giudice, presidente della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio sul tema: «Il Ministero della Cultura Popolare».

Una visita di S. E. Cobolli Gigli ai lavori lungo il Tevere

ROMA, 3

Questa mattina il Ministro dei Lavori Pubblici, accompagnato dal suo capo di gabinetto, dai direttori generali delle acque e delle opere igieniche, nonchè dall'ispettore superiore del compartimento del Genio civile e dall'ing. capo del Tevere, ha effettuato una visita a tutti i lavori in corso lungo il tratto urbano del Tevere.

Il Ministro ha dato disposizioni che siano iniziati i lavori per la difesa della sponda sinistra del fiume in località Acqua acetosa, che siano incrementate le opere di costruzione del ponte di fronte al Foro Mussolini, e che siano eseguiti i lavori di sistemazione degli argini al Testaccio. Egli inoltre ha esaminato le località dove dovranno sorgere i nuovi ponti da costruire per l'Esposizione del 1941, e si è recato infine alla Magliana per rendersi conto dello svolgimento dei lavori intrapresi lungo il Tevere e della costruzione dell'aereoidroscalo.

L'industria per l'autarchia

Importante riunione a Roma presieduta dal conte Volpi

ROMA, 3

Presso la Confederazione fascista degli industriali, ha avuto luogo sotto la presidenza di S. E. il conte Volpi di Misurata, assistito dal vicepresidentee e dal direttore della Confederazione, una riunione dei presidenti e dei direttori delle Federazioni nazionali di categoria maggiormente interessate ai problemi dell'autarchia, allo scopo di concretare i mezzi per la più efficace collaborazione degli industriali e delle loro organizzazioni alle direttive del Regime.

Il compito della Confederazione

Il conte Volpi di Misurata ha ricordato e sottolineato le direttive del Duce nel discorso del 23 marzo XIV, le deliberazioni del novembre e del maggio del Gran Consiglio, il discorso del Duce all'assemblea delle Corporazioni del 15 maggio ed infine il recente deliberato del Comitato corporativo centrale, rilevando come nel settore industriale il problema dell'autarchia presenti tale importanza e compiessività da richiedere la mobilitazione di tutte le energie produttive. Nell'ordinamento sindacale e corporativo, l'iniziativa individuale degli industriali, che al riguardo ha compiuto e sta compiendo sforzi mirabili, deve essere incoraggiata e coordinata, sia dalle organizzazioni di categoria come, attraverso queste ultime, dalle Corporazioni, che rappresentano in modo unitario e totalitario la produzione nazionale.

Particolare importanza hanno a questo riguardo i compiti affidati alle Federazioni di categoria, cui la legge attribuisce insieme ai doveri, i poteri e l'autonomia necessaria per svolgere la propria elevata funzione. A tali compiti si collega la collaborazione che a tutte le Federazioni dà la Confederazione, che tutte unitamente le riassume. Ma alla Confederazione, ha rievocato S. E. Volpi, spetta il particolare compito di far sì che nella vasta opera per l'autarchia economica per la quale è impegnata di far fronte al Duce tutta l'industria nel suo insieme, questa possa meritare in ogni momento la fiducia che il Regime ha riposto in essa, e che le dichiarazioni della Carta del lavoro hanno consacrato. Per ciò, alla Confederazione compete di stimolare e potenziare l'opera degli industriali e delle organizzazioni di categoria e spetta inoltre di far sì che i problemi dell'autarchia vengano risolti in reciproca connessione, coordinandosi ed armonizzandosi l'attività delle varie Federazioni.

Unità d'intenti

In questo modo, ha concluso l'oratore, le Federazioni e le Confederazioni potranno apportare alle singole Corporazioni ed al Comitato corporativo centrale, vero stato maggiore dell'esercito produttivo, un contributo concreto e fattivo di direttive e di opere.

Dopo le dichiarazioni del conte Volpi, hanno preso la parola i rappresentanti delle varie categorie, per illustrare i problemi principali dei rispettivi settori, mettendo in rilievo lo sforzo che si sta compiendo e quello che ci si accinge a compiere. La riunione, che ha dato una nuova prova dell'alto spirito che anima i produttori industriali, sarà seguita da altre riunioni generali e di settore; gli industriali e le loro organizzazioni si considerano mobilitate al servizio del Duce e del Regime nei competenti organi corporativi per il raggiungimento del massimo di indipendenza economica.

Bottai inaugura a Roma la prima Mostra dell'Impero

ROMA, 3

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha inaugurato stamane nella R. Accademia di Belle Arti la prima Mostra dell'Impero. Nel Salone dei Dioscuri, dove erano riuniti, nell'uniforme fascista, tutti i professori, gli allievi e le allieve dell'Accademia e del Liceo Artistico di Roma, il presidente delle due scuole d'arte, Costantino Patrizi, ha porto il saluto, illustrato le finalità della Mostra.

S. E. Bottai ha risposto, fissando lucidamente l'indirizzo dell'Accademia e del Liceo Artistico nella luminosa vastissima visione dello Impero. Il Ministro per l'Educazione Nazionale, seguito dalle altre personalità, dai professori, dagli studenti e dal numeroso pubblico, ha quindi visitato negli altri saloni dell'Accademia i pregevoli lavori dei giovani artisti, tra i quali eccellono nella decorazione e nell'incisione quelli del Brandari, allievo del Ferrazzi, nella scultura quello del Neri allievo del Cambellotti, nella scenografia quello della Giglielmo allieva del Grassi, nell'arredamento quello della De Marsanich allieva del Fioretti e nella pittura quello del Giammari, allievo del Siviero, direttore dell'Accademia.

Al termine della visita il Ministro ha espresso al presidente ed al Corpo Accademico il suo vivo compiacimento.

Comitiva italo-americana in visita a Brindisi

BRINDISI, 3

Continuando la visita ai maggiori centri italiani, proveniente da Roma, è qui giunta una numerosa comitiva di italo-americani residenti a New York, la quale ha reso omaggio al monumento al Marinaio ed ha visitato le maggiori opere romane e fasciste. Stasera gli ospiti si imbarcano sul piroscafo «Gerusalemme» diretti in Terra Santa.

Notiziario istriano

POLA, 3

L'esercizio del credito revocato alla Cassa rurale di Stridone

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto del Capo del Governo: L'autorizzazione all'esercizio del credito già concessa alla Cassa rurale prestiti e risparmio di Stridone (Pola) in liquidazione, è revocata e la procedura di liquidazione ordinaria dell'azienda predetta è sostituita con la procedura di liquidazione regolata dal titolo VII capo III del R. D. L. 13 marzo 1936-XIV n. 375.

Promozioni militari

Apprendiamo con compiacimento la nomina a maggiore di complemento dei camerati avvocato cav. Vittorio Ciocchetti, dott. cav. Nicolò Caluzzi, cav. Renato Cleva e cav. uff. Porcu-Diana, già capitani di complemento.

Vivissime congratulazioni per questa nomina, che viene a premiare quattro valorosi combattenti,

Ammissione alle colonie estive

La Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria comunica: Le domande per l'ammissione dei bambini alle colonie estive devono essere presentate ai rispettivi gruppi rionali entro sabato 5 corrente.

Le domande che perveranno dopo tale termine non potranno esser prese in considerazione.

Corsi di preparazione politica

Sabato 5 c. m., alle ore 18, al R. Ginnasio-Liceo «G. Carducci» il camerata Lucillo Privileggi terrà, agli iscritti al II e III corso di preparazione politica, una lezione sul tema: «Organizzazione sportiva».

Incidenti e disgrazie

Mentre era intento al carico di foraggio, il ragazzo Biasol Cristofono, di anni 15, da Dignano, cadeva sopra un forcale, una delle cui punte gli penetrava nel torace. Fortunatamente non venivano lesi organi vitali ed al nostro ospedale, ove è stato trasportato con l'autolettiga della Croce Rossa, è stato giudicato guaribile in giorni 15, salvo complicazioni.

— Investito da un ciclista, il ragazzo dodicenne Giovanni Zocchi, da Gimino, ha riportato una profonda ferita al ginocchio sinistro. Trasportato nella nostra città, è stato accolto nella sezione chirurgica, ove i medici l'hanno giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

— Le condizioni di quel Rodolfo Bucconi che, colpito da un pugno datogli da certo Luigi Colman, aveva battuto col capo sul selciato producendosi la frattura della base cranica, permangono gravi. Il Colman, che subito dopo il fatto si era reso latitante per timore delle conseguenze, non è stato ancora ritrovato.

Il programma della visita di von Neurath a Belgrado

BELGRADO, 3

Lunedì a mezzogiorno arriverà al campo d'aviazione di Semlino il Ministro degli Esteri di Germania von Neurath. Egli si fermerà nella capitale jugoslava fino a mercoledì nel pomeriggio, dopo di che proseguirà in aeroplano per Sofia e quindi per Budapest.

A Belgrado Neurath s'incontrerà con Stojadinovic e, probabilmente, anche con il Principe Reggente Paolo. Secondo il cerimoniale ufficiale, diventato consuetudinario durante le ultime numerose visite di personaggi stranieri a Belgrado, il Ministro degli Esteri germanico probabilmente, dopo l'udienza presso il Reggente al suo castello bianco, sarà trattenuto a colazione. Questa udienza avrà luogo nella giornata di martedì. La sera di martedì Stojadinovic offrirà un banchetto al Circolo degli ufficiali della Guardia, durante il quale saranno scambiati anche dei brindisi. Subito dopo avrà luogo un grande ricevimento, al quale saranno invitate numerose personalità della vita sociale e politica jugoslava.

Nei circoli ufficiali si dichiara che la visita ha un carattere di pura cortesia. L'organo del Presidente del Consiglio, il *Vreme*, scrive che il popolo jugoslavo sente doppia gioia anzitutto per l'onore che in tal modo la Germania, grande Potenza, rende alla Jugoslavia, in secondo luogo perchè questa visita è una prova delle sempre più strette relazioni di amicizia fra i due Paesi.

Rustu Aras è partito da Vienna per Budapest

VIENNA, 3

Nel pomeriggio di oggi il Ministro degli Esteri turco è partito alla volta di Budapest. Questa sera egli giungerà a Budapest. Durante la sua presenza a Vienna, al palazzo della Legazione di Turchia, ha avuto luogo una conferenza dei rappresentanti diplomatici dei Paesi balcanici, alla quale hanno partecipato, oltre al Ministro degli Esteri turco, i Ministri di Turchia, di Romania, di Grecia e l'Incaricato d'affari di Jugoslavia.

Ampio programma di lavori pubblici presentato da Roosevelt al Congresso

WASHINGTON, 3

Il Presidente Roosevelt ha inviato al Congresso un messaggio con il quale chiede che il territorio sia diviso in otto regioni in base a criteri economici e geografici e che in ciascuna di esse sia istituito un ente munito di amplissimi poteri per l'elaborazione di un programma di lavori pubblici di vastissima portata da attuare entro il periodo massimo di un ventennio sotto la direzione degli enti stessi.

Tali enti dovrebbero essere inoltre, nell'ambito delle rispettive giurisdizioni, i coordinatori della produzione dell'energia elettrica che il Presidente vuole sottratta alla speculazione privata e tanto meno che diventi un monopolio privato. L'esperienza acquistata con l'Ente idroelettrico della vallata del Tennessee, combattuto aspramente dall'industria privata, ma riconosciuto regolarissimo anche dalla Corte Suprema, è stata più che incoraggiante e giustifica che sia estesa a tutto il territorio nazionale.

Intanto, secondo quanto si pensa in ambienti assai vicini alla Casa Bianca, sembra che il Presidente Roosevelt abbia ormai rinunciato a far discutere la sua proposta di riforma giudiziaria dalla presente sessione del Congresso. Non è nemmeno escluso che, in considerazione della diffusa e tenace opposizione incontrata dal suo progetto, il Presidente lo rielabori per la prossima sessione parlamentare.

Si apprende pure che la Tesoreria federale emetterà lunedì prossimo un prestito di 800 milioni di dollari, di cui 300 per rimborso di prestiti di prossima scadenza. Con la nuova emissione, il debito pubblico interno sale alla cifra senza precedenti di 35.700 milioni di dollari. L'indebitamento statale supera così già di 700 milioni di dollari la previsione di Roosevelt per il corrente esercizio finanziario che si è chiuso il 30 giugno.

Occorre però rilevare che le riserve auree degli Stati Uniti hanno raggiunto anch'esse l'ammontare senza precedenti di 12.025 milioni di dollari. *(United Press).*

Gli scambi degli Stati Uniti Notevole aumento delle importazioni

WASHINGTON, 3

Il dipartimento del commercio annunzia che nel primo quadrimestre del 1937 gli S. U. hanno importato dalle Nazioni straniere per 132.062.000 dollari di merce in più della merce esportata.

Bollettino meteorologico

3 giugno

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min
Trieste	staz.	misto, m.	+26	+22
Roma	staz.	misto, m.	+29	+18
Torino	staz.	misto	+26	+19
Milano	dim.	misto	+28	+18
Genova	var.	misto, m.	+25	+20
Venezia	var.	misto, gr.	+23	+19
Firenze	staz.	misto	+29	+17
Ancona	staz.	misto, m.	+24	+20
Bologna	var.	misto	+28	+19
Napoli	staz.	ser., m.	+29	+19
Taranto	staz.	ser., m.	+24	+18
Palermo	dim.	nebb., cal.	+28	+18
Catania	var.	ser., ag.	+29	+16
Cagliari	staz.	misto, m.	+30	+17
Tripoli	aum.	cop., m.	+37	+23
Messina	dim.	ser., cal.	+31	+20
Trento	staz.	sereno	+27	+11
Lecce	staz.	sereno	+30	+18
Bari	staz.	misto, m.	+25	+20
Sanremo	staz.	misto, m.	+29	+19
Bengasi	aum.	ser., m.	+24	+12
Rodi	aum.	ser., m.	+22	+19
Rimini	staz.	misto, m.	+25	+19
Foggia	dim.	sereneo	+32	+15
Sassari	var.	misto	+23	+16
Bolzano	var.	misto	+29	+16

Previsioni del tempo per il 4 giugno. (Roma, Telemetaereo») L'anticiclone delle Azzorre si è esteso sull'Europa centrale e sui Balcani lasciando in regime debolmente depressionario l'Italia e il Mediterraneo centrale ed orientale. Sull'Italia e sull'Adriatico si inizia l'affiusso di aria temperata relativamente fresca dei quadranti settentrionali.

(Venezia, «Assistaereo») Nella Venezia Giulia condizioni instabili. Venti moderati o quasi forti orientali. Cielo nuvoloso con qualche precipitazione. Mare mosso.

NOTIZIE BREVI

E' cominciato in Siria lo sciopero generale di protesta contro il regolamento giurevrino della questione del Sangiaccato di Alessandretta. Coloro che non partecipano allo sciopero sono ugualmente costretti a cessare il lavoro sotto la pressione dell'opinione pubblica.

E' giunto a Istanbul l'Emiro della Transgiordania Abdullah che si tratterrà, tre giorni. Il Governo turco ha messo a disposizione dell'Emiro durante la sua permanenza a Istanbul il Palazzo Beylerbey.

La nave da carico tedesca «Oliva» ha lanciato l'S. O. S. perchè a bordo in seguito ad una violenta esplosione verificatasi nella stiva, è scoppiato un incendio. L'equipaggio lavora attivamente a circoscrivere il fuoco.

Tra le tribù turche di Sessulayn si sono verificati alcuni casi di peste. Il Governo turco ha ordinato la chiusura della frontiera e ha preso misure profilattiche per impedire il diffondersi del morbo.

Il Tribunale militare di Budapest ha condannato a pene varianti dai 6 ai 15 anni di reclusione una donna e due ragazzi colpevoli di spionaggio in favore di Stati Esteri.

In un villaggio presso Budapest è crollato il campanile di una chiesa in costruzione. Cinque operai sono morti.

Il Governo ungherese ha promulgato una legge che stabilisce la pena di un anno di carcere per i divulgatori di voci allarmistiche.

Il Governo ungherese ha creato una nuova Legazione a Stoccolma, nominandone capo l'attuale Ministro d'Ungheria a Sofia, Matuska.

Sono state iniziate trattative tra la Romenia e la Cecoslovacchia per un prestito di 280 milioni di corone che dovrebbe essere accordato dalla Cecoslovacchia alla Romania attraverso un consorzio di banche cecoslovacche.

Le inondazioni dell'Iser nella valle di Gresivaudan e nella regione di Grenoble hanno causato danni ingentissimi,, specialmente alle campagne. Gran parte dei raccolti sono andati distrutti. I danni vengono valutati a una trentina di milioni.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - Il 12 corr. ad ore 9 nella Sala Incanti si terrà la vendita di una scrivania, due biblioteche, una cartelliera, una macchina da scrivere e vari altri mobili per arredamento da scuola. **Il Cancelliere.**

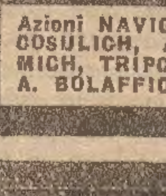
AVVISO D'ASTA - Il giorno 9 giugno 1937, alle ore 16 in Trieste, via Ugo Polonio 3, si procederà alla vendita di varie botti, damigiane, bottiglie, bilancia decimale e maccine da scrivere. **Il Cancelliere della R. Pretura.**

OREFICERIE Buda CRESIME
occasione regali
ribassi 30-50%
CARDUCCI 51 C. GARIBALDI 35 TEL 60-94
VISITATE LE NOSTRE VETRINE

ESAMI
SCUOLE MEDIE
SCUOLA ENENKEL
VIA CARDUCCI, 40
(dirimpetto via Madonnina)
Telefono 88-00
SERIETA' SERIETA'

Oggi venerdì, e domani sabato, acquisti per la grande
Cresima
di DOMENICA prossima.
RITIRATE l'orario e VISITATE la vetrina speciale che ha preparato
CAVALLAR
Orologi-Oreficerie-Regali-Cavallar
Dietro la chiesa di S. Antonio Nuovo

CUORE DEBOLE
Il CORDIVAL *RIVALTA* è un regolatore del cuore attivissimo nell'*arteriosclerosi, sclerosi renale, vizi valvolari, miocardite, affanno, palpitazioni e aritmie.* — Non contiene digitale, nè strofanto. — Dopo l'uso di poche goccie di CORDIVAL le pulsazioni cardiache diventano regolari e i toni più validi così che il malato si sente sollevato ed in poco tempo riacquista la fiducia in una guarigione in cui non osava più sperare. Ricevendo L. 16 spedisce franco. — Professor Dottor P. *RIVALTA - Corso Magenta, 10 - Milano (9).* (A. P. Milano 25875: 8-5-35-XII)

Tutti, uomini e donne fino a 40 anni
POSSONO AUMENTARE STATURA

da 4 a 7 centimetri in 120 giorni previo pratico, sicuro e meraviglioso metodo moderno ginnico - dietetico. - Si spedisce franco domicilio inviando vaglia di L. 10 a: ROSSI LUCIANO, Casella Postale Numero 557 - MILANO

Azioni NAVIGAZIONI COSULICH, ADRIA, GEROLIMICH, TRIPCOVICH, LIBERA
A. BOLAFFIO - Via Dante 6

Nuvolari e Varzi sono gli assi dell'automobilismo;
Guerra ed Olmo del ciclismo;
ARRIBA
è l'asso dei purganti
in tutte le Farmacie
A.P.Trieste 3219/18497. 3.8/35 XIII

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione

"L'incoronazione di Poppea,, di Claudio Monteverdi al Giardino di Boboli

(Dal nostro inviato)

FIRENZE, 3

L'esumazione del melodramma: «L'incoronazione di Poppea» di Claudio Monteverdi, voluta e realizzata dal maestro Mario Labroca, intendente del Politeama Fiorentino, e dal maestro Giacomo Benvenuti, trascrittore della musica, come spettacolo di chiusura del Maggio Musicale Fiorentino, ha portato stasera il pubblico alle fonti del nostro melodramma, e questo ritorno alle fresche e pure sorgenti della melodia italiana ha segnato non solo un grande avvenimento musicale e un significativo successo per l'opera, interpretata scenicamente e musicalmente dopo una lunga e severa preparazione, ma ha mostrato altresì il bisogno del pubblico di accostarsi alle antiche tradizioni operistiche, per ritrovare il collegamento con quel glorioso passato per troppo tempo obliato.

Modernità di Monteverdi

E' di Francesco De Sanctis la espressiva definizione sul carattere del Seicento: «la parola, avendo perduto la sua funzione, si sciolse nella musica ed essa stessa divenne musica». Ciò può spiegare per qualche aspetto la nascita del melodramma in Italia, aiutando la comprensione del grande rinnovamento operato da Claudio Monteverdi nell'opera teatrale. Di quella rivoluzione delle forme e dello spirito musicale e scenico noi possiamo, a distanza di tre secoli, misurare la vastità e la importanza attraverso la nitida, armoniosa esecuzione di una tra le più felici opere di Monteverdi: «L'Incoronazione di Poppea» che rappresenta una essenziale evoluzione, nella stesura, nella concezione, nello stile drammatico e sentimentale, non solo di fronte alla prima maniera monteverdiana, ma nel quadro della produzione musicale secentesca. Evoluzione musicale e letteraria: che si incorona con la vittoria della melodia nella lotta contro lo stile polifonico e nell'avvento del dramma realistico che, in seguito alla rivoluzione musicale monteverdiana, si sostituisce alla favola mitologica e alle grazie del dramma pastorale. Come tutti gl'innovatori, Monteverdi, avido di novità, s'ispirò alla natura ed osservò la verità della vita. Questa verità gli fu offerta dal tumultuare dei suoi sentimenti, dal tormento amoroso, dagli impeti sensuali della sua natura piena di angoscie, di malinconie, ora orgiastica e ora serena, ora eroica e ora patetica. Egli ha avuto nel suo mondo psicologico i dettati per l'opera drammatica e come i futuri romantici, che sono suoi figli legittimi, ha descritto i personaggi come la natura intima gli suggeriva, pur sempre conformandosi al rigore estetico della forma classica. Monteverdi per primo cerca la passione, sviluppa ciò che di musicale è nella parola, e nella musica ciò che può esprimere i sentimenti dell'anima. Vede per primo la possibilità ardita di comporre e impastare con gli strumenti di allora, contrasti ed effetti di espressione, scopre ed applica tra la stupefazione dei contemporanei il pizzicato, il tremolo, l'agitato, crea insomma quello che si potrebbe definire il dinamismo musicale, il mondo naturale e sentimentale delle passioni umane, in altre parole descrive musicalmente il carattere dei personaggi.

Con questi procedimenti realizzati con la potenza e la ricchezza del genio, Monteverdi apre la strada e fa presagire il mondo musicale di Verdi e di Wagner. Egli assomiglia ai grandi maestri innovatori della pittura come, ad esempio, Giotto, che si stacca dal rigidismo formale ed ascetico e crea, con inalterato rigore religioso, portando nella pittura la passione umana e la natura.

Il dramma storico musicale

Ma la nascita del melodramma comportava anche la nascita di una nuova forma librettistica in cui il soggetto e la parola, la tecnica scenica e l'ambiente, i personaggi e le vicende offrissero al musicista possibilità di immaginazione e di ispirazione. Il melodramma mitologico è allegorico sentì un po' più tardi l'influsso del nuovo spirito trasformatore e dell'indirizzo veristico di Monteverdi e se nell'«Orfeo» il musicista è ancora obbediente alla prima maniera tradizionale, nell'«Incoronazione di Poppea», ch'è del 1642, e che fu rappresentata con grande successo a Venezia, l'opera presenta, già, musicalmente e scenicamente, una certa coerenza di situazioni e di progressioni psicologiche, ci offre per la prima volta la rappresentazione di un ambiente storico non descritto, ma fatto intravvedere, di passioni e concitazioni sentimentali, ed esce definitivamente, nello spirito del libretto, dalle forme pastorali. Esce, ma non se ne libera del tutto. La novità del dramma storico prende il posto del quadro mitologico, ma la storia antica nel melodramma del '600 è travisata a capriccio. Il librettista di Poppea, Gian Francesco Busenello, ha alterato il racconto di Tacito. Nella vicenda di Nerone, nella caratterizzazione di Ottone e di Ottavia risentiamo ancora qualche vagito arcadico, la tenerezza, la soavità, la sensualità della poesia secentesca con l'apparizione di figure allegoriche come la Virtù, la Fortuna o l'Amore, senza contare l'introduzione del travestimento dell'uomo in donna che fu tradizionale nella commedia del tempo, e l'infiltrazione dell'elemento comico e grottesco, sotto forma di personaggi divertenti che avevano la funzione di burlarsi delle passioni e degli amori dei protagonisti. Monteverdi dovette accettare queste forme residuate del libretto allegorico e del vecchio costume teatrale; ma, come dice la prefazione al testo dell'«Incoronazione di Poppea», il musicista si è presa la libertà di non seguire completamente la poesia del Busenello, ed ha trasformato, aggiunto, tagliato, ha tralasciato di musicare intere scene, inoltre ha aggiunto scene e parole di sua fattura, tutto ciò per creare l'atmosfera, la parola necessaria allo sviluppo della sua musica. Come nella commedia arcadica, anche nei primi melodrammi il protagonista è sempre Amore, dolce e tiranno, regolatore del mondo, dittatore del destino umano, padrone del cuore. Ne «L'Incoronazione di Poppea» troviamo questi caratteri compositi del libretto: il primo tentativo di oggettivare un dramma a sfondo storico, di caratterizzare personaggi e drammatizzare situazioni, cresciuto accanto a forme allegoriche e idilliche. Il realismo librettistico e musicale è tuttavia visibile, anche se nella raffigurazione di Ottavia e di Ottone, superbe creazioni liriche, palpitanti creature piene di dolcezza e di malinconia, risentiamo sempre la forma madrigalesca. Appare singolare ma anche interessante, che in un melodramma d'indirizzo veristico, il prologo ci presenti l'Olimpo. Monteverdi fa parlare le divinità con gravità celestiale, pure non disponendo, nè dell'orchestrazione, nè della concitazione, nè della grandezza di visione per inquadrare e le figurazioni allegoriche e il paradiso olimpico nel quadro musicale dell'opera. La Fortuna e la Virtù si contrastano il potere sul mondo e ciascuna crede di essere indispensabile e di determinare da sola il destino degli uomini; ma Amore interviene e disillude le due presuntuose, dichiarando che egli è il solo e unico padrone del mondo il quale si muove ai suoi cenni.

La caratterizzazione dei personaggi

Ma ecco Ottone, davanti alla casa di Poppea della quale è perdutamente innamorato. Qui si palesa la preoccupazione di Monteverdi nel disegnare in orchestra i movimenti sentimentali, le agitazioni dell'anima di Ottone. Con pochi strumenti e semplicità di mezzi, il musicista crea il suo mondo drammatico accelerando o rallentando i tempi. Cromatismi, progressioni, modulazioni ci rappresentano il carattere dell'innamorato debole, irresoluto. Ottone sa che Poppea lo ha tradito con Nerone e infatti egli vede l'Imperatore e la donna amata che si parlano d'amore. L'atmosfera musicale è subito cambiata: Nerone appare sensuale, languido, bramoso di amore; Poppea anch'essa innamorata, ma scaltra, lusingatrice, ambiziosa di potere, femmina che affronta la Fortuna. Il duetto fra Nerone e Poppea, nell'alternazione dei caratteri e degli stati d'animo dei personaggi è una meravigliosa pagina musicale, di rara e superba finezza psicologica quando rivela la simulazione della gelosia e degli affetti di Poppea, la lascivia di Nerone. E' un vero ritratto di psicologia musicale rimasto finora nel suo genere insuperato. Ma l'ardimento e la ambizione di Poppea sono saggiamente ammoniti e consigliati dalla nutrice Arnalta la quale teme che la sua pupilla cada in disgrazia. La figura di Arnalta è modellata con caldo accento plastico, con intima tenerezza di affetti e gravità e dolcezza materna. Basta l'aria del «Sonno» al terzo atto, una tra le più belle e poetiche pagine dell'opera, per conferire grandezza lirica e incisione di carattere a questo personaggio. Ottavia, la moglie di Nerone, che egli accusa di sterilità e frigidità, è figura possente per lineamento musicale, severità e profondità di dolore, castità di linguaggio; Ottavia ha trovato una caratterizzazione musicale forse meno dettagliata di Poppea, ma la poesia e la drammaticità del suo dolore, la grandezza della sua solitudine, la visione del suo tragico destino la innalzano anche liricamente. Ella si sente spregiata regina, spregiata donna. La sua invettiva contro il matrimonio che incatena la donna e la fa serva è espressa musicalmente con vibrata drammaticità e suggestione di mezzi musicali ancora oggi forse rimasti insuperati. A placare la ira e la gelosia e il patimento di Ottavia giunge Seneca, il filosofo, che proclama la fatalità del dolore anche tra i coronati e attende, calmo e fiducioso, la morte annunziatagli da Pallade. Nerone ormai è deciso di ripudiare Ottavia e di sposare Poppea, e questo suo divisamento egli confida a Seneca, il quale richiama l'Imperatore alla ragione di Stato e alla ragione umana; ma Nerone, violento e capriccioso, s'indigna e per consolarsi ritorna fra le braccia di Poppea. La presentazione di Seneca, pure attraverso qualche forma accademica, è piena di severità e di purezza ascetica. L'atmosfera musicale descrive la gravità di pensiero e la solitudine del filosofo. Nella scena della morte, nel congedo col mondo e con i discepoli, la caratterizzazione musicale di Seneca esprime il misticismo morale, il sereno trapassare, la chiara visione dell'altra vita nell'uomo che è divenuto superuomo e qui l'opera s'innalza al capolavoro.

Lo svolgimento dell'azione

Poppea ha ormai fisso il suo disegno: ella ripudia Ottone e mira ad incatenare Nerone. Invano l'innamorato richiama la matrona alla realtà del suo dolore, alla dolcezza delle illusioni dategli, invano richiama sè stesso alla ragione. Egli ama pur sempre la bella Poppea ma teme che per liberarsi di lui, la sposa di Nerone ordisca insidie alla sua vita e forse minacciato da questo presentimento, accoglie le proposte di amore della giovinetta Drusilla che lo ama e vuole strapparlo all'incanto fascinatore di Poppea. Con la morte di Seneca si apre il secondo atto. Nerone, infastidito di trovare opposizioni morali e politiche nel filosofo stoico ed eccitato dalle manovre sinistre di Poppea contro Seneca, ha ordinato la morte di lui. A questa mirabile pagine musicale che descrive la morte del filosofo, succede in contrapposto il duetto comico tra il Valletto, buffone di Corte, e la Damigella; e qui si mostra la genialità di Monteverdi, compositore d'argute canzonette, di scherzi, il quale nel tratteggio felice e vivace di questi personaggi segue veramente l'indirizzo realistico teatrale. Ora che Seneca è morto, Nerone, dimentico del suo dovere verso il Senato e il popolo, può liberamente proclamare Poppea futura imperatrice e ripudiare Ottavia la quale, desiderosa di vendetta, e profittando dell'umiliazione e dell'offesa subita da Ottone respinto, lo istiga ad uccidere Poppea consigliandogli di indossare i vestiti femminili di Drusilla. Ottone travestito, s'intrufola presso il padiglione ove Poppea si riposa. Ma il tentativo di uccisione fallisce. Poppea è protetta d'Amore e dalla Fortuna. Il pugnale di Ottone manca al colpo giacchè, l'innamorato non osa ferire. L'attentato contro la matrona mette in subbuglio la Corte: Nerone vuole trovare il colpevole e Drusilla, ch'è accorsa alla scena, per amore di Ottone, si accusa autrice del tentato assassinio, mentre nello stesso tempo si incolpa anche Ottone.

L'Imperatore, lieto che Poppea abbia scampato il pericolo e ambizioso di mostrare clemenza, fa grazia a Drusilla e Ottone mandandoli in esilio, ove andrà per decreto imperiale anche Ottavia. Così l'Imperatrice spodestata, in un delizioso e commosso monologo prende congedo da Roma e pensa malinconicamente all'esilio. Aria fragrante di passione femminile, ricca di introspezione passata e di tristezze avvenire; forte pagina drammatica nella quale Monteverdi ci fa percepire la differenza dello stile musicale nella prima e nell'ultima apparizione di Ottavia: prima regina, ora semplicemente donna; prima esasperata e regale nella vendetta, ora placata e dolente nell'accettazione del destino. E' stato detto più sopra che la figura di Ottavia grandeggia per ispirazione lirica, per atmosfera patetica e drammatica, sulle altre figure del melodramma. Il quale si conclude col duetto di amore tra Nerone e Poppea e l'incoronazione della nuova Imperatrice. Anche in questa scena troviamo mutata la precedente caratterizzazione dei protagonisti: Nerone non è più il sensuale supplice, ma l'uomo gioioso che ha raggiunto l'ideale amoroso, l'Imperatore padrone della donna e del soglio, e in questa figurazione di luminosa ampiezza, di grandiosità di tratti e di plastica veemenza, Monteverdi mi ricorda il Bernini, tanto è secentesca, statuaria, gagliarda e colorita la personificazione. Poppea, che ha raggiunto la sua meta, protetta da Amore e dalla Fortuna, non è più superba e scaltra, insidiosa e seduttrice, ma umile, sincera e devota a Nerone, quasi redenta dalle perfidie tramate, e nobilitata dalla corona e dall'amore.

Il «parlar cantando»

L'innovazione musicale portata da Monteverdi nel melodramma è diretta al raggiungimento della maggiore naturalezza del discorso scenico attraverso il «parlar cantando», col quale il musicista stabilisce per la prima volta un'intima dipendenza tra la parola, le armonie e i colori strumentali. La profonda caratterizzazione, la trasparente evidenza psicologica dei principali personaggi dell'«Incoronazione di Poppea» sono appunto il risultato di questo stretto legame della voce con lo strumentale, legame dal quale il melodramma non si scioglierà più. E' agevole capire il valore del testo poetico, della parola, nell'innovazione creata da Monteverdi e lo equilibrato rapporto che la voce del cantante assume nell'ambito dell'atmosfera sonora. Per sentire con mente storica l'«Incoronazione di Poppea» basta rivivere la strada del nostro melodramma quando, liberato dall'influsso classico e disfrenato dalla passione romantica, la frase musicale e la voce fecero a gara nell'alterare e tradire la natura dell'anima. Con Monteverdi la voce del cantante si muove nella tessitura del parlare comune. Anche quando il personaggio, come Ottavia, deve esprimere sentimenti concitati, oppure abbandonarsi all'onda della passione d'amore o dell'odio, la voce esce raramente dalle leggi musicali fissate dalla caratterizzazione, ma tiene salde le sue radici nell'impasto e nella tonalità dell'orchestra. Con questa severa limitazione, Monteverdi ha sostanziato la verità umana dei suoi personaggi, ha esplorato ed espresso i più intimi recessi del sentimento, è riuscito — e qui sta la sua originalità e grandezza — a creare in alcune figure, come Poppea, doppiezza di sentimenti, complessità di stati d'animo, e in Ottavia e in Nerone addirittura mutazioni psicologiche in perfetta aderenza e consonanza col carattere del personaggio e la logica degli episodi. Così il musicista ha realizzato l'elemento drammatico, riuscendo a fare veramente il teatro. L'impiego degli strumenti nella castigata contenutezza, nella classica severità del lineamento, è di tale freschezza, arditezza e modernità, che l'ascoltatore sente in questa scuola dell'innovatore, tutti i sinfonisti e operisti venuti dopo di lui. Nella passione patetica di Ottone, in quella drammatica di Ottavia e di Poppea, c'è tutto il clima musicale dal quale si svilupperà più tardi il melodramma romantico; nella grazia comica e nell'arguzia della Damigella e del Valletto, presentiamo la commedia musicale e l'opera buffa settecentesca. Così, a settantacinque anni, poco prima di morire. Monteverdi diede all'Italia e al mondo questo modello eterno di architettura melodrammatica, al quale tutti coloro che vogliono comporre per il teatro devono guardare con devota umiltà e ammirazione.

Esecuzione e regia

La rappresentazione del melodramma secentesco, nel giardino di Boboli, nell'anfiteatro erboso dell'Obelisco, sullo sfondo del cortile del palazzo Pitti, ha obbedito a molti aspetti storici ed estetici dell'opera. Il testo poetico elegantemente sceneggiato ha trovato il suo ambiente propizio tra fontane, putti, pareti e archi di sempreverdi, tra sfondi di palazzo del tardo Rinascimento dalle sagome gigantesche. Ma all'ambiente naturale si è aggiunta la costruzione artificiale in gesso di portali, scalee, portici, con statue di divinità in stile romano, talchè la diversità delle forme architettoniche e del materiale non ha potuto nascondere un certo ibridismo, attenuato però dalle proiezioni delle luci. Più conformi allo stile teatrale secentesco apparvero i costumi, in parte romani (soldati e popolo), in parte in sottanino e mantelli del Seicento (Nerone, Poppea, Ottavia, Ottone). Quadro scenico suggestivo, ravvivato da sobri elementi coreografici, che fiancheggiarono la vicenda drammatica.

L'armonia e la disciplina dello spettacolo sono state presiedute dal maestro Marinuzzi, l'artista più sensibile ed acuto nella interpretazione del nostro melodramma. Con grande amore e mente addottrinata e fervore di passione, Marinuzzi ha saputo delineare potentemente il carattere dei personaggi, plasmando e modellando nell'orchestra i movimenti drammatici e patetici e le effusioni liriche. Con quanto vigore e quale dolcezza il maestro ha dato espressione e nervatura alla «Siciliana» del finale del secondo quadro al primo atto. Tutti gli episodi della partitura furono sviscerati con limpida chiarezza: dal duettino comico all'aria nostalgica e dolente di Ottavia del primo atto, dal drammatico appello del coro a Seneca alla festa di Nerone, al congedo finale di Ottavia. Esecuzione orchestrale di grande stile.

Esecuzione di palcoscenico, alla quale hanno partecipato i maggiori interpreti del nostro teatro lirico: Gina Cigna, che ha dato a Poppea intensità ed espressivi movimenti di scena e mirabile arte di canto; la Cobelli, che ha trovato artistica intensità di sentimento e di voce nell'esprimere il dramma di Ottavia; la mezzo soprano Elvira Casazza, che ha modellato con arte esperta la figura della nutrice Arnalta; la mezzo soprano Elena Nicolai, che ha sentito la passione di Ottone; il tenore Vojer, sempre versatile e sicuro nella realizzazione vocale e nell'interpretazione scenica di Nerone; il basso Tancredi Pasero, che ha raffigurato Seneca con austera evidenza di parola e di voce; la Giri, che ha dato freschezza e leggiadria alla parte di Drusilla e gli altri collaboratori della scena che si disimpegnarono con intelligenza e capacità di voce e di canto. Il coro, sotto la direzione del maestro Morosini, ha riconfermato le sue singolari possibilità, dando esempio di fusione, disciplina e vivezza di accento nell'implorazione a Seneca e nel festino di Nerone. La proiezione delle luci, gli aggruppamenti delle danzatrici e delle comparserie, la pittoresca intonazione dei costumi sul rosso, giallo, verde e turchino, l'armonia dei movimenti, la plastica degli atteggiamenti hanno dato al quadro, segnatamente al finale del secondo e del terzo atto, imponente aspetto decorativo, che non ha turbato nè sopraffatto la atmosfera idillica e drammatica della vicenda. Il pubblico, che affollava la vasta platea dell'anfiteatro e le gradinate, ha accolto l'opera monteverdiana, il direttore Marinuzzi, gli interpreti della scena e gli altri collaboratori dello spettacolo, insieme ai registi Corrado Pavolini e Giorgio Venturini, con fervidi battimani alla fine degli atti e al termine di ogni episodio.

VITTORIO TRANQUILLI

La causa dello spiritismo in Corte d'Appello

Il Casanova redivivo condannato a quattro anni

ROMA, 3

Due lunghe e laboriose udienze ha oggi dedicato la quarta sezione della nostra Corte d'Appello al riesame della nota causa cosiddetta dello spiritismo che per la sua singolarità e per la notorietà dei protagonisti interessò vivamente la opinione pubblica allorchè venne al giudizio del Tribunale.

Richieste del P. M.

Al dott. Riccardo Gamberini di Imola e alla signora Valeria Stretti si faceva com'è noto l'accusa di avere in correità fra di loro circonvenuto la vecchia patrizia signora Camilla Mongenet, inducendola a spogliarsi del suo vistoso patrimonio lasciatole dal defunto marito, il ricco industriale piemontese cav. Ettore Calzone, in favore del Gamberini stesso adottato come figlio. Il mezzo con cui si diceva commesso il reato era appunto lo spiritismo, o meglio si erano sfruttate le credenze medianiche della Mongenet e la sua fede cieca nella reincarnazione delle anime, facendo tra l'altro credere alla signora che nel giovane Gamberini si era incarnato un di lei defunto fratello. Senonchè il Tribunale mandò assolta la Stretti con formula piena e quanto al Gamberini lo assolse per insufficienza di prove.

Contro la sentenza si gravarono, tanto il Gamberini che il P. M., il primo per ottenere un'assoluzione completa, il secondo lamentando invece che il Tribunale avesse negletto delle prove addotte che avrebbero dovuto portare all'affermazione della colpevolezza del Gamberini medesimo.

Il riesame della causa ha richiamato anche nell'aula della Corte d'Appello un pubblico di curiosi. Alla difesa dell'imputato sono l'on. Farinacci e il prof. Gentile. Dopo un'esauriente relazione della causa prende per primo la parola il Procuratore Generale, il quale comincia ad esaminare la sentenza impugnata rilevando che il Tribunale, ammessi ed accertati i fatti anormali attribuiti alla Mongenet e narrati da persone insospettate, e ritenuti tali fatti veri, poi aggiunge essere rimasta nel dubbio la prova del turbamento psichico della circonvenuta. Secondo il Procuratore Generale le premesse dei primi giudici sono in contrasto con le conclusioni, ed è evidente l'errore tecnico-giudiziario in cui è caduto il Tribunale, non riconoscendo nella vecchia signora Mongenet un disquilibrio mentale evidente. Il Procuratore Generale conclude la sua requisitoria domandando che, riformata la sentenza dei primi giudici, Riccardo Gamberini sia ritenuto colpevole del reato a lui attribuito e sia condannato a 4 anni di reclusione, di cui due condonati.

Il diavolo e l'acqua santa

Alla ripresa pomeridiana parla il primo difensore del Gamberini avv. Gentile, il quale confuta le argomentazioni dell'accusa e ricorda che tanto nel periodo istruttorio quanto nel pubblico dibattimento i periti psichiatrici e autorevoli testimoni hanno descritto la Mongenet come una donna intellettualmente superiore e perfettamente sana di mente e distrussero le fantastiche voci messe in giro da persone interessate. Manca quindi, secondo il difensore, ogni elemento del reato di circonvenzione e il Gamberini dev'essere assolto con formula piena.

Ha quindi la parola per la parte civile l'avvocato Mastino. Egli premette che, se sono veri i fatti che la sentenza del Tribunale ha posto a base del suo convincimento, assai facile è l'accertamento sullo stato psichico della Mongenet. Non esiste quindi alcun problema di medicina legale da risolvere. Non una sola delle molte stramberie attribuite alla Mongenet e ritenute vere dal Tribunale può essere attribuita ad una persona sana di mente. E' perfettamente vero, prosegue il patrono di parte civile, che il Gamberini non credeva affatto allo spiritismo e alla reincarnazione, ma è certo che egli fingeva di crederci dinanzi agli altri, allorchè diceva di reincarnare Casanova, e persino lo stesso Cristo. A sua volta la Mongenet è riuscita abilmente ad ingannare i periti facendo tra l'altro credere loro che nessuna differenza esisteva tra le teorie del Kremerz delle quali essa era seguace, e i dogmi della religione cattolica. Ebbene, esclama l'oratore, sapete che cosa scrive il Kremerz? Che «mentre il paradiso di Maometto è popolato di belle donne, quello cristiano è zeppo di sante che si divertono a adorare domeneddio, il quale deve averne le scatole piene». Il patrono di parte civile conclude affermando che le premesse della sentenza impugnata non possono portare se non all'affermazione della colpevolezza del Gamberini e si affida perciò alla giustizia della Corte.

L'arringa Farinacci

Ultimo oratore l'on. Farinacci in difesa del Gamberini. Egli polemizza col P. M. ed afferma che non si può accettare quello che in una sentenza fa comodo e ripudiare il resto. Con sottile ironia distrugge tutte le risultanze del testimoniale d'accusa per rilevarne l'inconsistenza e la falsità. Nessuna prova concreta è stata addotta per dimostrare la circonvenzione, mentre da tutte le carte processuali emerge chiara e limpida la prova che l'adozione del Gamberini da parte della Mongenet fu spontanea e determinata solo da nobilissimi intenti. Non altrettanto limpida è invece apparsa la condotta della pretesa parte lesa, ispirata da gretti motivi d'interesse.

L'oratore conclude dicendosi sicuro che la Corte di merito renderà piena giustizia, non solo al Gamberini, ma alla stessa signora Mongenet che è stata coinvolta in questa dolorosa e triste vicenda giudiziaria senza alcuna sua colpa e col suo più profondo rammarico.

La Corte si ritira quindi in camera di consiglio e dopo lunga permanenza a tarda ora pronuncia la sentenza con la quale ritiene il Gamberini colpevole del reato ascrittogli e lo condanna a quattro anni di reclusione e 5000 lire di multa, pena interamente condonata, alle spese e ai danni verso la parte civile.

La Spagna nazionale in gramaglie

Mola prode soldato e grande stratega morto in Biscaglia per un incidente aereo

PARIGI, 3

La radio di Salamanca ha comunicato alle 19.30 che l'apparecchio del Gen. Emilio Mola, capo dello esercito settentrionale sul fronte di Biscaglia, in un volo di ricognizione, a causa della fitta nebbia, è precipitato al suolo. Il Gen. Mola, il suo aiutante, due ufficiali di stato maggiore ed i due piloti sono deceduti.

Nuovi comandanti

In seguito a questa perdita, molto dolorosa per l'esercito nazionale particolarmente affezionato al prode soldato e al valente stratega, il Generale Franco ha emanato un decreto che così riordina l'alto comando generale: Generale Davila, comandante dell'Armata cantabrica e Generale Saleguet, comandante l'Armata del centro operante in Castiglia e nell'Aragona. Il comando del sud è invece rimasto immutato.

Il Generale Franco ha inoltre firmato un'ordinanza che stabilisce il trattamento dei prigionieri di guerra. Essa sancisce il loro diritto al lavoro, che sarà retribuito in base al numero dei componenti la famiglia e precisa la misura di tale retribuzione, mettendo i prigionieri in condizioni analoghe a quelle degli altri lavoratori.

Quanto alle operazioni militari il Generale Queipo de Llano, alla radio di Siviglia, annunciando questa sera che la giornata è trascorsa calma in quasi tutti i fronti, ha così concluso: «Sembra quasi che anche gli avversari abbiano voluto associarsi al nostro dolore per la scomparsa del Generale Emilio Mola, il quale ebbe la costante aspirazione di vincere la guerra con la minore distruzione di materiale e anche di minor sacrificio di nemici possibile».

Oggi nella Spagna franchista tutte le bandiere si sono ammantate di bruno; nella Spagna nazionale l'intero popolo spagnolo è in lutto per la morte del Gen. Mola, che era uno dei migliori capi nazionali. Si ricorda che egli pubblicò il 17 luglio 1936 a Pamplona il celebre proclama contro i nemici della Spagna e che egli, quale comandante di una parte delle forze nazionali, vinse tutte le resistenze fino al fronte del Portogallo e alle montagne di Guadarrama.

Il grande duello aereo

*Si apprendono intanto dal giornalista Jan de Gandt, inviato speciale dell'*United Press*, i particolari sui recenti combattimenti tra cui lo scontro aereo tra nazionali e marxisti. La comunicazione di Jan de Gandt è del seguente tenore:*

«In quattro giorni di combattimenti nel settore di Segovia i rossi hanno avuto mille morti, innumerevoli feriti e abbondante materiale bellico perduto. Venti autoblindate di marca russa e quindici aeroplani sono rimasti distrutti. Il tentativo è completamente fallito e le linee dei nazionali rimangono immutate.

Ho potuto assistere dal mio osservatorio al combattimento aereo in cui sono stati abbattuti i quindici apparecchi rossi. L'episodio di guerra aerea, terminato con pieno successo dei nazionali, è forse il più impressionante che si sia finora svolto in Spagna e non può essere paragonato per l'ardimento, per la durata e per i risultati, nemmeno a quelli famosi che si svolsero nel cielo di Madrid durante i mesi di novembre e di dicembre.

Il duello è avvenuto sulla zona montagnosa che si estende fra Segovia e le pendici meridionali della Sierra Guadarrama. Alcuni apparecchi da caccia dei nazionali, evidentemente accortisi dell'imminente attacco, volavano alla quota di oltre 2000 metri e noi potevamo seguirli benissimo perchè le loro sagome spiccavano nette sullo sfondo costituito da gigantesche nubi bianche.

Audacia senza pari

Qualche minuto dopo scorgo arrivare dal sud una squadriglia di nove apparecchi da bombardamento scortati da nove caccia; essi puntavano direttamente su Segovia, ma, appena giunti sopra i dintorni della città, virarono di bordo dirigendosi verso sud. Si è visto allora uno dei caccia nazionali sfrecciare a fantastica velocità per raggiungerli e, infatti, per due volte passava sopra la squadriglia nemica e sembrava che la sfiorasse. Allora ho visto precipitare l'uno dopo l'altro, lasciando una scia di fumo, due degli apparecchi rossi da bombardamento.

Intanto incominciava, dopo questo impressionante episodio di arditismo aereo, la vera grande battaglia fra caccia nazionali e gli apparecchi rossi. Il combattimento si è svolto a grande altezza ed io non potevo distinguere i distintivi degli apparecchi, ma udivo perfettamente il crepitio delle mitragliatrici. Gli apparecchi da bombardamento dei rossi, evidentemente impressionati dall'audacia degli avversari, si sono liberati del loro carico rovesciandolo a casaccio sulle linee nazionali e anche su quelle rosse. Era chiaro che volevano alleggerirsi e quindi non badavano all'avversario, pur di poter guadagnare in velocità. Riuscivano quindi a fuggire con la massima sollecitudine.

I caccia volevano seguire i grossi apparecchi, ma i nazionali hanno tagliato loro la strada, costringendoli al combattimento, che è durato qualche minuto, fino a quando ho perduto di vista le due squadriglie avversarie scomparse oltre le creste della Guadarrama. Dopo circa venti minuti, i caccia vittoriosi dei nazionali sono riapparsi e, giunti su Segovia, si sono abbassati ed hanno quasi sfiorato le case della città, compiendo ampi giri, mentre la popolazione riversatasi sulle strade e sulle piazze sventolava bandiere e acclamava i vincitori».

Feriti del «Deutschland» deceduti

Da molte altre fonti si ricevono notizie che confermano come la situazione dei moscoviti stia diventando sempre più precaria. A questo riguardo l'Angriff ha da Mosca che il segretario generale del Comintern Dimitroff ha convocato ieri in seduta straordinaria il Comitato esecutivo uer sottoporgli un telegramma del partito comunista spagnolo col quale si invocano con ogni urgenza soccorsi e si chiede, fra l'altro, se non sarebbe possibile provocare in tutti i Paesi europei dei movimenti rivoluzionari per alleggerire la situazione dei sovversivi di Spagna.

Si riceve pure un'informazione la quale annuncia che altri due marinai feriti nell'aggressione aerea contro il «Deutschland sono oggi deceduti. Il numero dei morti è così salito a 27.

All'ultima ora si apprende da Tetuan che l'Alto Commissario iberico ha oggi offerto in onore del R. Ministro d'Italia e dei funzionari dei Consolati di Tangeri e Tetuan, una colazione che ha dato luogo ad una vibrante dimostrazione di simpatia italo-spagnola.

Se la guerra continua in Spagna lo si deve a Parigi e a Londra

GINEVRA, 3

La *Tribune de Lausanne*, occupandosi degli attacchi contro le navi italiane e tedesche scrive che il modo con cui si sono ripetuti dimostra la volontà di compiere una aggressione. Evidentemente, rileva il giornale, gli aviatori erano di nazionalità russo-sovietica. Questi che, secondo un giornale francese moderato, sono in Spagna ormai a centinaia, avevano probabilmente ricevuto ordini precisi da Mosca. Dopo aver affermato che Mosca desidera accendere in tal modo la scintilla che avrebbe provocato la guerra europea e dopo aver rilevato che di fronte a Mosca Parigi e Londra agiscono con mansuetudine, la *Tribune de Lausanne* prosegue:

«Nella speranza di evitare con ciò la catastrofe temuta, Parigi e Londra sono pronte ad ogni compromesso, anche a quello che permetterebbe al regime comunista di stabilirsi definitivamente in Catalogna, senza preoccuparsi della sua influenza nefasta. Il calcolo è forse abile. Tuttavia nulla dimostra che abbia delle basi solide, si ha invece la convinzione molto netta che se nel mese di agosto dello scorso anno i Governi di Parigi e di Londra avessero impedito l'invio in massa nella Spagna rossa di rinforzi sovietici di ogni genere la guerra sarebbe finita da molto tempo. Infatti Parigi e Londra la hanno mantenuta in vita con il loro atteggiamento passivo e con quella loro organizzazione di controllo che lascia troppe vie aperte.

Ancora la settimana scorsa è arrivato dalla Russia un vapore con 40 cannoni da 155 e 8000 proiettili che sono stati consegnati in uno scalo intermedio ad un vapore governativo che li ha sbarcati a Cartagena e ciò continua ancora. Con questo sistema le ostilità possono prolungarsi per molti mesi ancora.

Senza dubbio il Comitato di non intervento discute lentamente a Londra del richiamo simultaneo dei volontari stranieri che sono nell'un campo e nell'altro. Questo sentimento è senza dubbio lodevole, ma l'estate scorsa allorchè la Germania e l'Italia preconizzavano queste misure perchè fossero subito eseguite, l'opposizione del Ministero Blum ne impedì le realizzazione».

L'inferno sovietico nel racconto di un reduce

PRAGA, 3

Un agricoltore cecoslovacco, tale Kusy, è rientrato a Praga in questi giorni proveniente dalla Russia ed in condizioni finanziarie catastrofiche. Egli invia una lettera al *Vecer* nella quale descrive la vita dell'Unione sovietica, caratterizzandola come dodici volte peggiore che in Cecoslovacchia. Il lavoro giornaliero che si esigeva da lui era da 14 a 16 ore.

Il Kusy, allettato da una cooperativa comunista di Praga, si era recato in Russia nel 1924, dopo aver venduto per 26 mila corone la sua abitazione. Con tale somma egli potè entrare in una cooperativa agricola russa dalla quale però non riuscì mai ad ottenere i mezzi per nutrire sè e la famiglia. Egli perdette il denaro versato e, dopo penose peripezie si è ora deciso a rimpatriare, recando con sè orribili ricordi del soggiorno in Russia.

La cordialità dei rapporti italo-polacchi rilevata da un giornale di Varsavia

VARSAVIA, 3

La *Polska Zbrojna* pubblica una corrispondenza da Roma nella quale, ricordate le ultime manifestazioni di amicizia italo-polacche, si osserva che esse sono la dimostrazione del sempre maggiore consolidamento dei rapporti tra i due Paesi e si pone in rilievo che la dichiarazione del delegato polacco a Ginevra a proposito del problema abissino, è riuscita non soltanto gradita agli italiani, ma a tutti gli amici della Polonia, che continuavano a considerarla come un Paese partecipante alle sanzioni. Si deve rilevare — aggiunge il corrispondente — come i circoli dirigenti e l'opinione pubblica italiana guardino con simpatia la politica estera polacca. Da quando infatti la Polonia ha revocato le sanzioni antitaliane, gli italiani hanno compreso che essa non intendeva mercanteggiare il compimento d'un gesto che riteneva essere suo dovere. Ciò convinse l'Italia che la politica estera polacca è indipendente e in funzione esclusivamente dei propri interessi nazionali e che la Polonia non ha mai inteso di partecipare a iniziative ostili contro l'Italia coadiuvando coloro che avrebbero voluto combatterla per spirito antifascista.

Dopo aver ricordato come nella intervista concessa a un giornale americano il Duce ha espresso il convincimento che l'edificio della pace europea si debba basare su 5 pilastri, tra i quali la Polonia, la corrispondenza conclude ricordando il simbolico dono fatto dall'Esercito italiano al Maresciallo Rydz Smygly, quale espressione di compiacimento dei combattenti italiani per i sentimenti dimostrati dall'esercito polacco durante la guerra africana. Il Fascismo — termina la corrispondenza — proclama ancora una volta che il più grande pericolo per l'Europa è costituito dal bolscevismo e vede nella Polonia un baluardo essenziale per la civiltà europea.

Dria Paola obbliga un ladro a restituire la refurtiva

ROMA, 3

Un ragazzo, tale Marcello Campagnano, di 15 anni, si recava a recapitare dei pacchi contenenti caffè a vari rivenditori, quando fu vittima di un colpo ladresco. Il Campagnano, infatti, giunto in via Aosta, lasciava la bicicletta fuori di un esercizio. Sulla macchina si trovavano altri pacchi di caffè.

Di questa circostanza approfittò uno dei soliti ladruncoli, il quale si impossessò di un pacco di caffè del valore di 110 lire. In quel momento si trovava a passare in automobile per la via Aosta l'attrice Dria Paola, la quale, visto il fatto, si dette con la macchina all'inseguimento del ladro. Questi, vistosi inseguito, accelerò la corsa, ma infine fu raggiunto. Allora fra l'attrice e il ladro si impegnò una vivace disputa. Ad un tratto Dria Paola strappò dalle mani del ladro il pacco di caffè e, dopo aver redarguito il lestofante, faceva ritorno in via Aosta, dove restituì la refurtiva al ragazzo.

30 milioni di lei truffati con una cambiale falsa

BUCAREST, 3

Un'eccezionale ingente truffa è stata compiuta oggi a Bucarest. Agli sportelli di una banca si presentava un giovane con una cambiale di 30.000.000 di lei, chiedendone il rimborso. Dato l'alto importo, si è proceduto al controllo della cambiale, delle firme e si sono chieste informazioni alla ditta che aveva rilasciato la cambiale. Essendo stato trovato tutto in ordine, la banca ha pagato la somma.

Pochi minuti dopo si presentava un altro signore chiedendo il pagamento di una cambiale di 30 milioni di lei, rilasciata dalla stessa ditta. E' risultato che il giovane che aveva incassato i denari aveva presentato una cambiale falsa.

OGGI
OCCASIONE
DEL
VENERDÌ
ÖHLER

XIX FIERA DI PADOVA
5 - 20 GIUGNO A. XV
MANIFESTAZIONE SPECIALE DEL PRODOTTO ITALIANO
Le Mostre dell'Arredamento, della Casa e dell'Ufficio
Mostra dello Sport
Grande Mostra della Caccia
RIDUZIONI DI VIAGGIO

CRONACA DELLA CITTÀ

La chiusura in sala del Littorio dei corsi professionali della scuola dell'O. N. D.

Ieri sera, in sala del Littorio convennero in folla gli iscritti ai corsi professionali della scuola del Dopolavoro provinciale per assistere alla cerimonia della chiusura dei corsi e alla distribuzione dei diplomi. Erano presenti altresì tutti gli insegnanti, nonchè il col. Alovisi per il Comando del Corpo d'Armata, il cav. Lessini per il Podestà, il cap. cav. Sauli per la Milizia.

Alle 20 fece il suo ingresso nella sala S. E. il Prefetto Rebua assieme al Segretario federale Grazioli e all'ispettore dell'O.N.D. provinciale cav. uff. Fregonesi. L'assemblea si levò in piedi improvvisando una calorosa dimostrazione allorchè S. E. Rebua fece il saluto al Duce e al Federale.

Elevata spiritualità fascista

L'ispettore Fregonesi presentò il prof. Lino Moggioli, direttore della scuola del Dopolavoro e lo invitò a leggere la relazione sull'attività svolta dagli insegnanti e sul profitto conseguito dagli alunni durante la frequentazione dei corsi.

Il relatore, ricordato che tale attività si svolge proficuamente ormai da un lustro, fece notare come il Dopolavoro provinciale, dando un indirizzo unitario, abbia favorito i corsi di ogni grado anche nei Dopolavoro aziendali, comunali e rionali. Prescindendo dalla multiforme attività periferica, in tale riguardo, la scuola del Dopolavoro inaugurata dal Segretario federale, fra il più fervido entusiasmo di insegnanti e di alunni, svolse durante il corrente anno scolastico un ricco e vario programma, come sempre in un ambiente ordinato, cordiale e compenetrato dalla più elevata spiritualità fascista. Fedele alle direttive del Regime, ogni ricorrenza nazionale è stata convenientemente ricordata e celebrata con fervore davanti agli alunni e si tennero inoltre con particolare solennità, lezioni a carattere comune a tutti i frequentanti.

Fatta menzione alle conferenze tenute dal prof. Guido Fragiacomo, da Padre Barbuiani, dal prof. Paolo Zoldan, dal gr. uff. Padre Ciutti, dal capitano cav. Sergio Sauli, in tutto sono state impartite lezioni in una quarantina di corsi professionali e precisamente: due corsi di lingua italiana, il primo pratico: prof. Igea Stolfa, il secondo di letteratura: prof. Angiola Bertoldi Pizzul; sei corsi di lingua francese: prof. Lydia Saveri, Dorina Fano, Livia Felice, Elda Frida Gardiol, Irma Mattessich; quattro corsi di lingua inglese: prof. Francesco Gajardi, Margherita Vochelli, Ida Benedici, Elisa Costantini; undici corsi di tedesco (quattro primi corsi): prof. Viola Burlini, Anna Lott, Erminia Sabbatini, prof. Giuseppe Esoppi; tre corsi secondi: prof. Livia Felice, prof. Angelo Crivellari, prof. Luigia Brüschweiller; un terzo corso: prof. Donatella Lippi; nonchè un corso di conversazione tedesca e un quarto corso della stessa lingua dal prof. Vittorio Bonifacio; un corso di corrispondenza tedesca: prof. Guido Cosciani; tre corsi di stenografia: il primo con la collaborazione dei prof. Mario Centis e prof. Mario Ive; il secondo corso, prof. Mario Ive, il terzo corso dal prof. Mario Centis; quattro corsi di matematica: prof. Carlo Saccomani, prof. Antonio Abbà che insegnò nel secondo e quarto corso e prof. Cesare Pata; un corso di computisteria: prof. Nereo Cozzarollo; due corsi di ragioneria. Gen. prof. Giovanni Moscarda, applicata: prof. Manlio Rizzi; un corso di chimica: prof. Caterina Sponza; un breve corso di disegno: prof. Silvio Zacchi; un corso di pizzi e ricami: prof. Bianca Bronzin; due corsi di elettrotecnica: ing. Edoardo Trauba; e un corso di motori Diesel: ing. Baldonero Godiani con la cooperazione del perito industriale Bruno Tolpati.

1230 frequentanti

Nella maggioranza i corsi hanno avuto una media di 48 ore di lezione nella sede della scuola di avviamento professionale «Francesco Rismondo», gentilmente concessa, impartite con fervorosa attività da uno scelto corpo insegnante volontario delle locali scuole medie, compreso il gruppo dei valenti collaboratori tecnici.

Complessivamente sono state tenute 1350 ore di lezione.

L'iscrizione iniziale ascese a 1486 alunni ripartiti nei vari corsi con assoluta e piena libertà di scelta, esclusa qualunque disposizione di obbligatorietà, salvo quella, implicita, della serietà e del rispetto, condizioni indispensabili per ogni buon successo. Elementi mai venuti meno, anzi animati da un'amirevole disciplina e da una affettuosa comunità spirituale fra alunni ed insegnanti.

Frequentanti nei 40 corsi 1230, dei quali 783 assidui, la maggior parte con profitto ottimo e tutti, meno casi di forza maggiore, presenti al compito finale svolto con impegno e lusinghiero successo.

In tutti i bravi e disciplinati dopolavoristi era palese, nelle ultime ore di lezione, il rincrescimento di dover lasciare i corsi e staccarsi dai propri affezionati insegnanti: prova indiscutibile del valore morale dell'Istituzione che accomuna dopolavoristi di ogni grado e professione in ore utili e piacevoli sotto il Fascio Littorio.

Il prof. Moggioli ha rivolto un caloroso ringraziamento al Federale per il suo autorevole ed affettuoso interessamento, al che l'assemblea ha sottolineato la parola del relatore plaudendo molto vivamente. Concluse il relatore elevando il pensiero a S. M. il Re Imperatore e al Duce Fondatore dell'Impero, tra entusiastici applausi dei dopolavoristi.

Reiterate ovazioni accolsero il Federale, allorchè si accinse a parlare, e a ringraziare quale presidente provinciale dell'O.N.D. il Prefetto che volle dare particolare rilievo alla cerimonia di chiusura dei corsi, di cui ha incoraggiato e apprezzato gli intendimenti, intervenendo alla stessa.

Il saluto del Federale

Il comm. Grazioli ha quindi rivolto un sincero, cordiale elogio al direttore della scuola e a tutto il corpo insegnante, che si sono prodigati con slancio fascista all'insegnamento. Attraverso i frequenti contatti con i suoi collaboratori, il Federale ha potuto constatare che la coltura professionale attraverso i corsi ha acquistato una sempre più larga base tra il popolo, secondo il volere del Duce di agire in profondità. Si è dato, infatti, importanza particolare alla coltura coloniale e a quella professionale in rapporto con le possibilità industriali sul piano dell'Impero.

Concludendo, il Federale ha assicurato il suo costante appoggio agli insegnanti e agli alunni, spronandoli a continuare nello stesso slancio, con abnegazione fascista, degna di essere citata ad esempio, giacchè le ore che altri dedicano alla ricreazione, i frequentatori dei corsi tengono occupate a perfezionarsi e migliorarsi sia attraverso la cultura professionale che in quella della disciplina dello spirito.

Si è quindi proceduto alla distribuzione dei diplomi di frequenza e di profitto, da parte di S. E. il Prefetto e del Federale. Il premio di lire 800 della fondazione «Edgardo Fegitz», messo a disposizione dalla Direzione delle Assicurazioni Generali, unitamente alle famiglie Luzzatto-Fegitz, è stato assegnato, tra vivi applausi, al dopolavorista Luciano Badin, da quattro anni alunno dei corsi professionali.

La cerimonia si è conclusa col saluto al Duce.

Angelo Crena commemorato al Gruppo rionale di Rozzol

Angelo Crena, l'eroico adolescente triestino caduto il 3 giugno 1923, in una vile imboscata tesagli da una combutta di sovversivi, è stato solennemente commemorato, iersera, nella sala del Gruppo rionale che porta il suo nome glorioso.

La commemorazione del Caduto si è iniziata con l'appello di rito fascista, al quale, ad una voce, hanno risposto tutti i presenti. Nel rievocare quindi la nobile figura dello scomparso, il cui ricordo vive e vivrà imperituro nella storia del Fascismo triestino, il camerata Massimo Rota ha esaltato il sacrificio del martire, in una calda orazione schiva di frasi inutili e perciò in perfetta consonanza con la semplicità dello stile fascista. Parlando delle virtù di Angelo Crena quale squadrista della primissima ora, il camerata Rota ha voluto associare la sua nobile figura alla grandezza dell'Italia imperiale d'oggi, temuta e rispettata per volontà del suo grande Capo e per il glorioso sacrificio dei suoi figli migliori.

L'austera commemorazione del Caduto si è chiusa col saluto al Duce.

STATO CIVILE DI TRIESTE
3 giugno 1937-XV

Nati vivi	9
maschi 7, femmine 2.	
Nati morti	—
Morti	5
Matrimoni	20

L'avv. Oberti di Valnera gr. uff. della Corona d'Italia

Con sovrano «motu proprio», l'avv. comm. Edmondo Oberti di Valnera è stato nominato gr. uff. della Corona d'Italia. L'alta onorificenza è un altro ambito e degno riconoscimento delle grandi virtù civiche che l'avv. Oberti di Valnera ha dato prova di possedere nell'esplicazione dei suoi doveri di cittadino e di fascista. Irredentista, volontario di guerra, e valido e stretto collaboratore di S. E. Cobolli Gigli al tempo in cui l'attuale Ministro dei Lavori Pubblici era a capo della nostra Federazione provinciale fascista, l'avv. Oberti di Valnera ha disimpegnato, con piena approvazione delle alte gerarchie la carica di Vicefederale, dando pertanto alla Causa il suo valido e prezioso contributo.

Il commiato del conte Vittorelli dalla Società Elettrica della V. G.

Al conte comm. ing. Vittorelli, che lascia la carica di consigliere delegato della Società Elettrica della Venezia Giulia per assumere altri importanti incarichi nella Società Adriatica di Elettricità di Venezia, i dirigenti, gli impiegati e gli operai della «Selveg» e delle ex Officine Elettriche dell'Isonzo, della quale ultima il conte Vittorelli era presidente, offrirono, ieri, con semplice cerimonia, una grande medaglia d'oro con il sigillo trecentesco del Comune di Trieste, squisita opera dell'orefice Janesich.

Il conte Vittorelli, le cui benemerenze verso la città di Trieste e le cui doti di amministratore, di tecnico e di cittadino sono ben note, gradì molto l'affettuoso atto dei suoi collaboratori e dipendenti che vedono partire con sincero rammarico il loro capo.

La medaglia d'argento al valor civile ad un operaio triestino vittima di un generoso gesto

Abbiamo da Roma:

S. M. il Re Imperatore, su proposta del Ministro per gli Interni, ha conferito la medaglia d'argento al valor civile, alla memoria, all'operaio De Carli Ernesto, in premio della sua coraggiosa e filantropica azione compiuta il 13 ottobre 1935, in Trieste, con la seguente motivazione:

«Scorto un compagno di lavoro che in una banchina del porto stava per essere investito da una colonna di carri, sprezzante dell'evidente pericolo, si slanciava in soccorso del malcapitato, ma investito anch'egli dal convoglio, perdeva la vita, vittima del suo slancio generoso».

La chiusura del corso della C. R. I. sulla difesa contro gli aggressivi chimici

Ieri mattina, nella sede della Croce Rossa Italiana, si sono svolti gli esami delle infermiere diplomate che avevano assolto il corso sulla difesa contro gli aggressivi chimici.

Presiedeva la commissione esaminatrice il medico provinciale quale delegato tecnico del comitato centrale dell'associazione. Fungevano da commissari il direttore dell'Ospedale militare in sostituzione del direttore della Sanità militare e il docente dott. Matteuzzi. Assisteva la viceispettrice delle infermiere volontarie.

Le candidate, che rivelarono una preparazione molto estesa e approfondita sull'importante argomento, superarono brillantemente gli esami; due fra esse col massimo dei punti e lode, altre nove col massimo dei punti. Le infermiere volontarie della C. R. I. che hanno superato gli esami sono le signore Ada Devescovi, Alice Goldschmidt-Pincherle, Jole Lupetina, Bianca de Madonizza e le signorine Ada Benporat, Teresita Borri, Afa Costantini, Hamidjè de Covacich, Terry Del Piccolo, Lia Gortan, Alda Janovitz, Giannina Jasbitz, Olga Lechner, Gianna Reichl, Giustina Venezian e Lilly Zwillinger.

Come noto, il corso era stato tenuto dal capo della sezione di p. s. a. a. presso il XVI Centro di mobilitazione della C. R. I., primo capitano medico Matteuzzi.

Il battesimo dell'aria di un marinaretto con l'apparecchio pilotato dal Duca d'Aosta

Sabato scorso, sul campo di aviazione di Ronchi dei Legionari si stavano svolgendo i voli di propaganda fra gli studenti della città e Provincia e gli abbonati al settimanale *L'Aquilone*, quando, ad un certo momento, giungeva inaspettato, tra la gioiosa sorpresa di tutti, il Duca d'Aosta, al quale i giovani improvvisarono una calda affettuosa manifestazione. Il Duca d'Aosta, ispezionato il campo e passati in rivista i giovani, veniva informato dagli ufficiali che un caposquadra marinaretto dell'Opera Balilla, di nome Radimiri, se ne stava solo soletto, in un angolo, avvilito per non essere riuscito ad avere il battesimo dell'aria. Il Duca d'Aosta, avvicinato il marinaretto, con il suo largo sorriso, lo invitò a salire sul suo apparecchio nel quale si trovava già l'Augusta Famiglia del Principe. Il ragazzo, confuso e sorpreso, non si fece ripetere l'invito e lesto lesto salì sull'aeroplano seguito dal Duca d'Aosta, il quale, dopo un perfetto decollaggio, riprendeva il volo verso Trieste. Dopo qualche mezz'ora l'apparecchio del Principe riportava sul campo il fortunato Radimiri, il quale oltre ad essere riuscito ad avere il tanto sospirato battesimo dell'aria non sapeva in qual modo manifestare la sua esultanza per avere avuto a padrino nientemeno che il buon Duca d'Aosta. L'episodio gentile ha suscitato, com'era naturale, i più vivi ed animati commenti tra gli amici dell'*Aquilone*, i cui voli di propaganda hanno avuto un così alto e inopinato riconoscimento.

Riunione scientifica all'Associazione Medica

Questa sera, alle 19.15, l'Associazione medica triestina, Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, terrà la XVIII seduta scientifica col seguente programma:

1) prof. E. Rimini: a) Di un caso di otite acuta complicata da petrosite (presentazione del paziente guarito); b) Di un caso di otite cronica complicato da piemia e da ascesso del cervelletto, operato e guarito.

2) dott. G. Battigelli: Caratteristiche della tubercolosi viscerale postprimaria. La disposizione locale e la tubercolosi di apparato.

L'appuntamento per domenica 6 giugno: ore 16.30 all'Ippodromo di Montebello

Ieri mattina si è iniziata con successo la vendita dei biglietti d'ingresso per la grande festa indetta per domenica all'ippodromo di Montebello dal Circolo della Stampa. Le richieste sono state assai numerose. La festa promette quindi di riuscire brillantissima anche per la larghissima partecipazione di cittadini e di turisti che giungeranno domenica a Trieste con vari treni popolari e con i piroscafi costieri.

L'ippodromo sarà aperto al pubblico alle 15.30. Dalle 15.30 alle 16.30, a mezzo del potente impianto di altoparlanti, sarà svolto un attraente programma di musica riprodotta.

Alle 16.30 s'inizieranno le competizioni delle «Allegre Olimpiadi».

Verso le 18 ci sarà la grande esecuzione corale diretta dal maestro Occini e presentata da Alberto Catalan: «Trieste cantava così». Seguirà il superbo Corso dei fiori, imponente e mai vista parata di carrozze di gala infiorate.

Dopo le 20 ci sarà l'attesa estrazione dei premi della Lotteria della Stampa. I numeri saranno sorteggiati da un minuscolo Balilla dall'apposito palco eretto di fronte alle tribune.

A estrazione ultimata, un fragoroso scoppio annuncierà l'imminente grandiosa battaglia del fuoco, spettacolo tanto caro ai triestini.

I biglietti costano lire 4 per la tribuna A e lire 2 per la tribuna B (ingresso via del Veltro). I ragazzi pagheranno indistintamente lire una. La montagnola sarà chiusa al pubblico. Tutti i posti a sedere delle tribune saranno liberi agli spettatori.

Gita a Padova in Littorina in occasione della Fiera

Come annunciato, domenica, per interessamento dell'Ente provinciale per il turismo, sarà organizzata alla volta di Padova una gita in littorina speciale. I gitanti, cui sarà data la possibilità di ammirare lo stand allestito nel padiglione del turismo con particolare riguardo al Castello di S. Giusto, potranno in tale occasione fare pure una visita a Venezia alla Mostra del Tintoretto.

La littorina osserverà il seguente orario: Trieste Centrale partenza ore 7; Padova arrivo ore 9.28; Padova partenza ore 12.15; Venezia S. Lucia arrivo ore 12.40; Venezia S. Lucia partenza ore 21.35; Trieste Centrale arrivo ore 23.30.

Prezzo a persona lire 37, comprendente il viaggio di andata e ritorno Trieste-Padova-Venezia-Trieste, nonchè l'ingresso alla Fiera.

I biglietti si possono acquistare presso i seguenti Uffici viaggi: «Cit», piazza Unità 5, tel. 47-93 e 47-96, Vagoni Letto, piazza Unità 2, tel. 43-22; «Utat», via Imbriani 11, tel. 89-55 e 89.56.

Al Poligono di Villa Opicina. La locale sezione del Tiro a segno nazionale avvisa che domani nel pomeriggio e domenica, il Poligono di Villa Opicina resterà aperto, per dar modo ai soci di potersi allenare per le gare comunali che avranno luogo domenica 13 corrente. Si avverte ancora che le iscrizioni sono aperte e si accettano in sede sociale, via Genova 21 (tel. 36-56) o direttamente al Poligono nelle giornate di tiro ed in quella della gara.

ASTERISCHI

Ottobrata in giugno!

Usciti dall'equinozio, passati, e ormai lontani i tre santi di ghiaccio, posti tra la naftalina i soprabiti, nei guardaroba, iniziate le immersioni nelle fresche onde marine, fatta la mano a tergersi i primi sudori, eravamo desiderosi, sì, ma più con riguardo alle campagne, di una rinfrescata dell'aria, ma mai, però di un improvviso rituffo a ritroso col tempo, sino ad avere la sensazione di ritrovarsi in ottobre, con la messa in iscena di una caduta di foglie, che hanno messo una tappezzeria lungo i viali, che è soltanto verde, invece che gialla. Passi, per un aprile; passi, anche per un maggio, ma per un giugno, via: lo scherzo non è di troppo buon gusto. Tutt'altro: ierinotte — a non dover trarlo dalla naftalina — il soprabito non avrebbe pesato troppo sulle spalle.

Promozioni

Il maestro dott. Guido Nacamuli, valoroso combattente della grande guerra, è stato promosso a maggiore. Congratulazioni vivissime.

— L'ufficiale giudiziario della Corte d'Appello, Nicolò Cassetti, è stato promosso al grado di maggiore di complemento nell'Arma di Fanteria. Rallegramenti.

Onorificenza

Su proposta di S. E. il Ministro degli Affari Esteri, il signor Giorgio Sanzin, del R. Ispettorato dell'Emigrazione, Ministero degli Affari Esteri, è stato nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. Vivissime felicitazioni.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

I fiori di S. E. Starace sulla tomba di Angelo Crena

Ricorrendo ieri l'anniversario del sacrificio del camerata Angelo Crena, sono stati deposti sull'Ara dei Caduti fascisti al Cimitero di S. Anna, i fiori di S. E. il Segretario del Partito e delle Camicie Nere triestine.

Ieri mattina rappresentanze delle organizzazioni fasciste del Gruppo rionale «A. Crena», hanno reso omaggio alla tomba del Caduto.

Rapporto gerarchie Gruppi rionali fascisti del capoluogo

Nei giorni sotto indicati della prossima settimana il Segretario federale terrà rapporto in sala del Littorio alle gerarchie dei GG. RR. FF. del capoluogo.

Vi interverranno gli ispettori di zona, i fiduciari rionali, i comandanti dei FF. GG. C., i consultori, i capisettore, i capinucleo ed i capifabbricato.

Presenzieranno inoltre al rapporto i componenti il Direttorio federale, il comandante in II dei FF. GG. C., la fiduciaria dei FF. e l'ispettore dell'O.N.D.

Martedì, 8 corr., ore 20:
I zona, GG. RR. FF., Beuzzar, Ivancich, Comisso e Quis contro nos?

Mercoledì, 9 corr., ore 20:
II zona, GG. RR. FF. Morara Sassi, Razza, Olivares e Casciana.

Venerd, 11 corr., ore 20:
III zona, GG. RR. FF. Crena, Trevisan, Boscarolli, Berutti.

Rapporto ispettrici di zona del Fascio Femminile

Come d'intesa con la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, oggi alle ore 17 alla Casa del Fascio, il Segretario federale terrà rapporto alle ispettrici di zona dei Fasci Femminili della Provincia.

Convocazione insegnanti Corsi preparazione politica

Per le 11.30 di oggi sono convocati alla Casa del Fascio i seguenti camerati insegnanti dei corsi di preparazione politica: Amigoni, Benedetti, De Fonzo, Flora, Jäger, Maurizio, Nordio, Relli, Risolo, Roletto, Reina, Scala, Scheggi, Trevisani.

Per la Colonia di Grado

Sono pervenute al Segretario federale le seguenti elargizioni per la costruenda Colonia marina di Grado:

Dott. Ernesto Monti lire 300, Luigi Zumpano lire 15.

Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Per la Casa del Fascio

Il camerata Francesco Amicarelli ha fatto pervenire al Segretario federale lire 300 quale primo contributo della segreteria interprovinciale dell'«Enfc» a favore della Casa del Fascio. Il Federale ha vivamente ringraziato.

E. O. A.

Sono pervenute al Segretario federale seguenti elargizioni a favore dell'E.O.A.

Sindacato interprovinciale fascista Armatori Adriatico Orientale lire 80.000. U. P. F. industriali un ulteriore contributo di lire 50.000.

Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Per la festa dello Statuto

L'Associazione fascista famiglie Caduti, Mutilati e Feriti per Rivoluzione comunica che domenica, per la ricorrenza della festa dello Statuto, i camerati sono invitati a partecipare alla rivista. Ritrovo in sede alle 8.30 precise.

L'«Unuci» comunica: A parziale modifica di quanto venne comunicato circa l'uniforme per gli ufficiali che interverranno o presenzieranno alla rivista di domenica si avverte che tutti dovranno indossare quella di marcia con pistola, sciabola, berretto rigido o capricapo speciale e guanti bianchi.

ESTATE TRIESTINA

Il torneo nazionale di scherma

L'inaugurazione del "Giardino della danza,,

Oggi, venerdì, alle 15.30, nella sala del Littorio, s'inaugurerà l'annunciato e atteso torneo nazionale di scherma di prima categoria. Sarà disputato il campionato di fioretto, al quale parteciperanno le più agili lame d'Italia. Il pubblico appassionato della scherma può intervenire a questa gara senza speciale invito, l'ingresso alla sala essendo libero al pubblico.

Domani, sabato, secondo il tempo, si avrà o all'aperto nel Cortile delle Milizie o al chiuso, nella sala veneta del Castello, la competizione di campionato per spada, alla quale sono pure inscritti in bel numero i più valenti schermitori nostri. La prova comincierà alle 13.30.

Domenica, 6 corrente, alle 9, nella sala veneta del Castello, incontri per il campionato di sciabola. Di sera, nel Cortile delle Milizie, alle 21.30, serata schermistica con la partecipazione dei vincitori dei campionati, alla quale seguirà la premiazione.

Successivamente, nel Bastione fiorito, si terrà una festa di ballo in onore degli schermitori d'Italia.

Questa sera, alle 21, seguirà l'apertura al pubblico del «giardino della danza» nel Bastione fiorito. In omaggio alle gentili frequentatrici che l'anno passato designavano il nuovo ambiente con l'appellativo di «Bastione fiorito», il Comitato dell'Estate Triestina ha creduto di dover fare di quel bastione un vero giardino. Fiori screziano con i loro vivaci colori le spallette delle muraglie; fiori si addensano ai lati del passaggio d'ingresso e nel mezzo della strada; fiori un po' dovunque.

L'illuminazione è stata quest'anno distribuita e collocata in modo da gettare fasci di luce verso tutte le zone più interessanti del bastione.

Per la parte musicale si è provveduto aumentando l'orchestrina in modo da darle maggiore sonorità, dato il vasto ambiente. Inoltre anzichè uno, saranno due i pianoforti, uno dei quali affidato al maestro Guido Cergoli, che gode giusta rinomanza.

Il servizio di bar completerà l'attrezzamento di questo caratteristico ritrovo mondano del Castello.

Frattanto si lavora a completare ed allestire il nuovo padiglione coperto, che completerà in modo signorile questo fortunatissimo ambiente cittadino.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 58.a Leg. «S. Giusto»

Gli ufficiali nei quadri e nella riserva, di qualsiasi ruolo, non assegnati al comando di truppa, dovranno partecipare inquadrati alla rivista dello Statuto. Dovranno concentrarsi nella caserma di via Ferriera alle 8 di domenica 6 corrente. Uniforme di marcia con fez, cinturone e pistola. Per il resto della giornata la grande uniforme.

Le Camicie Nere appartenenti alla Coorte sono comandate di trovarsi in caserma di via Ferriera domenica prossima, alle 6 precise, uniforme di marcia, per partecipare alla rivista dello Statuto.

58.o Battaglione CC. NN.

Comando seconda compagnia. *Tutte le CC. NN. dipendenti sono comandate di presentarsi in caserma di via Ferriera il 6 giugno alle 5.30 precise, uniforme di marcia, scarpe di ordinanza per partecipare alla rivista dello Statuto.*

Comando 5.a Leg. M.D.I.C.A.T.

Batterie C. A. *Gli appartenenti alle Batterie 138.a, 139.a, 140.a e 145.a, meno quelli precettati per la rivista, dovranno intervenire domenica alle 8, al Poligono di Servola per esercitazioni.*

Avvistamento ascolto. *Gli appartenenti al reparto pattuglia avvistamento ascolto del I settore, sono comandati per domenica, alle 8, al Poligono di Servola per esercitazioni.*

Corso collegamenti. *Gli appartenenti al reparto trasmissioni del I settore sono convocati per domenica, alle 8, al Poligono di Servola per esercitazioni.*

Mitraglieri C. A. *Gli appartenenti al 301.o manipolo mitraglieri, prettati con cartolina bianca e designati all'esercitazione di tiro a pallottola al Poligono di Basovizza, dovranno trovarsi domenica, per le 6, in caserma di via Donadoni.*

Rivista. *Domenica tutti gli ufficiali dipendenti sono comandati alla caserma di via Donadoni alle 6, gli ufficiali al comando della truppa (uniforme di marcia, cappello alpino, pistola e pugnale) alle ore 7, tutti gli altri ufficiali che formeranno un reparto ufficiali (uniforme di marcia con fez).*

G. R. F. «MORARA SASSI»

Giovani Fascite. *Le Giovani Fasciste che a par schedario possiedono la divisa, e tutte le Giovani Italiane passate di Leva il 24 maggio, appartenenti a questo Gruppo, si trovino domenica alle 8.30, all'Ippodromo di Montebello (senza giacca e cappello). L'assenza deve essere giustificata e indirizzata alla segreteria del Gruppo (via S. Lazzaro 4).*

Il convegno di venerdì sera è rimandato a martedì 8 giugno alle ore 19 in sede (via S. Lazzaro 4). Tutte quelle che frequentano il corso di educazione fisica vengano lunedì alle 19.30 nella palestra di via Rismondo.

G. R. F. «LUIGI RAZZA»

Visita all'Istituto Rittmeyer. *Domani visita all'Istituto dei ciechi,; visita alla mostra lavori degli alunni, alle varie aule e sezioni, audizioni di cori dirette dal prof. Tomè. Ritrovo alle 15.30 al giardinetto di Barcola (capolinea tranviario). Sono invitati tutti i camerati e le camerate, i Giovani e le Giovani Fasciste e i dopolavoristi.*

Convegno Giovani Fasciste. *Oggi dalle 18.30-20.30 convegno in sede di tutte le Giovani Fasciste.*

G. R. F. «REMO COMISSO»

Le Giovani Fasciste in divisa sono comandate domenica alle 9.30 precise in piazza Perugino, fermata tram 5, per sfilata a Montebello.

G. U. F.

Littoriali. *I partecipanti dei Littoriali dello sport, dell'arte e della cultura sono invitati a presentarsi alla sede del G. U. F. per dar nota degli esami da sostenere nel terzo appello speciale.*

Sezione dispense. *La sezione dispense comunica che le dispense di matematica (parte prima e seconda), di politica economica e di storia economica sono pronte e che gli studenti interessati possono ritirarle durante le ore d'ufficio, dalle 19 alle 20 di tutti i giorni feriali.*

FF. GG. C.

Rapporto ufficiali. *Per le 19.30 di questa sera sono convocati al Comando federale tutti gli ufficiali del capoluogo.*

Canottaggio. *Tutti i GG. FF. che intendono praticare lo sport della voga sono invitati a presentarsi seralmente dalle 19.30 al Comando del Fascio Giovanile «F. Beuzzar» di Barcola.*

Reparto preavieri. *Tutti i GG. FF. delle classi 1917-1918-1919 ed eventualmente precedenti al 1917, che intendessero partecipare al corso di volo a vela, sono invitati a presentahrsi a questo Comando - Riva 3 Novembre 1, I - ogni martedì e venerdì dalle 18 alle 19.*

Per gli ufficiali in congedo. La sezione locale del Tiro a segno ha indetto per il 13 corr., una gara comunale. Gli ufficiali iscritti alla U. N. U. C. I. che vogliono partecipare alla gara, sono invitati ad iscriversi al comando del Gruppo, entro il giorno 9.

La mostra dei lavori all'Istituto «Rittmeyer»

Domani, dalle 17 alle 20, anzichè dalle 16 alle 20, e domenica 6 giugno, dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 20, nella palestra dell'Istituto, Barcola-Riviera 84, verrà aperta al pubblico la mostra dei lavori che furono eseguiti durante l'anno scolastico che sta per chiudersi. Vi figureranno: maglierie a mano, a macchina e a forcella, lavori ad uncino, chiacchierino, abbigliamento di bambole; lavori in legno, in ferro, in cartonaggio, in vimini, in raffia, spazzole, mobili e giocattoli. Ai visitatori della mostra verrà offerta l'occasione di vedere le bambine ed anche i ragazzi applicarsi ai loro diversi lavori. L'ingresso è libero e siamo certi che la cittadinanza che segue con tanto affetto la multiforme attività dell'Istituto e le sue splendide affermazioni, col suo gradito intervento offrirà ai piccoli minorati stimolo e incoraggiamento a perseguire fiduciosi sulla via della loro redenzione.

Tombola in Campo San Giacomo. Domenica alle 19, si terrà in Campo S. Giacomo, un grande gioco di tombola a beneficio dell'Opera Balilla. I premi ammontano a complessive lire 2000. Prima dell'inizio del gioco, la banda dell'Opera Balilla terrà un concerto.

Le crociere dell'Opera Balilla

Dai porti dell'Adriatico e del Mediterraneo a quelli dell'Atlantico e del Pacifico

Quest'anno, il programma delle crociere estive organizzate dall'Opera Balilla, si presenta quanto mai interessante. Infatti per la prima volta, oltre ai porti dell'Atlantico e del Mediterraneo, verranno visitati pure quelli della Cina e del Pacifico. Inoltre, quest'anno due crociere sono riservate esclusivamente alle Giovani Italiane.

Ecco gli itinerari delle crociere predisposti dalla Presidenza centrale dell'Opera Balilla:

Linea Sud America:

1.o luglio-6 agosto: pir. «Conte Grande». Itinerario: Genova, Trieste, Spalato, Napoli, Nizza, Algeri, Gibilterra, Dakar, Pernambuco, Santos, Rio Grande, Montevideo, Buenos Aires e ritorno. Posti 150, prezzo lire 1200.

15 luglio-26 agosto: mn. «Neptunia». Itinerario: Trieste, Spalato, Napoli, Nizza, Algeri, Gibilterra, Dakar, Pernambuco, Bahia, Rio Janeiro, Santos, Rio Grande, Montevideo, Buenos Aires e ritorno. Posti 150, prezzo lire 1500 (riservata alle Giovani Italiane).

29 luglio-2 settembre: pir. «Augustus». Itinerario: Genova, Trieste, Spalato, Napoli, Nizza, Algeri, Gibilterra, Dakar, Pernambuco, Bahia, Rio Janeiro, Santos, Rio Grande, Montevideo, Buenos Aires e ritorno. Posti 150, prezzo lire 1200.

Linea Nord America:

28 luglio-15 agosto: «Rex». Itinerario: Genova, Trieste, Ragusa, Patrasso, Nizza, Napoli, Palermo, Algeri, Gibilterra, Lisbona, Azzorre, New York, Boston, Azzorre, Lisbona, Gibilterra, Algeri, Palermo, Napoli, Patrasso, Ragusa, Venezia, Nizza, Genova, Trieste. Posti 100, prezzo lire 1000.

Linea Centro America Pacifico:

13 luglio-25 settembre: mn. «Virgilio». Itinerario: Genova, Marsiglia, Funchal e/o Tenerife, La Guayra, P. Columbia, Cristobal, La Libertad (Equador), Callao, Mollendo, Arica, Iquique, Tocopilla, Antofagasta, Valparaiso e ritorno. Posti 50, prezzo lire 2000.

Linea Estremo Oriente (Sciangai):

8 luglio-23 agosto: pir. «Conte Verde». Itinerario: Trieste, Venezia, Brindisi, Porto Said, Gibuti, Aden, Bombay, Colombo, Singapore, Hongkong, Shangai e ritorno. Posti 50, prezzo lire 1300.

22 luglio-12 settembre: mn. «Victoria». Itinerario: Genova, Napoli, Porto Said, Gibuti, Bombay, Colombo, Singapore, Manilla, Hongkong, Shangai e ritorno. Posti 20, lire 1300.

5 agosto-26 settembre: pir. «Conte Rosso». Itinerario: Trieste, Venezia, Brindisi, Porto Said, Massaua, Aden, Bombay, Colombo, Singapore, Manilla, Hongkong, Shangai e ritorno. Posti 20, prezzo lire 1300.

Linea Italia-Sud America:

16 luglio-28 agosto, pir. «Duilio». Itinerario: Genova, Marsiglia, Gibilterra, Dakar, Capetown, Porto Elizabeth, Durban, East London, Porto Elizabeth, Capetown, Dakar, Gibilterra, Marsiglia, Genova. Posti 50, prezzo lire 1200.

12 agosto-25 settembre: pir. «Giulio Cesare». Itinerario: Genova, Marsiglia, Gibilterra, Dakar, Capetown, Porto Elizabeth, Durban, East London, Porto Elizabeth, Capetown, Gibilterra, Marsiglia, Genova. Posti 50, prezzo lire 1200.

Linea Mediterraneo Orientale:

9 agosto-16 agosto: pir. «Conte Grande». Itinerario: Genova, Cannes, Algeri, Malta, Palermo, Napoli, Genova. Posti 50, prezzo lire 400 (riservata alle Giovani Italiane).

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria del Comitato provinciale dell'Opera Balilla (via d'Annunzio 1) dalle 16 alle 19.

Lo sviluppo delle scuole per apprendisti

e dei corsi per maestranze

Come risulta dalla relazione del gr. uff. avv. Camillo Ara, presidente del Consorzio provinciale obbligatorio per l'istruzione tecnica, si rileva un'affluenza sempre più notevole di apprendisti dell'artigianato e delle piccole, medie e grandi industrie alle scuole serali a Trieste, dov'esse sono frequentate da quasi 700 alunni, e nel Monfalconese, dove si contano oltre 500 alunni.

L'Istituto Tecnico Industriale poi ha aperto una scuola triennale con indirizzo specializzato per meccanici, con orari e programmi di corsi per maestranze. E l'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato si cura del perfezionamento degli operai d'oltre diciotto anni.

Teoria e pratica

Industriali, dirigenti di fabbriche, capi d'arte, artigiani concordemente affermano che l'istruzione tecnica degli operai si forma praticamente nelle officine e teoricamente nelle scuole serali. La sola istruzione teorica nelle scuole professionali diurne, staccata dalla realtà della bottega artigiana, crea spesso degli spostati. D'altra parte la bottega artigiana, dove il giovane impara a lavorare con attenzione e con economia di materiali, se pure è la scuola pratica ideale, riesce anch'essa insufficiente senza la istruzione teorica delle scuole serali.

L'officina annessa alla scuola diurna professionale, non può presumere di offrire un'istruzione pratica paragonabile a quella che impartisce la bottega o lo stabilimento, dove si lavora sul serio. Perciò le due funzioni vanno divise nettamente; nella scuola l'istruzione del disegno, della geometria, dei calcoli; nella fabbrica l'apprendimento pratico del mestiere.

Industria e agricoltura

Per le ragazze il Consorzio provvede a un'istruzione di taglio, cucito, economia domestica, puericoltura; e nelle campagne con indirizzo di massaie rurali.

Per quanto riguarda l'istruzione maschile, opportunamente il Consorzio va concentrando la sua attività soprattutto nella preparazione delle maestranze artigiane e industriali. E' un merito notevole del Consorzio di Trieste l'aver iniziato, dopo la guerra, l'istruzione serale agraria dei giovani contadini nelle provincie giuliane; ma tale compito esso va lasciando sempre di più alle due istituzioni che seguirono da noi il suo fecondo esempio: l'Ente Faina e l'Italia Redenta.

Educazione fisica

Nel prossimo anno scolastico il Consorzio si propone di introdurre nell'istruzione degli apprendisti frequentanti le scuole serali, anche un'ora settimanale di educazione fisica; e ciò per desiderio dell'Opera Balilla, allo scopo di esercitare la sua azione anche fra i giovani operai dai 14 ai 18 anni, con riguardo alla benefica influenza sulle condizioni somatiche e sulle abitudini di vita delle classi operaie. A tal uopo il Ministero dell'Educazione Nazionale ha messo a disposizione del Consorzio l'importo di 10.700 lire.

Alle scuole complementari per apprendisti operai che funzionarono quest'anno negli edifici scolastici dei rioni periferici, in via dell'Istria, in Valmaura, a Roiano e a Barcola, e nella villa di Santa Croce, si aggiungeranno probabilmente nel prossimo autunno tre nuove scuole serali: a Calvola, a Servola e in Chiadino.

Anche a Monfalcone, dove la Scuola tecnica industriale si trova nell'impossibilità di accogliere tutti i nuovi apprendisti per deficienza di locali, si sente il bisogno d'istituire una nuova scuola serale. In quella zona prosperano scuole complementari per apprendisti anche a Ronchi, San Pier d'Isonzo, Pieris-Turriaco e Doberdò.

Una scuola alberghiera

A Trieste si rende necessaria la istituzione pure di una scuola per apprendisti di albergo, allo scopo di fornire ai giovani, che sono occupati o che intendono di occuparsi nel servizio di mensa e cucina, le nozioni che sono richieste dalle esigenze dell'industria alberghiera. Al finanziamento di tale scuola si provvederebbe con contributo del Ministero dell'Educazione Nazionale, dell'Unione dei lavoratori del commercio, dell'Unione dei commercianti e dell'Ente per l'addestramento dei lavoratori d'albergo.

Per disciplinare la circolazione dei ciclisti

Il Municipio, constatato il ripetersi di incidenti dovuti alla negligente condotta dei ciclisti e dei conducenti di veicoli a trazione animale, ricorda l'obbligo loro fatto dall'art. 30 delle norme per la tutela delle strade e per la circolazione, approvate col regio decreto 8 dicembre 1933, n. 1740, e dall'art. 6 del decreto ministeriale 5 novembre 1936-XV, i quali dispongono che, tanto i ciclisti, quanto i conducenti di veicoli trainati da animali, debbono:

a) Alzare verticalmente il braccio destro, per indicare che intendono rallentare la velocità o fermare il veicolo; b) sporgere lateralmente il braccio destro o quello sinistro, a secondo della nuova direzione o della nuova strada che intendono seguire, per indicare il cambiamento di direzione o di strada.

Poichè tali disposizioni, regolarmente osservate nelle altre città, vengono trascurate a Trieste con l'effetto di dar luogo a pericolosi incidenti, il Comando dei vigili urbani è stato incaricato di far accertare dai propri agenti le eventuali trasgressioni.

Nei riguardi dei contravventori sarà proceduto ai sensi di legge.

La Congregazione di Carità provvede agli inabili al lavoro, cioè ai vecchi, ai fanciulli, alle persone giovani di capacità lavorativa nulla o ridotta. Aiutate la Congregazione

Corso per elettricisti istallatori

alle Piccole Industrie

Sono aperte le iscrizioni, presso l'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato, in via Diaz n. 6, II piano, al corso per elettricisti istallatori. Il corso ha lo scopo di perfezionare gli istallatori adulti ed i loro operai, regolarmente iscritti alle rispettive associazioni sindacali, nella loro tecnica professionale. Esso avrà luogo nelle ore serali e durerà circa due mesi.

La gita in Austria del Dopolavoro Cooperative Operaie. La Sezione escursionisti organizza per i giorni 27, 28 e 29 giugno una gita turistica con torpedone di lusso in Austria. I partecipanti avranno possibilità di visitare i migliori laghi carinziani e le pittoresche città di Villaco, Klagenfurt, Spittal, Mallnitz, Linz, Mauthen ecc.

Piccola statistica per le massaie

E' contemporaneamente curioso e divertente constatare che, eccettuato uno solo, tutti gli alimenti che noi acquistiamo contengono, in proporzioni variabili, una certa quantità di acqua. Per esempio un chilo di burro contiene 140 grammi di acqua; un chilo di farina ne contiene 130 grammi; in un uomo l'acqua rappresenta i ¾ del peso.

Ecco dell'acqua che costa abbastanza cara e che aumenta considerevolmente il costo delle merci. Solo lo zucchero è pagato al suo giusto valore, perchè un chilo di zucchero contiene solo due grammi d'acqua.

Le denuncie obbligatorie dei locali sfitti

L'Unione fascista degli industriali informa gli interessati, che il 25 maggio è scaduto il termine per la denuncia degli appartamenti e locali sfitti nella città di Trieste, denunzia resa obbligatoria con l'ordinanza prefettizia dd. 12 maggio 1937-XV. Nell'interesse degli organizzati e per agevolare il mercato delle offerte dovranno essere denunziati anche i locali ed appartamenti, già disdettati che si rendessero liberi al prossimo luglio o ad altre epoche.

Ogni ulteriore chiarimento potrà essere richiesto presso il Sindacato dei proprietari di stabili, via S. Spiridione 7, dove sono a disposizione gli appositi moduli per la denuncia dello sfitto.

Per la consultazione delle disponibilità nella città di Trieste, l'Ufficio affitti funzionerà per gli interessati da lunedì 7 corrente con il seguente orario: dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 19. Il servizio è gratuito.

Ancora due giorni...

Ancora due giorni e poi si saprà finalmente il nome e l'indirizzo esatto di quel fortunato mortale che domenica, con uno o 10 biglietti della Lotteria della Stampa, sarà riuscito a vincere la magnifica «Fiat 500». Non solo, ma fra due giorni si saprà anche a chi saranno toccati l'elegantissima volpe argentata e il perfetto e potente radiogrammofono «Siare». Tanto per continuare... il ritornello, aggiungeremo che in questi due giorni che ci separano dall'auspicata estrazione, i biglietti della grande Lotteria — gli ultimi, pochissimi biglietti — saranno ancora in vendita tanto nelle bancarelle che nelle altre note rivendite. Nel contempo la ruota della fortuna piazzata all'inizio del viale XX Settembre, distribuirà senza posa, per soli 50 centesimi al giro, ben 12 biglietti fra i quali potranno esserci quelli che domenica 6 giugno verranno estratti all'ippodromo di Montebello, durante la grande festa estiva.

TEATRI E CONCERTI

Il Teatro nazionale d'Opera di Lubiana al Politeama Rossetti

Come annunciato il 9 giugno avrà luogo al Politeama Rossetti l'unica rappresentazione straordinaria dell'opera in 3 atti «La sposa venduta» di B. Smetana, rappresentata dal complesso del Teatro dell'Opera di Lubiana con la cooperazione dei primari artisti del teatro jugoslavo. Il 10 giugno avremo invece l'unica rappresentazione della nuova opera «Ero» (Il fidanzato caduto dal cielo) tre atti del compositore J. Gotovac; opera che ultimamente ebbe dei gradissimi successi nei teatri di Stato di Belgrado, Zagabria, Lubiana, come pure al Teatro dell'Opera di Vienna.

Il complesso artistico è composto di 180 persone tra orchestra, cori, balli e comprimari. Maestro e direttore d'orchestra Mirco Polic. Notiamo nell'elenco artistico i soprani: Slata Giungenac, Anita Mezè e Svonimira Supenz; i tenori Giuseppe Gostiè e Giovanni Franzl, il baritono Alessandro Kolacio e il basso Giulio Betetto. Nel corpo di ballo, composto di 20 ballerine notiamo la prima ballerina del Teatro di Belgrado signorina Gisella Braonicar. Alla Biglietteria centrale continuano le prenotazioni dei posti.

La serata lehariana al Dop. "Crda,,

Con quella cura che distingue ogni manifestazione del Dopolavoro C.R.D.A., domani alle 20.45, nella sala maggiore del sodalizio, si svolgerà una serata dedicata interamente alle migliori musiche di Franz Lehàr.

Esecutori dell'attraente programma saranno il soprano signora Anna Giorgomilla, il tenore Miro Lozzi, nonchè un gruppo della sezione corale e l'orchestra sinfonica adattata alle esigenze degli spartiti; la direzione è affidata al maestro Renato Ruggier.

Saggio di pianoforte all'Ateneo Musicale. Oggi, alle 20.30, nella sala dell'Ateneo Musicale, via Carducci 24, avrà luogo il saggio di pianoforte degli allievi delle prof. Almira Kette e Bianca Patrizio-De Micheli. I biglietti d'ingresso e posti a sedere, sono in vendita all'ingresso della sala.

Concerto liutistico al Dopolavoro «Acegat». Oggi, alle 20.45, si terrà nella sede del Dopolavoro «Acegat» un concerto liutistico, sostenuto dall'orchestra liutistica del Dopolavoro «Acegat», diretta dal maestro Nino Micol, con la cooperazione del violinista Mario Macchi. Accompagnerà al piano la prof. Oriella Scacco. Possono intervenire dopolavoristi e simpatizzanti.

Il concerto al Dopolavoro aziendale Cooperative Operaie. In occasione della festa dello Statuto, domenica alle 21, nella sede sociale di via Raffineria 6, si svolgerà un concerto di piano e canto. L'esecuzione dell'interessante e scelto programma è affidata al pianista Almerico d'Alessio, alla soprano Bianca Becatti e al violinista Mario Macchi. Accompagneranno al piano le professoresse Mornig Heinze e Oriella Scasso.

"Una casina a Fiesole,,

La recita della filodrammatica dell'O. B.

Domani sera, alle 20.30, avrà luogo in sala Massima (via Coroneo 15) una rappresentazione filodrammatica nella quale agirà il complesso della Casa della Giovane Italiana. Verrà rappresentata la commedia musicale «Una casina a Fiesole» di O. Mingardi e musica di Bernardino Gamberini.

Il complesso è composto di 100 Piccole e Giovani Italiane istruite dalla dott. Morpurgo e dalla prof. Zibardi che dirigerà pure l'orchestra. Prezzi: platea lire 3, galleria lire 2.

La riapertura del Teatro estivo

Con la prossima riapertura, il Teatro estivo del Giardino pubblico, che tanto successo ha ottenuto con le sue belle e popolari rappresentazioni negli anni scorsi, presenterà al pubblico una serie di decorosi e divertenti spettacoli, tra cui recite in dialetto veneziano, riviste, varietà e altro. Il teatro offrirà inoltre rappresentazioni caratteristiche, in appropriata e ricca cornice scenica.

Saggio musicale al Dop. «Acegat». Domani, alle 20.30, si darà nel teatrino della sede di via Battisti 10, il saggio annuale della scuola di musica del Dopolavoro «Acegat». Prenderanno parte all'esecuzione gli allievi della scuola di pianoforte della prof. Renata Fabbro e gli allievi della scuola di violino della prof. Nives Frank. I posti a sedere si possono acquistare presso il bar della sede.

Recite di filodrammatici

Recita al Dopolavoro del Pubblico Impiego. Domani, nella sala maggiore del sodalizio la filodrammatica rappresenterà il dramma giallo in tre atti «Le torri del diavolo» di Bruno Corra e Giuseppe Achille. Lo spettacolo avrà inizio alle 21. Possono intervenire tutti gli iscritti al Dopolavoro Pubblico Impiego e addetti Aziende industriali dello Stato nonchè i loro familiari.

Prossimo inizio del corso per la lavorazione delle leghe leggere alle Piccole Industrie

L'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato in collaborazione alla Società lavorazione leghe leggere, istituirà prossimamente a Trieste un corso per la lavorazione, saldatura, fusione ecc. delle leghe leggere (anticorodal, avianol, silumin ecc.). Rileviamo la grande importanza che questo corso ha per tutte le officine.

Le leghe leggere sono il materiale che si afferma sempre più, nelle più svariate applicazioni. L'edilizia già se ne serve per ringhiere, porte, maniglie ecc., dove le leghe leggere vanno sempre più a sostituire l'impiego del ferro battuto. Anche le lavorazioni di carattere artistico, si avvantaggiano di questo materiale. Va notato poi l'impiego nelle industrie aeronautiche, navali ecc. Il corso sarà tenuto da un tecnico specializzato, messo a disposizione dalla S. A. Lavorazione leghe leggere. Esso ha carattere di perfezionamento nelle lavorazioni metallurgiche e pertanto potrà esser frequentato solamente da persone adulte che siano già esperte nella lavorazione dei metalli (fabbri, saldatori).

La frequentazione è gratuita. Il corso si svolgerà a turni anche nelle ore serali.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Nazionale. 16.30: Ultime: «Ragazze innamorate». Domani «Ultima partita»

Excelsior. 16: Successo: «Radio follie», 20th Century-Fox con Alice Faye e i Ritz Brothers.

Supercinema Principe. 16: «L'ultima prova», affascinante interpretazione di Robert Taylor e Barbara Stanwyck. Metro.

Italia. 16: «I cavalieri del Texas», grande capolavoro di King Vidor con F. Mac Murray, Jean Parker, J. Oakie. Lire 1.

Regina. 16: «L'ora misteriosa», emozionante giallo, Metro, con Loretta Young e Franchot Tone. Ingr. L. 1.

Impero. 16: «La luce verde», ovvero «Il segnale di via libera», un dramma d'amore con Errol Flynn. L. 1.

Reale. 16: «L'avamposto», con Gary Grant. Un colosso Paramount.

Garibaldi. 16: «Margherita Gauthier», con Greta Garbo e Robert Taylor. Domani: «Amore tzigano». L. 1.

Novo Cine. 16: «Il Corsaro Nero», il più grande film d'avventure e di amore. L. 1.

Massimo. 15.30: «La conquista del West», con G. Cooper (gesta di Buffalo Bill).

Moderno. 15.30: «San Francisco», con Clark Gable e Jeannette MacDonald. Il film più bello di quest'anno.

Armonia. 15.30: «Mondo della luna», M. Sullavan. Nuovi debutti varietà.

Odeon. 16: «Fugiasca», il capolavoro di Sylvia Sidney. Magnifico!

Savoia. 16: «La provinciale», con Robert Taylor e Janet Gaynor.

Azzurro. 16: «Allegri eroi», con Stan Laurel e Oliver Hardy.

Popolo. 15.30: «Chu Chin Chow», magnifico film orientale con Anna May Wong e Fritz Kortner.

Vittoria (all'aperto). 20: «Ave Maria», con B. Gigli e Kate von Nagy. Con maltempo nel locale interno.

Centrale. 15.30: «Zarevich» operetta di Lehar con Martha Eggerth.

Venezia. 16.30: «L'uomo invisibile», il film delle grandi emozioni. In chiusa Topolino.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia. Dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago.

Boschetto Danze. 20: L'ambiente più incantevole di Trieste. Danze sotto la pagoda fiorita. Poker giazzo.

Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 79 - Tel. 53-92). Tutte le sere concerto. Nessun aumento sulle consumazioni.

Bagno Ausonia-Savoia. Sabato 5, inizio trattenimenti danzanti. Ricchi doni; sorprese.

Excelsior Barcola. Il ritrovo elegante. Domani alle 20 inaugurazione del Dancing. Doni, sorprese, cotillon.

Il treno popolare per Milano

Il più lieto successo sta arridendo alla gita popolare Trieste-Milano e le richieste di posti sono tanto numerose da far ritenere che nella giornata di oggi tutti i biglietti disponibili saranno esauriti. Gli scontrini delle gite facoltative a Como, Stresa e Pallanza, famose mete turistiche, sono richiesti da parecchi gitanti che approfittano della bella occasione per trascorrere ai laghi qualche ora deliziosa. Chi vuole veramente partecipare alla gita si assicuri oggi stesso il biglietto, poichè sarà difficile trovarne ancora domani.

Il treno speciale partirà dalla Stazione centrale domani alle ore 22.5 e giungerà a Milano alle ore 6.5 di domenica; al ritorno ripartirà da Milano alle ore 22.25 del 6 giugno per essere a Trieste alle 5.58 del giorno successivo. I prezzi di passaggio sono: da Trieste, Monfalcone e Cervignano, lire 52 in seconda classe e lire 31 in terza; da Udine, lire 61 in seconda classe e lire 36 in terza; da Gorizia, lire 58 in seconda e lire 35 in terza classe; da Pola e da Fiume, lire 66 in seconda classe e lire 40 in terza.

I biglietti delle gite facoltative non possono essere acquistati che alle stazioni di partenza e costano, lire 3 per Como e lire 6 per Stresa o Pallanza.

Il treno popolare Udine-Gorizia-Trieste, del 6 giugno, avrà l'orario seguente: Udine p. ore 7.45, Gorizia p. ore 8.16, Trieste a. ore 9.24; ritorno, Trieste p. ore 20.45, Gorizia a. ore 21.53, Udine a. ore 22.31. Prezzo, 8 lire da Udine e 6 lire da Gorizia.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Gli austriaci ripetono a Parigi gli incidenti della partita di Vienna

PARIGI, 3

Mancava una riprova per dimostrare che gli incidenti di Vienna che i nostri «amici» tenevano a presentare come l'infortunio più clamoroso del calcio contemporaneo, dovevano essere imputati agli austriaci. La riprova è fatta. Fatta dinanzi ad un pubblico neutro, disposto anche a manifestare la propria simpatia verso i campioni austriaci e con avversari atletici - gli inglesi - tecnicamente attrezzati, ma non usi a ricorrere all'impiego della forza a sostegno dell'insufficienza.

La partita, giocata oggi allo stadio di Colombes dinanzi a 5000 persone al massimo, ha offerto lo spettacolo di uno scontro cruento.

Il Chelsea ha dominato l'Austria fin dall'inizio. Fluido nelle operazioni di attacco, serrato nei ripiegamenti in difesa, ha segnato una prima rete nel primo tempo. Gli austriaci sembravano irritatissimi. Assolutamente scatenati, hanno dato la caccia all'uomo, sollevando mormorii e disapprovazioni nel pubblico e provocando l'intervento dell'arbitro, che espelleva dal campo il centro sostegno Moser per una proditoria aggressione contro la mezza ala destra britannica Argue. Scandaloso è stato anche il comportamento di Sesta che ha atterrato e calpestato Gipson, mezz'ala sinistra, costringendolo ad un riposo prolungato.

L'arbitro Capdeville, severo nel primo tempo, è divenuto energicissimo a giusta ragione nella ripresa, senza riuscire tuttavia a moderare le furie austriache. L'Austria ha perduto ciò malgrado, per 2 a 0. I punti sono stati fatti al 21' del primo tempo e al 24' della ripresa per opera di Argue mezza ala destra inglese.

Alla fine dell'incontro, mentre il pubblico commentava con sdegno il comportamento degli austriaci, Maurizio Pfefferkorn, la più grande competenza calcistica francese, dichiarava di non aver mai creduto alle alterazioni della cronaca comparsa sull'incontro Italia-Austria di Vienna, perchè egli conosceva lo stile italiano, che non ha bisogno di ricorrere a mezzi di forza. Del resto, la partita di oggi è eloquente per fornire una fisionomia del carattere del gioco austriaco.

Bologna-Slavia 2-0

nel torneo dell'Esposizione

LILLA, 3

Anche lo Slavia è caduto di fronte ai campioni d'Italia nel torneo dell'Esposizione. Due fulminei palloni di Busoni hanno, nel secondo tempo, scosso la rete dei campioni cecoslovacchi e hanno sanzionato il diritto del Bologna di disputare domenica prossima a Colombes la finale contro il Chelsea che, contro le previsioni, ha battuto oggi a Parigi l'Austria per 2 a 0.

Risultato chiaro e convincente che è scaturito attraverso una prova, nella quale sono emerse ancora una volta le risorse di classe della compagine rosso-blù. La partita non è stata facile per i campioni d'Italia. Questo lo si sapeva in quanto nessuno dubitava minimamente sul valore dell'undici di Praga, ma così come si è risolta non lascia nessun dubbio per una totalitaria affermazione del calcio italiano in questo torneo che ha raccolto le migliori rappresentative delle Nazioni del Centro Europa e una squadra di professionisti inglesi.

Braddock squalificato

perchè rifiuta d'incontrare Schmeling

NEW YORK, 3

Il campione mondiale dei pesi massimi James Braddock e il suo procuratore sportivo Gould sono stati sospesi da ogni attività professionale dalla Commissione atletica dello Stato di New York per tempo indeterminato. La sospensione è in diretto rapporto con la vertenza sorta in merito all'incontro di Braddock con Schmeling, che tiene divisi da vario tempo gli ambienti sportivi americani. Alcuni ritengono che Joe Louis abbia il diritto di sfidare il campione e ciò ha avuto anche un seguito giudiziario. La sospensione è stata accompagnata da una multa di mille dollari per ciascuno dei puniti.

La decisione della Commissione atletica implica la radiazione dallo sport ufficiale per tutti coloro che si misureranno con Braddock o accetteranno i servigi di Gould.

Il grande ballo dello sport al Dopolavoro interaziendale Chimici. Domani, dalle 20 in poi, avrà luogo nel vasto campo sportivo della sede di via Conti 11, il grande ballo dello sport, per il quale sarà allestita una ricca decorazione in carattere. La serata, tenuta eccezionalmente sotto gli auspici del Dopolavoro provinciale, sarà allietata da varie sorprese. Una gara di tango, dotata di premi, richiamerà certamente gran folla di amatori della danza. Potranno intervenire tutti i dopolavoristi iscritti anche agli altri sodalizi, e il modico prezzo di ingresso (lire 1 per signore, lire 2 per signori) darà diritto a partecipare all'estrazione di due ricchissimi premi.

Per questi motivi

Bisogna precisare che le persone di sicuro buon gusto, nella scelta di quell'indispensabile piacere che è una buona sigaretta, preferiscono la *Macedonia extra* per questi motivi: primo, la sigaretta *Macedonia extra* è un prodotto tipo della industria italiana dei tabacchi, la quale ha ormai una tradizione di primo ordine fra le più reputate industrie consimili di tutto il mondo; secondo, la sigaretta *Macedonia extra* è il risultato di miscele di tabacchi gialli specialmente selezionati e combinati in modo che ne risulta una singolare armonia di gusto e di aroma; terzo, la sigaretta *Macedonia extra*, a detta dei vari conoscitori del buon tabacco, non ha nulla da invidiare ai tipi più pregiati di sigarette estere.

Triestina-Lazio

Domenica a Montebello

Domenica prossima, sul campo di via Rossetti (lo Stadio non è disponibile per i lavori di riassetto al terreno), i cadetti alabardati concluderanno il loro campionato ospitando la squadra B della Lazio.

L'incontro sarà vivamente interessante per l'impegno che gli alabardati vi metteranno onde cancellare l'amaro ricordo dell'incontro di andata, che li vide sconfitti per ben 5-0.

La Triestina affronterà la valorosa avversaria, a ranghi ringiovaniti. Tali innovazioni hanno, del resto, già dato ottimi risultati a Torino domenica scorsa.

La partita si inizierà alle 16 precise. Prezzi d'ingresso: lire 3 alle gradinate; ridotti per signore, mutilati, ragazzi, militari e O. N. D. lire 2. Posto a sedere (separato) lire due.

RADIO

Programmi del 4 giugno 1937-XV:

GRUPPO NORD: 11.30: Orchestrina diretta dal m.o Vittorio Giuliani. — 12.30 e 13.20: Orchestrina diretta dal m.o Stefano Ferruzzi. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «S. O. S. nell'Oceano Pacifico» - Radioviaggio dell'amico Lucio (concorso a premi - seguire con la carta geografica). — 17.15: Concerto del violinista Giorgio Mendini, al pianoforte il m. Mario Salerno. — 19: Musica varia: Radiorchestra diretta dal m.o Tito Petralia. — 20.30: Cronache del Regime: S. E. Francesco Saverio Grazioli. — 20.40: Musica varia: Radiorchestra diretta dal m.o Tito Petralia. — 21: **Concerto di musica teatrale** dedicato al Giugno Radiofonico e ai partecipanti al Radioautoraduno indetto dalla Fiera di Padova diretto dal m.o Ugo Tansini con il concorso del tenore Piero Pauli e del mezzo soprano Cloe Elmo. — 22.5: **Concerto della banda della R. Guardia di Finanza** diretto dal m.o Antonio D'Elia. — 23.15: Orchestrina Principe. — 23.30: Musica da ballo.

GRUPPO ROMA: 21: «La vedova scaltra», dalla commedia di Carlo Goldoni, operetta in tre atti di Antonio Lozzi, direttore d'orchestra Umberto Fasano. — 23.15: Musica da ballo.

Il raduno degli artiglieri a Roma

La locale Associazione arma di artiglieria, per aderire alle pressanti richieste di simpatizzanti che non hanno chiesto a tempo la tessera per la gita a Roma con gli artiglieri, ha potuto ottenere un limitato numero suppletivo di tessere al prezzo solito di lire 75 in 2.a classe e di 50 lire in 3.a classe. Chi avesse interesse di acquistarle può farlo presso la sezione stessa, in Casa del Combattente, presso la «Utat» in via M. Renato Imbriani, presso la Biglietteria centrale e presso la «Cit», in piazza Unità, entro tre giorni, dovendo questa Associazione dopo tale termine telegrafare alle superiori gerarchie il numero esatto dei partecipanti.

Sotto il peso di una trave

Il manovale Giacomo Schiralli, di 56 anni, abitante in piazza Riccardo 1, trasportando, ieri, una grossa trave in un fabbricato di S. Maria Maddalena superiore, inciampò e cadde. Schiacciato sotto il peso della trave — circa una quarantina di chilogrammi — riportò la frattura del braccio sinistro ed altre lesioni guaribili in 4-5 settimane, sicchè si dovette trasportarlo all'ospedale, ove fu accolto nel reparto chirurgico di turno.

Automobili che si investono

Iersera, alle 21, la Milizia stradale in giro d'ispezione lungo la strada di Zaule, ingiungeva l'«alt» a un'automobile che veniva verso città. Mentre l'auto si fermava, sopraggiungeva una seconda automobile che cozzava violentemente contro la prima, nella quale si trovavano l'assistente edile Angelo Bavosco, di 29 anni, abitante in Foro boario di San Donà del Piave e il bracciante Giovanni Pavan, di 42 anni, abitante nella stessa località, i quali rimanevano entrambi feriti, però leggermente, tanto che, trasportati col camion della Milizia all'ospedale, il medico non riscontrava che contusioni ai piedi al Bavosco e contusione alla schiena al Pavan. Medicati, sono stati entrambi rilasciati.

Pompiere colpito da asfissia

durante un incendio

Durante l'estinzione di un fuoco di fuliggine verificatosi, ieri mattina, nello stabile n. 2 di piazza G. B. Vico, il vigile al fuoco Aldo Schillani, di 30 anni, abitante in Piano S. Anna 969, fu colpito da incipiente asfissia, causata dal fumo intenso e soffocante.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Questa sera alle 20 seduta Commissione Grotte. Stasera chiusura iscrizioni escursione di domenica a Pontebba, con salita Monte Salinchiet; partenza domani pomeriggio, con ferrovia. Domenica escursione a S. Daniele, altipiano di Scoi.

«Dimm». Sez. A. Iscrizioni gita Monte Grappa. Partenza domani, alle 14, dalla sede di via Trento 2. Informazioni e iscrizioni in segreteria (telefono 95-35). — Sez. B. Domenica gita e bagno a Salvore. Iscrizioni e informazioni in segreteria, via Rossini 4, tel. 94-67. — Sez. C. Domenica gita e bagno a Capodistria. Partenza alle 7.45 dalla radice del molo Audace.

Poligrafico. Domani ultimo grande ballo della stagione con lotteria e svariate sorprese. Il ballo sarà allietato da una scelta orchestrina. Prezzi di ingresso per tutti i possessori della tessera O. N. D. anno XV soci lire 1.50, non soci lire 2.50, signorine lire 0.50.

Escursionisti. Domani escursione notturna Selva di Tarnova. Questa sera partecipanti in sede per accordi.

Mutua Impiegati. Domenica escursione zone selvagge e pittoresche dei Vena con la salita dell'Alpe Grande e il Monte Aquila. Informazioni e prenotazioni entro oggi, via Palestrina 3. Quota lire 11.

Cooperative Operaie. Domenica gita a Fiume, Abbazia e Monte Maggiore. Iscrizioni entro questa sera in sede, via Raffineria 6. Quota lire 14.

«P. Lucchini». Oggi, alle 20.30, lezione banda. Domenica, gita bagno e gita sull'altipiano.

ECZEMA

Eczema, impetigine, psoriasi e altre affezioni pruriginose della pelle si spandono presto. L'Unguento Foster previene questo pericolo e calma subito l'irritazione e rimuove l'infiammazione. Esso è buono per incalorimento dei piedi, tagli, ammaccature, scottature e altre minori lesioni. Ovunque: L. 7 (Riduzione 5 per cento). Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricato in Italia.

Aut. Pref. Milano, N. 54227/1935-XV.

1-30 GIUGNO 1937-XV

GIUGNO RADIOFONICO NAZIONALE

MANIFESTAZIONE INDETTA DALL'EIAR IN ACCORDO CON LA **FEDERAZIONE NAZIONALE FASCISTA DEI COMMERCIANTI** PER PROMUOVERE NEL PUBBLICO L'ACQUISTO DELL'APPARECCHIO

RADIOBALILLA

3 VALVOLE

ONDE MEDIE

COLLAUDATO DAL MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

RICEZIONE DIURNA DELLA STAZIONE PIU' PROSSIMA

RICEZIONE SERALE ANCHE DELLE PRINCIPALI STAZIONI EUROPEE

L'APPARECCHIO RADIORICEVENTE REALIZZATO DAL REGIME PER IL POPOLO ITALIANO

COSTA L. 430

ESCLUSO IL CANONE D'ABBONAMENTO ALLE RADIOAUDIZIONI

COLORO CHE L'ACQUISTERANNO ENTRO IL MESE DI GIUGNO POTRANNO PARTECIPARE AI PREMI DEL

GRANDE CONCORSO EIAR

PER L'ESTRAZIONE FRA TUTTI I COMPRATORI, DEI SEGUENTI PREMI IN CONTANTI:

1º PREMIO . . . . . L. 6000
2º PREMIO . . . . . L. 3500
3º PREMIO . . . . . L. 2000
30 PREMI DA L. 500 CAD.

20 PREMI: FONOGRAFO "CETRA,, CON 10 DISCHI

AI RIVENDITORI DEI PRIMI 12 APPARECCHI RADIOBALILLA SORTEGGIATI, VERRA' CORRISPOSTO UN PREMIO E PRECISAMENTE:

AL 1º ESTRATTO L. 2500 - AL 2º ESTRATTO L. 1000
DAL 3º AL 12º ESTRATTO L. 500 CAD.

ESTRATTO DEL REGOLAMENTO DEL CONCORSO PUBBLICATO SUL

RADIOCORRIERE

«L'acquirente dell'apparecchio **RADIOBALILLA** che desidera partecipare al Concorso deve inviare esclusivamente alla Direzione Generale dell'EIAR, via Arsenale 21, Torino, dal 1.o al 30 Giugno una lettera raccomandata che faccia chiaro riferimento alla partecipazione al Concorso. Nella lettera deve essere acclusa la fattura in originale, su carta intestata della Ditta venditrice, e portare il nome e indirizzo dell'acquirente nonchè tutti gli estremi relativi all'abbonamento alle radioaudizioni da esso contratto».

Gli Apparecchi "RADIOBALILLA,, possono essere acquistati presso i seguenti rivenditori:

FIUME:

MINACH GINO, Corso V. E. III, 22
RADIO INDUSTRIA FIUMANA, via Ciotta, 1
RADIO MARELLI - Kurthy Geza, Piazza Dante
RADIONAUTICA, Piazza Regina Elena, 4

GORIZIA:

GRION RODOLFO, Corso Vittorio Emanuele, 10
KERSEVANI GIUSEPPE, Piazza Cavour, 9
LEGHISSA FERRUCCIO, Corso Vitt. Em., 6
MIZZON GIOVANNI, Corso Verdi, 33
SACCOMANI DOMENICO, Corso Verdi, 34
VINCENZI OSCAR, Corso Verdi, 42

TRIESTE:

ARPA, Via Imbriani, 16
AVANZO GIACOMO, Piazza Cavana, 7
GENOVA PIETRO, Corso Vittorio Emanuele, 28
LA CASA DEL DISCO «Cohen», Via Mazzini, 37
LO CUOCO Dr. E. A., Via Volta, 12
MOZ CARLO, Piazza Giambattista Vico, 9
OGRIS MASSIMILIANO, Via Coroneo, 4
RADIO MARELLI, Via Dante, 4
ROMANELLI UMBERTO, Via Muratti, 3
ZANETTI ENRICO, Via Cavana, 6

Cronaca giudiziaria

30.000 lire nella cassaforte

(Tribunale Penale). Nella notte dal 30 al 31 marzo scorso, verso le una e quindici, il portinaio dello stabile di via Mazzini 4, Marco Vitti, notò un individuo, il quale uscito dal portone, si era voltato per chiuderlo. Messo in sospetto dall'atteggiamento dell'individuo ed anche perchè poco prima aveva udito dei rumori, il Vitti volle compiere un'ispezione ai vari piani. Giunto al secondo piano, dove si trovano gli uffici della società Ampelea, il portinaio si accorse che la porta del quartiere era stata aperta con scasso, per cui si affrettò ad avvisare il procuratore della ditta, Lodovico Weiss, il quale si portò tosto sul posto per constatare se i ladri avessero asportato qualchecosa. Per fortuna i ladri, forse perchè disturbati, non erano riusciti ad intaccare la cassaforte, ove erano contenute circa 30.000 lire.

Il fatto venne denunciato alla Questura, la quale incaricò delle indagini il maresciallo Vecchietti. Questi, in base ai connotati fornitigli dal portinaio, si ricordò di aver visto casualmente nel pomeriggio del fatto passeggiare per via Mazzini due sue vecchie conoscenze: Erminio Travan e Mario Riavitz. I due, prontamente fermati, furono messi a confronto col portinaio, il quale, in modo indubbio, asserì di riconoscere nel Travan l'uomo visto uscire dal portone. Dal canto loro il Travan e il Riavitz negarono recisamente di essere gli autori del furto. Il Travan anzi disse che quella sera era rincasato per tempo, perchè sottoposto all'ammonizione, e di essersi levato la mattina dopo, verso le sette. Dato però il categorico riconoscimento del Vitti, il Travan ed il Riavitz, imputati di furto aggravato, dovettero presentarsi, ieri, davanti ai giudici della terza sezione; il Travan era inoltre accusato di contravvenzione all'ammonizione. Il P. M., a conclusione della sua requisitoria, chiese la condanna del Travan a tre anni e tre mesi di reclusione, mentre per il Riavitz chiese l'assoluzione per insufficienza di prove. In favore del Travan parlò l'avv. Robba, il quale, dopo aver colto il Vitti in parecchie contraddizioni, chiese che il suo patrocinato venisse assolto dall'imputazione per insufficienza di prove. L'avv. Buda per il Riavitz si associò alla richiesta del P. M. I giudici hanno ritenuto di assolvere entrambi gli imputati per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. De Luise; giudici Lamparelli e Ruggeri; P. M. cav. uff. Grubissi; cancelliere dott. de Paoli; difesa per Riavitz avv. Buda, per Travan avv. Robba.

Furti di filo zincato

(Tribunale Penale). Davanti ai giudici della quarta sezione sono comparsi ieri il muratore Francesco Reggente, accusato di furto aggravato, e i contadini Giovanni Carli, Giusto e Luigi Tretiach, abitanti a S. Croce, imputati di ricettazione.

Il 16 marzo scorso alcuni contadini di Miramare, Grignano e Contovello, essendosi accorti che dai loro filari di viti sparivano sistematicamente fili di ferro zincato, si affrettarono a denunciare la cosa ai carabinieri del luogo. Questi, in seguito ad indagini, arrestarono il Reggente quale autore dei furti denunciando gli altri quali ricettatori. All'udienza il P. M. ha chiesto la condanna del Reggente ad un anno e tre mesi di reclusione e 1000 lire di multa, del Carli a 20 giorni e 100 lire di multa e dei due Tretiach a quindici giorni e 100 lire di multa ciascuno. In difesa degli imputati hanno parlato l'avv. Falconer per il Reggente, l'avv. Bologna per il Carli e l'avv. Svilocossi per i due Tretiach.

I giudici, vagliate le circostanze di causa, hanno condannato il Reggente a otto mesi di reclusione, e, mutato il capo d'imputazione nei riguardi degli altri in quello di incauto acquisto, hanno condannato il Carli a venti giorni di reclusione e 100 lire di multa e i due Tretiach a 80 lire di multa ciascuno.

Presidente cav. Anasipoli; giudici Blando e Ostoich; P. M. cav. Colotti; cancelliere rag. Lapi.

Le «novità» di un cerca guai

(Pretura Penale) La sera del 17 aprile scorso, un vicebrigadiere dei vigili urbani, passando per via della Raffineria, trovò motivo per elevare una contravvenzione a carico di tale Snidersic. Senonchè, mentre estratto il taccuino, trascriveva le generalità dello Snidersic, in soccorso di questi sopraggiunse il fratello Giuseppe il quale, essendo un po' preso dal vino, gridò:

— Non dargli retta Antonio! — e poi, rivoltosi al vicebrigadiere, soggiunse — E lei vada via, vada a dissanguare altri e non noi! E poi: Non s'accorge che la gente ride per quello che sta facendo?...

Era motivo sufficiente per indurre il funzionario a dichiarare in arresto il Giuseppe, il quale ha dovuto comparire ora davanti al Pretore per dichiarare di... nulla ricordare di quanto era accaduto la sera del 17 aprile scorso.

— Queste, per me, son tutte novità!

Il Pretore ha ritenuto di condannare lo Snidersic a 10 mesi e 26 giorni di reclusione, con accessori.

Pretore dott. Amadio; difesa avv. Strudthoff; cancelliere Bucconi.

BORSA DI TRIESTE

giugno	2	3	giugno	2	3
R. 5%	93.925	94.025	Riun. A	2060.-	2072½
R. 3½%	74.70	74.70	Riun. B	2020.-	2025.-
Redim.	72.50	72.50	Gerolim.	132.—	133.—
Obbl. V.	89.15	89.20	Istr.-Tr.	270.—	270.—
B.T. 1940	101 35	101.55	Lussino	275.—	280.—
B.T. 1941	101.55	101.55	Martin.	90.—	90.—
B.T. 1943	91.90	91.90	Merid.	897.—	902.—
B.T. 1944	97.80	98.—	Premud.	475.—	475.—
I. R. I.	465.50	466.—	P. Ferr.	98.—	98.—
El. F.S.	470.—	470.50	Tripco.	300.—	308.—
Sofias	388.—	388.—	Tram	190.—	190.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Ampelea	280.—	280.—
3 V. 4% c.			Arrig.	206.—	206.—
già 5-6%	425.50	425.50	Cem. Is.	94.—	94.—
3 V. 4%	416.50	416.50	Istr. C.	125.—	125.—
T. 1899 c.	84.—	84.—	S. I. P.	63.25	63.25
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	510.—	510.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	STEG	50.—	50.—
Istr. 1900	50.—	50.—	Jutificio	250.—	250.—
Generali	4510.-	4520.-	Lav. Tr.	200.—	200.—
Ass. It.	610.—	610.—	Pastif.	200.—	200.—
Infort.	2085.-	2085.-	Terni	291.—	291.—

CAMBI: Londra 93.62; New York 19; Francia 84.65; Belgio 320.50; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 435.50; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterd. 1044.85; Jugoslavia 43.70; Polonia 360.05; Germania 763.36.

Notiziario commerciale

Per l'esportazione in Egitto di legumi e burro contenenti sostanze nocive. Per opportuna norma delle ditte interessate il Consiglio provinciale delle Corporazioni comunica la seguente circolare n. 73 del Ministero dell'Interno, Direzione generale Sanità: «Recentemente il Governo egiziano ha vietato l'importazione in quello Stato del burro contenente sostanze nocive e dei legumi conservati con solfato di rame, e, di conseguenza, ha stabilito che i detti prodotti, per poter essere ammessi all'importazione, devono essere accompagnati da un certificato sanitario rilasciato dagli Uffici sanitari del Paese di provenienza e legalizzato dal Consolato egiziano. Ciò stante, ad agevolare il compito degli esportatori italiani in Egitto, il Ministero anzidetto dispone che i certificati, attestanti che il burro italiano diretto in Egitto non contiene sostanze nocive, e che i legumi conservati, diretti allo stesso Paese, non sono stati trattati con solfato di rame, siano rilasciati dal medico provinciale della Provincia nella quale ha sede lo stabilimento di produzione».

Collocamento gente di mare

Situazione del 4 giugno 1937-XV:

Turno generale: Marinai: 290, 252, 291, 292, 293; giovani coperta: 82, 74 b, 83, 84, 85; mozzi coperta: 166, 167, 168, 169, 170; ingrassatori: 64, 65, 66, 67, 68; fuochisti nafta: 43, 44, 45, 46, 47; fuochisti carbone: 340, 275, 341, 341 bis, 342; carbonai: 108, 111, 112, 113, 114.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 684, 686, 688, 690, 692; giovani coperta I: 345, 347, 349, 351, 354; giovani coperta II: 144, 146, 148, 150; mozzi coperta: 251, 254, 257, 260, 262; fuochisti: 890, 892, 894, 898, 909; carbonai: 246, 247, 249, 251, 253.

Turno Italia (Cosulich): Marinai passeggeri: 339, 340, 341, 342, 344; marinai carico: 231, 232, 233, 234, 235; giovani coperta I: 163, 165, 166, 167, 168; giov. coperta II: 106, 108, 110, 111, 112; mozzi coperta: 226, 228, 229, 230, 231; ingrassatori passeggeri: 172, 148, 173, 155, 164; ingrassatori carico: 65, 66, —, —, —; fuochisti passeggeri: 59, 61, 63, 65, 66; fuochisti carico: 111, 112, —, —, —; giovani macchina: 149, 152, 153, —, —; camerieri II classe: 80, 82, 83, 84, 85; camerieri III classe: 76, 77, 78, 79, 80; giovani camera: 170, 177, 178, 180, 184; mozzi camera con navigazione: 33, 34, 35, 36, 37; mozzi camera senza navigazione: 39, 40, 41, 44, 47; giovani cucina: 40, 41, 42, 44, 45; allievi cuochi I: 43, 44, 45, 46, 47; allievi cuochi II: 28, 32, 37, 39, 42; camerieri mensa ufficiali 9, —, —, —, —.

Adriatica: Marinai: 16, 18, 20, 22, 22 bis; giovani coperta I: 9, 10, 11, 12, 13; giovani coperta II: 2, 4, 5, —, —; mozzi coperta: 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti: 6, 14, 15, 16, 17; carbonai: 225, 5, 6, 7, 8; camerieri II cl.: 15, 16, 17, 18, 19; camerieri III cl.: 11, 13, 15, 16, 17; garzoni I: 3, 4, 5, 6, 7; garzoni II: 7, 8, 10, 11, 12; mozzi camera: 17, 18, 20, 21, 22; giovani cucina: 4, 7, 8, 9, 10; mozzi cucina: 13, 14, 15, 16, 17; allievi cuochi: 4, 5, 6, 7, 8.

S.A.P.I.C. (Navigazione Libera Triestina) Nord: Marinai: 93, 95, 96, 97, 98; ingrassatori: 54, 55, 56, 57, 58.

S.A.P.I.C. (Nav. Libera Triestina) Sud: Marinai: 309, 310, 311, 312, 313; giovani coperta: 160, 167, 155, 168, 158; mozzi coperta: 96, 91, 97, 98, 99; ingrassatori: 35, 39, —, —, —; fuochisti nafta: 62, 64, 66, 67, 68; fuochisti: 383, 384, 385, 386, 387; carbonai: 224, 225, 226, 228, 230; camerieri: 14, 15, 16, 17, 18; garzoni camera: 16, 27, 28, 29, 30; mozzi camera: 29, 37, 38, 39, 40; mozzi cucina: 25, 27, 28, 29, 31.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144, 146, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 46, 47; mozzi coperta: 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Lloyd Triestino: 2 giovani coperta II, 3 mozzi coperta, 5 fuochisti.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Quirino, Saturnina.

DECESSI (3 giugno 1937-XV): de Sincich ved. Zohil Teresa, a. 76; Fernetich Giovanni, a. 69; Benedetti Arrigo, a. 55; Cos Andrea, a. 53; Gardi Maria, a. 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: Lonzar Mario, perito industriale con Cante Marcella, insegnante; Ienco Vittorio, macellaio con Pietron Lucia, casalinga; Dessì Marcelliano, cameriere marittimo con Fabian Angela, casalinga; Cozzi Libero, macchinista navale con Zennaro Anna Valeria, sarta; Poleso Mario, sergente maggiore R. E. con Pertout Lidia, casalinga; Comici Mario, impiegato con Dubbini Elisabetta, modista; Combi Vittorio, impiegato con Cossutta Silvana, impiegata; Mersig Giuseppe, manovratore con Ielussigh Maria, casalinga; Acone Francesco, pasticciere di bordo con Morelli Nelly, commessa; Buda Renato, meccanico marittimo con Vecchiet Antonia, casalinga; Tomasi Giovanni, impiegato con Gabassi Iolanda, casalinga; Serbo Sergio, cameriere marittimo con Wittman Berta, casalinga; Mainardis Dante, pittore con Culinaz Maria, casalinga; Martellani Carlo, barbiere con Groppazzi Bruna, parrucchiera; D'Odorico Virgilio, cameriere marittimo con Kresov Giulia, casalinga; Caburlotto Emilio, cameriere marittimo con Trummer Fernanda, casalinga; Grattagliano Antonio, fonditore con Velisceк Anna, casalinga; Umani dott. Bruno, ingegnere con Pestel Alberta, prof. di piano; Cavazon Bruno, perito tecnico con Klobas Pierina, impiegata.

MATRIMONI CELEBRATI: Laser Kurt (Curzio), ingegnere con Weil Ildegarda, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Amfortas. 1) Per preparare l'Yoghurt si fa bollire il latte e lo si raffredda poi a 50 gradi. Sotto la pellicola formatasi, si inietta la Maia Bulgara e si favorisce la fermentazione col mantenere costante la temperatura calda (ciò avvolgendo la scodella in stracci oppure, più razionalmente, ponendola in una «cassetta per cuocere alla turca»). Dopo circa cinque ore il latte è perfettamente coagulato in una massa bianca e, raffreddato, può venir degustato. Comunque, in tutti i fermenti di Yoghurt che si trovano in commercio, vi sono le istruzioni per l'uso di quella determinata qualità. 2) Il cognome Giacovaz è uno dei numerosi derivati dal nome proprio Giacomo, Jacopo, Jacobo, come Giacomini, Giacomelli, Giacometti, Jacomucci, Giacomuzzi, Giacomazzi, Giacomassi; nel caso particolare con la desinenza slava vaz. Per dargli schietta forma italiana basta presentar una domanda alla Prefettura, su carta non bollata, chiedendo la correzione nella forma preferita. La domanda può essere inviata a mezzo della posta o consegnata all'ufficio del consigliere di Prefettura, comm. Pizzagalli.

Invalido. Ella non è tenuta a sostenere le spese di cui ci chiede per quel suo congiunto. — *Maria Carla.* Sì, sono in vigore. — *Una vedova di guerra.* Faccia un esposto alla Corte dei Conti, Roma.

Pensieroso B. T. Nonostante l'amnistia dovrà pagare le spese processuali perchè, nel suo caso, l'amnistia intervenne nel momento in cui la condanna era già definitiva. (R. Decreto N. 77 del 15 febbraio 1937).

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 8.52 D; 10.5 A; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.20: O (Portogruaro); 21.45: DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 5.40); 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 9 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 DD; 21.50 A (da Portogruaro); 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.25 D; 17.46 A; 20.41 A; 21.10 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.10 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 AT Aut; 6.55 AT Aut; 12.25 AT Aut; 18.15 AT Aut.

Pola: 5.20 AT Aut; 5.34 M; 7.30 AT Aut; 9.35 AT D Aut; 11.8 O; 13.40 AT Aut; 16.15 AT D Aut; 18.50 AT Aut; 20.35 AT Aut.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.45 AL (coincidenza a Gorizia M. S. (D) per Piedicolle).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 AT Aut; 11.31 AT Aut; 17.36 AT Aut; 21.42 AT Aut.

Pola: 7.55 O; 8.40 AT Aut; 10.18 D AT Aut; 13.33 AT Aut; 16.6 AT Aut; 19.52 AT D Aut; 22.3 AT Aut; 22.36 AT Aut.

Piedicolle: 7.3 AL (da Gorizia M. S.); 14.42 AL; 20.30 O (da Gorizia a Trieste C. M. Si effettua dal 22 maggio al 30 giugno e dal 15 settembre al 14 maggio 1938); 22.50 O (da Gorizia a Trieste C. M. Si effettua dal 1.o luglio al 14 settembre).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

CUOCA capace cucina italiana e tedesca, offresi a giornata presso distinta famiglia. Barcola, via Lavareto 645. 69980 A

CUOCA capacissima offresi per trattoria. Via A. Caccia 7, portinaia. 38361 A

PRESTASERVIZI offresi dalle 10 sino 14, mensile 40 lire, oppure due ore alla mattina, dalle 10 sino alle 12. Scala Monticello 1-III, porta 10 (via Giulia 84). 70007 A

PRESTASERVIZI offresi tutto giorno per tutti lavori, e altra stabile giovane tutto fare. Via Madonnina 5-II, interno. 38354 A

PRESTASERVIZI forte capacissima tutto fare, attestati, offresi distinta famiglia. XX Settembre 33. 69992 A

PRESTASERVIZI tutto il giorno offresi, con attestati. Via Ireneo della Croce 4, portiere. 38369 A

RAGAZZA giovane robusta offresi. Via Venezian 15, botteghino. 19339 A

RAGAZZA bella presenza offresi stabile presso distinta piccola famiglia. Luigi Ricci 4, pianoterra. 38356 A

RAGAZZA pratica tutto fare offresi. Via Giulia 10, portinaia. 38358 A

RAGAZZE due prestaservizi, pratiche tutti lavori, offronsi. Via Solitario 5, presso portinaio. 38323 A

17-ENNE stabile offresi. Via E. Toti 2, porta 10. 70008 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, governanti, prestaservizi. 19366 B

DONNA per trattoria tutto fare cercasi. Trattoria Cavallerizza, Rossetti 52. 38341 B

PRESTASERVIZI attestati per mattina cercasi. Presentarsi ore 3, XX Settembre 76-II, sinistra. 69969 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Angelo Emo 3, villetta. 38351 B

PRESTASERVIZI giovane, pratica, tutto giorno, cercasi. Pratello 9, Roiano. 38344 B

PRESTASERVIZI capace tutti lavori, attestati, cercasi prontamente. Belpoggio 7-III, destra. 19352 B

PRESTASERVIZI giovane per alcune ore settimanali cercasi. Pondares 4-I, sinistra. 38368 B

RAGAZZA 15-enne pulizia ufficio cercasi. Scrivere: Cassetta 19321 B, Unione Pubblicità. 19321 B

RAGAZZA stabile cercasi prontamente. Scala al Belvedere 4-IV, porta 21. 70010 B

RAGAZZA 16-18-enne possibilmente friulana, tutto fare, cercasi, piccola famiglia. Tor San Piero 24, porta 7. 38364 B

RAGAZZA tutto fare cercasi. Presentarsi dalle 8 alle 10. Via Cicerone 2, Fischbein. 19345 B

RAGAZZA tutto fare cercasi. Via della Valle 10-III, Ciargo. 19338 B

RAGAZZE capaci cucinare, cameriera finita, prestaservizi, attestati, cercansi prontamente. XX Settembre 12, telefono 74-19. 19356 B

RAGAZZETTA cercasi. Rozzol Settefontane 297, via Ghirlandaio, porta 10. 38321 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

BARBIERE cerca occuparsi per la giornata di domenica. Rivolgersi Settefontane 6. 69981 C

FALEGNAME offresi lucidare, riparare mobili, porte, finestre, rulet. Telefono 86-84. 38366 C

SIGNORINA volonterosa, presenza, cauzione, offresi quale principiante negozio anche provincia, pretese minime. Cassetta 19367 C, Unione Pubblicità. 19367 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. OROLOGI riparazioni massima garanzia, lire 5. Crispi 8. 38371 CC

A. A. PERMANENTI lire 10, con garanzia. Via Diaz 13. 38373 CC

A. A. PERMANENTI reclame lire 15, con macchina senza fili 30, tutto compreso. Tinture, ondulazioni, manicure, prezzi minimi. Salone Fiorentino, Via Nordio 11, già Gelsi. 19099 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 40, gesso 50, carta parati. Ginnastica 1, portineria. 19353 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 40. Corso 45, portineria. 38365 CC

PITTORE eseguisce qualsiasi lavoro, prezzi mitissimi. S. Francesco d'Assisi 38, portineria. 38348 CC

PULITURA secco garanzia mantelli, vestiti donna 7, uomo 12. Ricci 9 porta 8. 70003 CC

SARTA uomo rivolta confeziona rimoderna occhielli. S. Giusto 12-II, Donaggio. 19357 CC

SARTA donna assume ordinazioni. Genova 4, porta 43. 19355 CC

TAPPETI: specializzato lavoratorio per le riparazioni di tappeti; anche domicilio. Mazzini 10. 19239 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

APPRENDISTA pittore cercasi. Via Ugo Foscolo 17. 19365 D

BARBIERE mezzo lavorante, garzona parrucchiera stabili cercansi. Virgilio Salamon, Sansovino 5. 69998 D

COMMESSE serie, bella presenza, cercansi urgentemente per Rodi Egeo. Condizioni vantaggiosissime. Rivolgersi Albergo Adria, camera 35, ore 10-12, 14-16, venerdì e sabato. 38268 D

CONFEZIONISTE, magliaie brave cercansi. Via Settefontane 19. 69977 D

CUOCA brava per trattoria assumesi. Indirizzo Piccolo. 19340 D

ELETTRICISTA meccanico capacissimo per riparare grande impianto proiezioni cercasi. Inutile presentarsi senza primarie referenze. Indirizzo Piccolo. 69938 D

GARZONA modista, lavorante perfetta, mezza lavorante capace cercansi. Spiridione 1-II. 70000 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 69986 D

LAVORANTE, mezza lavorante garzona sarta donna cercansi subito. Speratto, Mirti 9. 69974 D

LAVORANTE barbiere per sabato cercasi. Indirizzo Piccolo. 19336 D

MEZZA lavorante sarta uomo, occhielli. D'Azeglio 11. 19351 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi prontamente. Settefontane 38, sartoria. 69973 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via Giulia 21. 70001 D

MEZZA lavorante e garzona sarta cercansi. Piazza Tommaseo 2, terzo. 38339 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Torrebianca 21, Tossuti. 38347 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Cattinari, via S. Francesco 40. 70014 D

MEZZA lavorante, garzona sarta donna cercansi. Indirizzo Piccolo. 70011 D

MEZZA sarta donna capacissima cercasi. Vergerio 4 A, quarto. 70016 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi per sabato. Capace. Via del Rivo 2. 8399 D

MEZZO lavorante barbiere capace cercasi. Presentarsi via del Bosco 17-IV, porta 26. 38359 D

PARRUCCHIERA capace cercasi. Battisti 12. 19360 D

PARRUCCHIERA brava, posto stabile, qualunque paga, cercasi. Indirizzo Piccolo. 19363 D

RAGAZZA 15-enne cercasi per negozio frutta. Dalle 15-16. Indirizzo Piccolo. 38350 D

RAGAZZO pratico per commestibili. Presentarsi 8-9. Indirizzo Piccolo. 19354 D

SARTA lavorante assumesi in giornata. Ginnastica 25-III. 19376 D

SARTA brava tagliare per casa cercasi. Indirizzo Piccolo. 69970 D

SPEDIZIONI anche signorina purchè pratica servizio marittimo, dattilografia e conoscenza tedesco. Cassetta 19211 D, Unione Pubblicità. 19211 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA tranquilla, fuori centro, comodo cucina, eventuale costo, cerca distinta. Cassetta 19367 E, Unione Pubblicità. 19367 E

PENSIONATA sola cerca stanza e stanzino o due stanze vuote soleggiate, primo secondo piano, eventualmente vitto, presso famiglia dabbene. Cassetta 19327 E, Unione Pubblicità. 19327 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CENTRALISSIMA indipendente affittasi. Gallina 4-II, sinistra. 38346 F

A. A. A. GARÇONNIERE centrica, salottino, bagno, affittansi. Indirizzo Piccolo. 70005 F

A. A. ELEGANTISSIMA stanza indipendente affittasi. XX Settembre 25, porta 8. 38357 F

A. A. MOBILIATA indipendente, volendo vitto, affittasi. Corso Vitt. Em. 21-II. 19377 F

A. A. STANZA indipendente, con vitto, bagno. Via S. Nicolò 2-I. 19378 F

A. CAMERA mobiliata ingresso scale affittasi. S. Michele 23. 69999 F

A. MOBILIATA, vitto, trattamento famigliare, affittasi. XX Settembre 39, porta 6. 19381 F

CAMERA grande ingresso scale affittasi. Ginnastica 15, porta 8. 19359 F

CAMERA mobiliata a signora perbene affittasi. Settefontane 11, mezzanino. 70004 F

CAMERA, eventuale salotto, vitto, acqua corrente, affittansi a distinto. Ginnastica 1, porta 12. 38363 F

CAMERE due uso ufficio affittansi 1.o luglio. Torrebianca 29-I. 70006 F

CAMERINO centro, affittasi, eventualmente vitto. Indirizzo Piccolo. 19370 F

ELEGANTISSIMA matrimoniale affittasi prontamente. Via Boccaccio 6, porta 10. 19343 F

INGRESSO scale, elegante, telefono, vicinanze piazza Goldoni, affittasi. Indirizzo Piccolo. 19371 F

MOBILIATA indipendente affittasi pressi Stazione Centrale. Rittmeyer 12, terzo, sinistra. 19368 F

MOBILIATA bellissima affittasi a distinto, presso distinti. Indirizzo Piccolo. 19364 F

MOBILIATA affittasi dirimpetto Stazione Centrale. Presentarsi direttamente al quinto piano Ghega 1, sinistra. 19335 F

MOBILIATA elegante, soleggiata, volendo altro stanzino, affittansi. Machiavelli 22, terzo. 70013 F

MOBILIATA, volendo vitto o comodo cucina. Ginnastica 46, pianoterra, sinistra. 70017 F

STANZA mobiliata affittasi. Udine 23, secondo, porta 15. 70015 F

STANZA mobiliata affittasi. Via del Bosco 14-IV, sinistra. 69968 F

STANZA vuota ariosa, disobbligata, senza cucina, affittasi distinti. Fonderia 4, porta 16. 38324 F

STANZINO affittasi a persona stabile. Via Piccolomini 13-II, sinistra. 19333 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Primaria Scuola Tieminiezky, corso Vitt. Em. 45. 19369 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. Aperto anche tutta estate. 21 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 50 la parola. Min. L. 5.— H

BORSETTA con chiavi, documenti, piccolo importo denaro, smarrita mercoledì sera Rigutti-scala Tesa. Mancia portando indirizzo Piccolo. 69976 H

CANARINO bastardo senza coda fuggito martedì pomeriggio. Generosa mancia portandolo Felice Venezian 21, terzo. 69975 H

PENNA stilografica oro smarrita. Al rinvenitore rimborserò valore della stessa. Recapito: Cine Garibaldi. 69982 H

STILOGRAFICA, nome inciso. Rinvenitore riceverà lire 20 portandola via Fortunio 4. 38360 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. A. A. APPARTAMENTI 3-4 stanze, 210-250 mensili, affittansi. Tigor 5 e Giustinelli 2 A. 38216 I

A. A. A. APPARTAMENTI 3-5 stanze e magazzini affittansi, condizioni ottime. Amministrazione Postetti, telefono 47-26, dalle 14-16. 38218 I

A. A. A. APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, affittasi. Aleardi 7, presso piazza Oberdan. 38217 I

A. CAMERA cucina 85, cauzione due mesi, affittasi. Rigutti 23. 19383 I

APPARTAMENTI soleggiati 3 stanze, accessori, affittansi, viale XX Settembre 86, I e IV. Amministrazione Clementi. 38325 I

APPARTAMENTI 2 stanze, cucina, affittansi lire 150 e 160, via Crispi 34. Amministrazione Clementi. 38326 I

APPARTAMENTO bellissimo casa nuova, affittasi, 4 locali, accessori, termobagno, poggiuoli, ascensore, causa partenza. Ferri, via XXIV Maggio 6. 69985 I

APPARTAMENTO 7 stanze, bagno, cameretta, soleggiato, affittasi, Paduina 2, primo, angolo XX Settembre. 69991 I

APPARTAMENTO mezzogiorno, 3 stanze stanzino bagno, rimesso a nuovo, casa signorile, affittasi prontamente. Boccaccio 9. 38338 I

APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta ripostiglio e cucina affittasi, piazza Vinci 1 (giardino pubblico). Amministrazione Clementi. 38327 I

APPARTAMENTO 2 stanze stanzino cucina affittasi, lire 175 mensili, via Alfieri 17-II. Amministrazione Clementi. 38328 I

APPARTAMENTO centrale, 5 stanze, accessori, prezzo modico, affittasi luglio, via Galatti 16. Amministrazione Clementi. 38330 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, stanzino, cucina, prezzo modico, affittasi prontamente, via Donatello 6. Amministrazione Clementi. 38329 I

APPARTAMENTO 3 stanze, 2 stanzini, affittasi pressi Stazione centrale, via Aleardi 3. Amministrazione Clementi. 38337 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, giardinetto, affittasi via Cappello 15, casa recente costruzione. Amministrazione Clementi. 38336 I

APPARTAMENTO centrale, 3 stanze, stanzino, poggiuolo, affittasi, via Piccolomini 7-II. Amministrazione Clementi. 38332 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, giardinetto, affittasi via S. Marco 47. Amministrazione Clementi. 38331 I

APPARTAMENTO 5 stanze, 2 camerini, soffitta, accessori, 240, affittasi. Rapicio 5-I. 69995 I

APPARTAMENTO 6 stanze camerino bagno soffitta accessori, affittasi 400. Spiridione 6-IV. 69996 I

APPARTAMENTO 4 stanze stanzetta accessori affittasi luglio, lire 264. Crispi 12. 38352 I

APPARTAMENTO magnifico 4 o 5 stanze, bagno, accessori, due ingressi, posizione centralissima, secondo o quarto piano, affittasi luglio. S. Zaccaria 3, quarto. 19384 I

APPARTAMENTO 8 stanze e accessori, rimesso nuovo, affittasi anche prontamente. Piazza Goldoni 3. 38277 I

CAMERA cucina affittasi subito. Cologna in Monte 262. 69978 I

CAMERA e cucina, acqua, luce, costruzione nuova, affittasi. Montefiascone 147 (Cologna). 38377 I

CAMERE focolaio, camera cucina, due camere cucina, subito, luglio. XXX Ottobre 5, primo. 19350 I

D'AFFITTARE, nello stabile n. 17 via Lazzaretto Vecchio: pianoterra vasto magazzino; quartiere II piano 5 stanze, bagno, cucina, poggiuolo, riscaldamento autonomo; quartiere II piano 2 stanze, accessori; quartiere III piano 5 stanze, accessori, poggiuolo; quartiere V piano 5 stanze, accessori; quartiere V piano 2 stanze, accessori. Nello stabile Riva Grumula 8: quartieri I e II piano 3 stanze, accessori; quartiere IV piano 4 stanze, accessori. Rivolgersi Amministrazione via Brunner 4, telefono 67-28. 69928 I

D'AFFITTARE via Colonna 4: quartieri II e III piano, 4 stanze, bagno, cucina. Rivolgersi Amministrazione via Brunner 4, tel. 67-28. 69927 I

LOCALE adatto diversi usi affittasi, prezzo modico, piazza tra i Rivi 6 (Roiano). Amministrazione Clementi. 38335 I

LOCALE angolo, casa nuova, affittasi prontamente. Bernini 10. Amministrazione Clementi. 38334 I

LOCALE chiaro 82 mq., tre grandissime vetrine, dirimpetto Stazione Centrale, affittasi intero o diviso. Viale Regina Elena 1, Fischer. 38355 I

LOCALI con ufficio e retrolocale adatti qualsiasi uso affittansi. Boccaccio 3. 38322 I

MAGAZZINO con retrolocale affittasi prontamente, vicino Stazione Centrale, Boccaccio 9. Amministrazione Clementi. 38333 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, cucina, giardino, affittasi prontamente. Cologna 300. 19325 I

QUARTIERI 2 stanze, accessori, per il 1.o luglio; 3 stanze, accessori, 1.o agosto, affittansi. Rivolgersi Zonta 7. 70012 I

QUARTIERINI 2, 3, 4 stanze, accessori, giardino, Scorcola; altri centro, affittansi. Lazzaro 11-I. 19374 I

STANZE 4 camerino uso bagno dispensa, cucina e cantina, messo tutto a nuovo, affittasi 1.o luglio, Piazza Ospedale 4. 69971 I

VILLA tutto conforto, giardino, affittasi. Via Alice 2. Visitare ore 16-18. 69961 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO casa moderna, tre stanze accessori, riscaldamento, possibilmente paraggi Montebello, cercasi subito. Cassetta 19187 L, Unione Pubblicità. 19187 L

APPARTAMENTO signorile 5-6 stanze, oltre accessori, conforto, cerca ingegnere stabile, pressi Stazione. Cassetta 19330 L, Unione Pubblicità. 19330 L

CAMERE due, camerino, cucina, cercano coniugi possidenti. Cassetta 19346 L, Unione Pubblicità. 19346 L

QUARTIERE 2 camere, cucina, terrazza o giardino, possibilmente paraggi Fiera campionaria, cercasi. Cassetta 19373 L, Unione Pubblicità. 19373 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE, cantonali, travate, tubi, pompe, pulegge, ringhiere ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 69987 M

BAGNO completo vendesi causa partenza. Esclusi rivenditori. Rivolgersi portineria via Ginnastica 9, ore 13-15. 69929 M

CAGNOLINO pechinese bellissimo vendesi oppure cambierei con radio. Piazza Borsa 16. 69972 M

DOSATORE caffè, registratore cassa, aspirapolvere, zuccheriera, vendonsi. Crispi 9-II, destra. 38374 M

FUCILE Hamerless calibro 12 fornimenti cartucce pronte lire 500. Donadoni 1, porta 5, ore 14-16. 38375 M

MACCHINA cucire nuova prezzo fabbrica, usate d'occasione vendonsi. Piazza Impero 10, negozio Gramaccini. 38370 M

MACCHINA scrivere ufficio lire 380, altra portatile 220, vendonsi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 19348 M

MACCHINA «Vigor» insuperabile, unica perfettissima cucito, ricamo, rammendo, garanzia illimitata, piccole rate. Singer occasione, assortimento. Imbriani 12, Tuliak. 19361 M

MACCHINA Singer originale, prezzo mitissimo, vendesi causa partenza. Corridoni 21, portinaia. 19380 M

MACCHINE cucire Necchi, rate lire 1 al giorno, senza anticipo, scuola ricamo gratuita. Altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 19347 M

OROLOGIO Omega, radio galena, vendonsi. Via S. Michele 5-V, scala sinistra. 19344 M

PIALLA filospessore 600 mm., sega nastro, occasione vendonsi. De Rosa, via Carpison 4. 38342 M

VALIGIA cuoio intero, solidissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 70002 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BANCHI Vidoni, ordigni da falegname cercansi. Falegname XX Settembre 61. 19334 N

CASSAFORTE acquistasi. Offerte: Cassetta 19334 N, Unione Pubblicità.

CONTATORE d'acqua usato cercasi. Telefonare 3987. 69993 N

CUCCIOLO lupo, ottima razza, cercasi. Indicare prezzo. Cassetta 19251 N, Unione Pubblicità. 19251 N

GHIACCIAIA acquistasi buono stato, purchè occasione. Hochwald, Artisti 6, secondo. 38349 N

VASCA bagno smaltata cercasi occasione. Cassetta 19326 N, Unione Pubblicità. 19326 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. ACQUISTANDO mobili «Tergeste» risparmiate denaro. Librerie da 350, Salotto 550. Crispi 39. 69849 NN

A. A prezzi bassissimi matrimoniali, pranzo, cucine, fabbricazione propria. Ginnastica 21. 19358 NN

A. APPROFITTATE. Prezzi ribassati mobili moderni, garantiti. Türk, Battisti 13. 19293 NN

APPROFITTATE! Mobili garantiti a prezzi liquidazione, 30 giugno chiusura. Via Imbriani 16 (angolo via Carducci). 8900 NN

ATTACCAPANNI stile futurista vendesi occasione. Alfieri 4, porta 22. 69984 NN

CAMERA matrimoniale, diversi mobili vendonsi. Esclusi rivenditori. Canova 22, porta 7. 38372 NN

LETTIERE metalliche due con piedi, 50 ciascuna, scrivania abete 70. Donadoni 1, porta 5, ore 14-16. 38376 NN

LETTINO per bambini vendesi. Via Riborgo 35-IV, Grassi. 19337 NN

LETTO ferro, susta, nuovo, vendonsi occasione. San Zenone 14-I. 38343 NN

LIBRERIE, divani, tavoli moderni vendonsi. Crispi 43, pianoterra. 69983 NN

MATRIMONIALE modernissima vendesi causa partenza. Corso Garibaldi 8, porta 12. 69990 NN

MATRIMONIALE piena, ottimo stato, armadi, stanza una persona, pranzo, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 19375 NN

MATRIMONIALE, suste, materassi lana, vendonsi qualunque prezzo. Corso Vitt. Em. 21-II. 19377 NN

MOBILI diversi, specchi, armadione Biedermeyer smontabile vendonsi. Cologna 300. 19325 NN

PIANINO nero, prezzo mite vendesi, ottima occasione. Piazza Impero 16. 41 NN

PIANINO perfetto vendesi causa partenza. Via Istituto 24. 38353 NN

SCRIVANIA stile Biedermeyer vendesi occasione. Via Matteucci 3 (presso via Revere). 38291 NN

STANZA pranzo stile viennese occasione vendesi subito. A. Volta 10. 70009 NN

STANZA pranzo palissandro, bagno completo, vendonsi occasione. Cavana 12, primo. 38340 NN

TAVOLO grande (lavoratorio), cassone grande, solidissimo, vendonsi. Ponterosso 5, terzo. 38362 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

A. LANA materasso vendesi 10-12 chilo. Rampa, Ponte 6. 19382 O

ACQUISTO oro, disimpegno polizze a prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 2758 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— P

PIAZZISTA pratico per cancelleria e cartoleria cercasi prontamente. Offerte: Cassetta 19329 P, Unione Pubblicità. 19329 P

15 GIORNALIERE. Chiunque, ovunque, dedicandoci ore disponibili. Occupazione domicilio, semplice, decorosa. Opuscolo gratis. Ditta M.A.N.I.S., Roma. Desiderando campione lavoro rimettesi lire 2 6055 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola Min. L. 6.— Q

BALILLA tre marce buonissimo stato vendesi. Garage Sardegna, via S. Lazzaro. 69989 Q

BARCA a vela motore ausiliario seisette cuccette completa personale manovra cercasi noleggio per decade agosto in Adriatico. Scrivere: Cassetta 156 B, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5345 Q

NOLEGGIASI auto 509 aperta con autista. Piazza Impero 8-II. 38367 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

BAR supercalcoolici attivissimo, centrale, diritto trasloco, cerca socio o vendesi. Indirizzo Piccolo. 19349 R

BERLINESE sarta donna capacissima, disponendo capitale associerebbesi brava sarta scopo lavoro. Koeppler, fermo posta Trieste. 38345 R

BOTTEGA barbiere, forte lavoro, minime spese, centro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 19379 R

MAGAZZINIERE esperto spedizioni marittime, noleggi, contabilità, cerca posto. Cauzione 10 mila. Ottime referenze. Offerte: Cassetta 19177 R, Unione Pubblicità. 19177 R

MAGAZZINO carboni vendesi. Indirizzo Piccolo. 38355 R

NEGOZIO frutta signorile, forte lavoro, vendesi subito. Via S. Sebastiano 2. 19372 R

TRATTORIA centro, piccole spese, vendesi, facilitazione pagamento. Indirizzo Piccolo. 19341 R

50.000 leverei bar, negozio mode. Offerte dirette. Cassetta 19320 R, Unione Pubblicità. 19320 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

A. VILLA Corgnale, con casa colonica, giardino ombroso, orto, garage, tre pozzi, luce elettrica, tutto recintato, condizioni favorevolissime, vendesi. Informazioni: Stoppani, Battisti 27. 69997 S

CASE, casette, villette, terreni costruzione, esercizi, Trieste e fuori. Palmi, Mazzini 3-I. [illegible] S

CASETTA vendesi, con vigna, via Panorama Pendice Scorcola 289. 38253 S

VILLA e vasto parco vendonsi a Portorose. Facilitazioni pagamento. Per informazioni rivolgersi Istituto Credito Istriano, Pola. 916 S

VILLA con giardino città acquisterei, dispongo 80 mila. Cassetta 19318 S, Unione Pubblicità. 19318 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

BARCOLA Opicina cercansi 2 stanze cucina, stagione, persone adulte. Cassetta 19331 T, Unione Pubblicità. 19331 T

CIMA SAPPADA m. 1292. Cadore. Affittasi villa Benedetti. 934 T

DOLOMITI Primiero. Villeggiatura incantevole. Alberghi, ville, appartamenti. Rivolgersi Concorso forestieri. 5350 T

Il 2 giugno mancava all'affetto dei suoi cari, colpito da male inesorabile

ARRIGO BENEDETTI

maestro elementare

Desolati, ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie **EMMA nata VIEZZOLI**, la figlia **SILVANA** col marito, la famiglia **BENEDETTI-CANDELLARI** e tutti gli altri congiunti.

Trieste, 4 giugno 1937 - XV.

Il presente serve da partecip. diretta

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 5

Tutto l'ardore, tutto il fascino di

Robert Taylor e Barbara Stanwick

in un forte romanzo d'amore

Oggi al Supercinema Principe

FOTO TORESELLA

DILETTANTI FOTOGRAFI
SVILUPPO GRATUITO

Assortimento album-cornici

STAMPA - INGRANDIMENTI

VIA ROMA 3 - TELEF. 75-89

LAVORO ACCURATO

Oggi al Cinema Italia

il film fuori classe «Paramount»

I Cavalieri del Texas

Pittoresche emozionanti avventure ideate dal grande regista

KING VIDOR

I più spettacolosi episodi e conflitti, ricchi d'emotività, di tragici dilemmi, con

FRED MAC MURRAY

J. OAKIE — JEAN PARKER

Ingresso L. 1. Ingresso L. 1.

Nessun gangster aveva mai tentato d'entrare in

MAIDEN LANE

la strada dei diamanti, del lusso, del desiderio

Ma una misteriosa, elegantissima donna

Claire Trevor

e un ladro in guanti bianchi

Cesar Romero

sfidano la polizia, gli ordigni elettrici, la morte, e giocano la loro

Ultima partita

Produzione 20th Century Fox

Domani al Nazionale

16 — HAYDÉE

La signorina dai quattro milioni

Ma sta il fatto che io mi ero proposta di aspettare ancora un paio d'anni... Etta propone e Nino d'Arienzo dispone... Già, c'è anche il «d» a cui mamma si attaccherà disperatamente. Mi par di sentirla al suo mercoledì: «Oh, di famiglia nobilissima, del mezzogiorno...». Col mezzogiorno si aggiustano tante cose; va a vedere fino a Bari o a Cefalù! Scommetto che mamma è capace anche di fabbricarmi pure uno stemma, per uso delle sue amiche... «I malignazi spiedi» della signora Annetta. E se invece noi discendiamo da quel caro repubblicanone scalzo di Cola da Rienzo? Oh, forse mamma si attaccherà anche a quello; siamo sempre al Trecento... Caro Nino, come gli batteva il cuore nell'abbracciarmi! E' ridicolo però pensare che m'ha baciata dandomi ancora del lei; dovremo fare ancora un piccolo sforzo per darci del tu, domani... Oh, con la «totina» Piero si sarà dato del «tu» addirittura; con quelle non si fanno cerimonie... E il bello è che voleva darsi le arie dell'uomo severo con me... Già, mi sarebbe anzi piaciuto che ci avesse visti abbracciati, al chiaro di luna... Che luna c'era!... Non ne ho mai visto una così grande, così bianca e lucida, come se ne avessero fatta una nuova apposta per noi... Pareva che si sporgesse a guardarci... Scommetto che diceva: «Che bella coppia!», come le signore dell'albergo quando passavo ballando con Piero... Nino non è così alto, ma come è ben piantato, e come sa guardare! «Luna, tu, sai tu dirmi perchè?». Sì, è nel «Paese dei campanelli». E quell'altra com'è? «Ciribiribin, che bel vitin, che bei dentin, che bel bochin...». «Bochin», no; ho una bocca da «soubrette», io; povero Lauzières, sarebbe stato pronto a ballare anche la danza dell'oca, sulle mani, pur di potermi poi portar via fra gli applausi, me e i miei famosi quattro milioni... Intanto però, anche senza i milioni, caro Piero... «Luna, tu...»).

Etta si è addormentata, sospirando fra sè il vispo motivetto, vinta ancora una volta dal prepotente sonno della gioventù. Nella stanza, appena buia, resta, attraverso le sbarre delle persiane, l'aerea scala d'argento dei raggi di luna, per qualche ora. Poi la scala d'argento, fatta perchè vi salgano e scendano i sogni, è scomparsa silenziosamente; un'altra luce, diafana, fantastica anch'essa, la luce smorta dell'alba, entra e si spande nella stanza, si posa sul viso della fanciulla che dorme, abbandonatamente, e che pare senta quella tenue, immateriale carezza di luce sul suo viso, perchè si muove, si agita nel sonno...

D'un tratto, eccola balzare con gli occhi spalancati, tutta tesa in ascolto. Qualcuno non ha battuto alla sua porta? Un momento, poi il picchio lieve si ripete.

— Signorina Etta!

La voce di Piero! Che gli viene in mente, a quest'ora? Un'occhiata alla piccola sveglia. Non son neppure le sei.

Non vorrà mica farle una scena di sdegno, a quest'ora!

La voce del giovane insiste, agitata.

— Scusi, signorina Etta. Mi apra, la prego.

Etta si decide. Salta giù dal letto, getta sul pigiama un accappatoio, va ad aprire, scossa d'un tratto da una vaga paura indistinta. Nella luce dell'alba, l'ingegnere le appare pallidissimo, sconvolto. Anche lui è in pigiama, come balzato giù dal letto.

— Scusi, Etta; bisognerebbe che lei venisse di là... La zia sta male...

— Male?

La ragazza ripete quasi stupidamente la parola così grave. Male, la zia Cati?

— Sì; Marietta l'ha intesa lagnarsi, mezz'ora fa, l'ha trovata che balbettava parole sconnesse e non poteva alzarsi... Ho paura che possa essere qualche cosa di serio. La donna è venuta a chiamarmi, io corro dal medico, ma non oso lasciar la zia sola con mamma, poveretta, e con la donna, che si disperano... Potrebbe venir un momento lei?

— Sì. Subito. Eccomi.

Il tempo di chiuder l'accappatoio con una spilla, e la ragazza è già nella grande «hall», accanto a Piero Cumin. Un fremito di dolore e di sgomento è sul viso del giovane che sembra trattenere a fatica le lagrime.

— Non mi so dar pace. — egli mormora, quasi fra sè — Penso che è per colpa mia, eppure ho cercato di parlarle con tanto rispetto, di spiegarle, di persuaderla... Ma lei era troppo violenta, poveretta, troppo abituata a veder cedere tutto alla sua volontà... Eppure parlarle dovevo, dovevo proprio...

Etta guarda con un senso di compassione il maschio viso oscurato da una pena sincera e crudele. Povero figliuolo anche lui! Ma la zia Cati, la zia Cati che sta male sul serio! Etta non sa persuadersene ancora, sente ancora lo stupore della notizia che le fa tremare i polsi mentre entra nella vasta stanza tutta rischiarata ormai dal giorno nascente. Sull'uscio, Piero la ferma ancora un momento.

— Scusi, signorina Etta... Volevo chiederle: basta come indirizzo ai suoi ch'io telegrafi: "Marchese Valserena, Vicenza"?

— Oh, sì, sì, certo... Vuol telegrafare?

— Devo, capirà... Dovrò telegrafare anche a mia sorella a Baden-Baden. Devo avvertir tutti, per quanto in tempo...

«Per quanto in tempo». Esiste ancora un tempo, per zia Cati?

Accostandosi in punta di piedi al letto presso al quale la signora Annetta piange fra le braccia della vecchia cameriera, Etta guarda la zia che, distesa sul letto, con la testa candida arrovesciata indietro sui cuscini, sembra respirare a fatica. Come il giorno prima, quando la zia l'ha investita infuriata col suo: «Era quasi meglio con te!», la fanciulla si chiede se è proprio possibile che la zia sia meno bella.

Non è più bella. Etta ha inteso di moribondi i cui lineamenti anche non regolari si compongono nel momento supremo in un'espressione di tal pace da creare una sua bellezza. La zia invece... Il meraviglioso viso sembra infossato e stirato, come se se ne vedessero emergere d'un tratto in rilievo le linee del teschio; la bocca contorta come da una smorfia, sembra pronta a mordere, nel furore della propria impotenza...

— Stava bene ancora iersera, ci ha dato delle «pandole» a me e a Marietta, non è vero, Marietta? — piange la signora Annetta — Cosa può esserle venuto addosso d'improvviso?

Ciò che deve cascare su ognuno di noi, quando l'ora è giunta, signora Annetta... Etta si piega sul povero viso terreo, ne bagna le nari e la fronte con spirito di melissa, pietosamente, spiando se vi si veda una traccia di sensibilità... Nulla, solo l'espressione smarrita degli occhi aggrottati, fissi su qualche cosa di forte, di imperioso, al quale anche lei — anche lei, pare impossibile! — deve cedere...

Ansar dell'automobile che si ferma, passi sulle scale... Il medico che entra con l'ingegnere; fuori, nell'«hall», si vede l'ombra nera del pievano, in attesa, forse... Il medico, un vecchio bravissimo dottore all'antica, brusco e pratico, dà appena ascolto alle lunghe spiegazioni singhiozzanti della signora Annetta; ha preso il polso della malata, sta un momento in ascolto; poi trae dalla borsa la siringa, fa un'iniezione di canfora. Subito l'inferma ha un movimento del capo come per drizzarsi, si guarda intorno con occhi che non vedono, balbetta qualche sillaba confusa, poi par che da quel mugolio esca qualche parola smozzicata. Piero Cumin, che sta piegato sul letto per sentir ciò che ella dice, si solleva, dice volto al medico:

— Mi par che dica «quasi meglio...».

Etta, che è dall'altra parte del letto, arrossisce violentemente. No, a nessun patto vorrebbe che Piero nè nessun altro sapesse il significato di quella frase che ella sola comprende, l'ultima forse sulla quale il pensiero della contessa si è fermato.

— Ebbene? — chiedono al medico gli occhi ansiosi del giovane. Il dottore si stringe nelle spalle.

— Eh, per essere non c'è dubbio, è un'embolia. Roba dell'età. Gliel'ho detto tante volte alla contessa: Con una pressione di sangue assai forte, lei voleva far troppo la giovinetta, sempre in moto, sempre in giro, sempre in gran «toilette», alzata fino a un'ora. Si arrabbiava quando glielo dicevo... Però il cuore resiste ancora abbastanza.

— Crede che ci sia ancora speranza?

Una nuova stretta di spalle.

— Che vuol che le dica io? Verrò da qui a tre ore a farle un'altra iniezione.

Piero Cumin accenna all'ombra del prete, nell'«hall».

— Non ancora. — risponde brevemente il medico, e s'avvia, seguito dalla signora Annetta, che si dispera perchè nessuno ha pensato di aprire le persiane dell'«hall».

— Stia attento a non inciampar sulla scala, signor dottore, si appoggi al «manutengolo»...

Il «manutengolo», nel linguaggio della signora Annetta, vuol dir la ringhiera; ma nessuno ha voglia di sorridere di quella fantastica traduzione. La signora Annetta si scusa a bassa voce con il pievano...

— Pare che ci sia speranza ancora, don Bastiano; se Cati potesse comunicarsi quando sarà in sentimenti...

Son le otto ormai. La voce dell'improvviso aggravamento della contessa deve essersi sparsa in paese, poichè persone di ogni genere vengono ad informarsi; il servitore ha ordine di non lasciar salire nessuno, ma si sentono le voci...

Etta di Valserena che, uscito il dottore, era andata un momento a vestirsi e a lavarsi in camera sua, ebbe un trasalimento; fra quelle voci, le era sembrato di distinguere quella di Nino d'Arienzo... Dio, che precipitar di cose in poche ore!... Son proprio poche ore che ella era sul sentiero del lago, tutto inargentato dalla luna, con la testa posata sul petto dell'avvocato? Tutto le pare così stranamente lontano, ora, come respinto da un repentino mutamento di prospettiva, nel vento di catastrofe che spira d'improvviso nelle grandi sale della villa, dove ella era venuta solo per divertirsi e per compiacere sua madre... Già, a momenti sarebbe capitata, mamma; e c'era anzi da scommettere che con lei sarebbe venuta la famiglia intera, sempre per quell'infelice idea di dimostrare alla zia la premura di tutti e le ansie per la sua salute... Un bel pasticcio, dover far gli annunci e le spiegazioni ai suoi in mezzo a tutta quella confusione.

(Continua)

Propr. letteraria e Riproduz. vietata